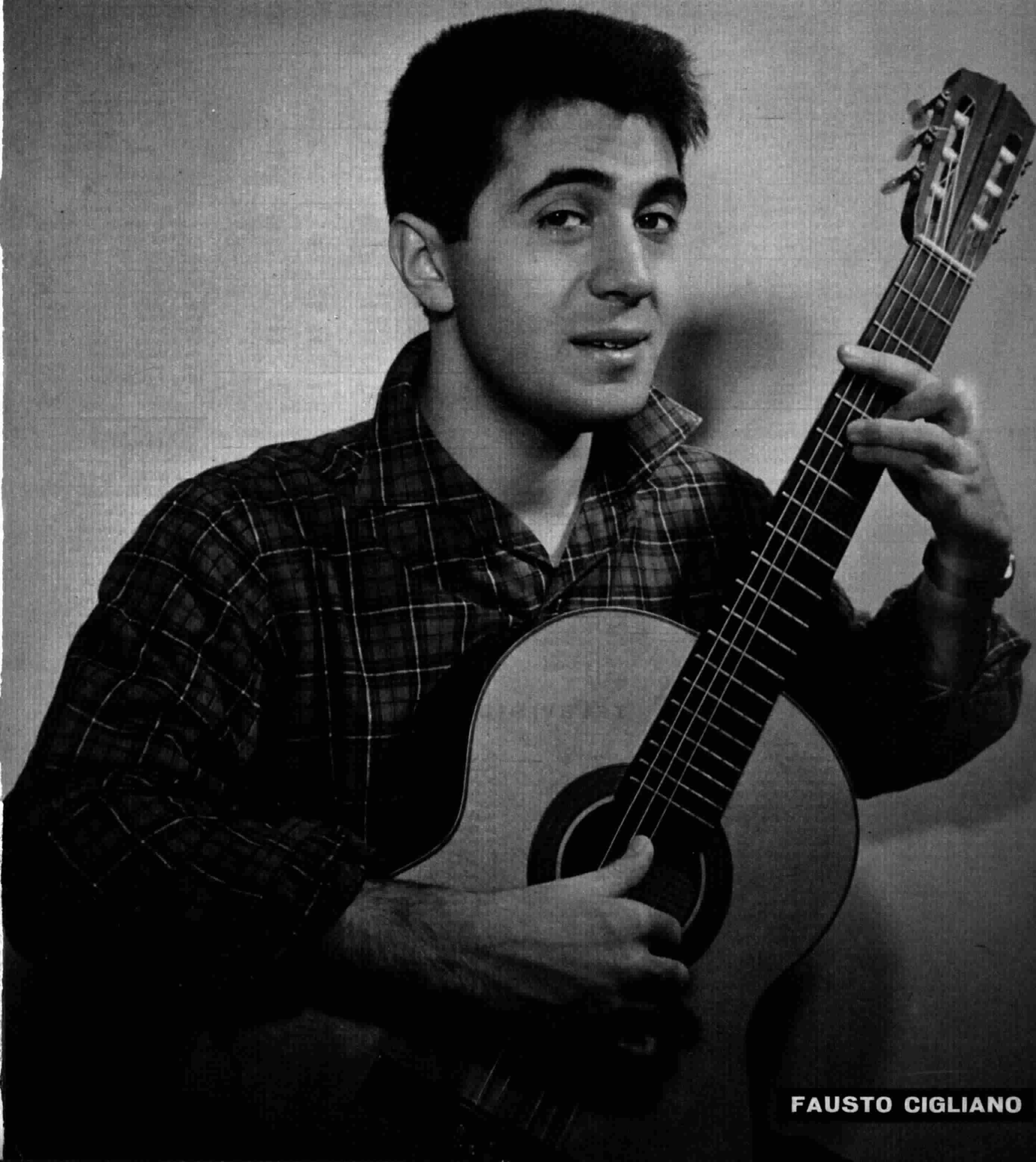


RADIOCORRIERE

ANNO XXXV - N. 6

9 - 15 FEBBRAIO 1958 - L. 50



FAUSTO CIGLIANO

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE														
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale														
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	kc/s	metri														
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448		Caltanissetta														
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						Monte Conero	88,3	90,3	92,3					Ascoli P.				6060	49,50									
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2						Monte Nerone	94,7	96,7	98,7								Caltanissetta	9515	31,53									
	Domodossola	90,6	95,2	98,5																	Secondo Programma											
	Mondovì	90,1	92,5	96,3																		kc/s	metri									
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1																	Caltanissetta	7175	41,81									
	Premeno	91,7	96,1	99,1																	Terzo Programma											
	Torino	98,2	92,1	95,6																		kc/s	metri									
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																	Roma	3995	75,09									
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																	Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s											
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como	899	1578	1367	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367															
	Como	92,3	95,3	98,5						Monte Favone	88,9	90,9	92,9																			
	Milano	90,6	93,7	99,4						Roma	89,7	91,7	93,7																			
	Monte Crebò	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1																			
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																												
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																												
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																												
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																												
	TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1						99,5	Bolzano	656	1484					1367	ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578						
		Maranza		91,1																Fucino	68,5	90,5	92,5					Campobasso		1578		
Marca Pusteria		89,5	91,9	94,3	Pescara	94,3	96,3	98,3	Pescara	1331				1034																		
Paganella		88,6	90,7	92,7	Sulmona	89,1	91,1	93,1	Teramo					1578																		
Plose		90,3	93,5	98,1	Teramo	87,9	89,9	91,9																								
Rovereto		91,5	93,7	95,9																												
VENETO		Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578	1367	CAMPANIA				Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1			Avellino		1484	1367									
		Col Visentin	91,1	93,1	95,5									Monte Faito	94,1	96,1	98,1											Benevento		1578		
		Cortina	92,5	94,7	96,7									Monte Vergine	87,9	90,1	92,1											Napoli	656	1034		
		Monte Venda	88,1	89,9	89									Napoli	89,3	91,3	93,3											Salerno		1578		
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																												
	VENEZIA GIULIA E TRIESTI	Gorizia	89,5	92,3	98,1						Gorizia	818	1484	1578	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1					Bari	1331	1115	1367					
		Tolmezzo	94,4	96,5	99,1											M. Caccia	94,7	96,7	98,7									Brindisi	1578			
		Trieste	91,3	93,5	96,3											M. Sambuco	89,5	91,5	93,5									Foggia		1578		
		Udine	95,1	97,1	99,7											M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9									Lecce	1578	1448		
		LIGURIA	Bordighera	89	91,1											95,9	Genova	1331	1034									1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7
Genova			89,5	94,9	91,9	Pomarico	88,7	90,7	92,7																							
La Spezia			89	93,2	99,4	Potenza	90,1	92,1	94,1																							
Monte Beigua			94,5	91,5	98,9																											
Monte Bignone			90,7	93,2	97,5																											
Polcevera			89	91,1	95,9																											
EMILIA E ROMAGNA	Bologna		90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Catanzaro	94,3	96,3	98,3	Catanzaro	1578				1484												
											Crotone	95,9	97,9	99,9								Cosenza	1578	1484								
											Gambarie	95,3	97,3	99,3								Reggio C.	1331									
											Monte Scuro	88,5	90,5	92,5																		
					Roseto Capo Spulico						94,5	96,5	98,5																			
	TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1						Arezzo	656	1448	1367			SICILIA	Alcamo	90,1			92,1	94,3	Agrigento	1331	1578	1367					
Garfagnana		89,7	91,7	93,7	Modica	90,1	92,1	94,3	Catania						1448																	
Lunigiana		94,3	96,9	99,1	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Caltanissetta	566					1448																	
M. Argentario		90,1	92,1	94,3	M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Messina						1115	1367																
Monte Serra		88,5	90,5	92,9	M. Soro	89,9	91,9	93,9	Palermo	1331					1448	1367																
S. Cerbon e S. Marcello		95,3	97,3	99,3	Noto	88,5	90,5	92,5																								
Pistoiese		94,3	96,9	98,9	Palermo	94,9	96,9	98,9																								
					Trapani	88,5	90,5	92,5																								
UMBRIA		Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578			SARDEGNA					M. Limbara	88,9		95,3	99,3	Cagliari	1061	1448										
		Spoleto	88,3	90,3	92,3										M. Serpeddi	90,7		92,7	96,3									Sassari		1448		
	Terni	94,9	96,9	98,9	P. Badde Ur.						91,3	93,3	97,3																			
					S. Antioco						95,5	97,7	99,5																			
					Sassari						90,3	92,3	94,5																			

A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

Il "wagneriano", Rodzinski dirige Gershwin

La Rapsodia in blue e il Concerto in fa per pianoforte e orchestra, solista Julius Katchen; Un americano a Parigi e una suite dal Porgy and Bess. Negli altri programmi della settimana: il Concerto in re magg. di Haydn con Rodolfo Caporali e il Concerto in mi maggiore per violino di Bach nell'interpretazione di Riccardo Odnoposoff

Chi andasse a rovistare alla Library of Congress di Washington, fra le più interessanti curiosità musicali, troverebbe la copia d'un film a passo ridotto che ritrae George Gershwin al pianoforte, mentre improvvisa da solo, o mentre suona a quattro mani con José Iturbi. Quel film l'aveva girato, in America, intorno al 1931, Arthur Rodzinski, il quale, come sanno i suoi amici, si diletta di fotografia e di cinema con vera passione e senso d'arte. Oggi Rodzinski non ha

sabato ore 21,30 terzo progr.

più l'originale del film; ma parlare ora con lui di Gershwin è come assistere alla proiezione, con tutti i discorsi derivati sulla conoscenza, anzi sull'amicizia e sull'alta stima ch'egli ebbe per quella interessante, esuberante e in certo modo polemica figura di musicista americano.

Polemica... Ricordiamo le accese discussioni veneziane, di « dignità » o meno, quando il capolavoro di Gershwin, *Porgy*

and Bess, portato in Italia dalla Compagnia americana di Davis e Breen, osò accedere all'aulica sede lirica della Fenice; e poi, a rivelazione avvenuta, si guadagnò la qualifica d'una delle più rappresentative « opere » vere e proprie del nostro tempo. Così, tornando ora a Gershwin e a questo concerto-profilo sul Terzo Programma, la cosa può apparire addirittura snobistica; o uno snob alla rovescia.

Ma il « Terzo », nella coincidenza del « sabato grasso », ecco che può aprire le sue porte a questo « self made man », a questo cosiddetto dilettante, colpevole dei successi a metraggio di Broadway e di Hollywood, osannato dalle facili folle che fischiettano i motivi di *Rhapsody in blue* e non sanno nulla di vero sul « jazz ».

Il « Terzo » allora sottolinea lo snob, ovvero rimette le cose a posto: e a dirigere Gershwin chiama un musicista che non ha mai fatto nulla di impuro nella sua luminosa e densissima carriera; anzi, che ha dato le più genuine interpretazioni delle più alte pagine, specializzandosi nei più concettosi e nobili mondi musicali: il « wagneria-

no » Rodzinski. « Nel suo genere, Gershwin è un grande musicista », ci dice infatti Rodzinski. E ove quel « genere » ponesse delle limitazioni, egli chiarisce: « E' uno dei più genuini rappresentanti dello spirito musicale del suo paese, l'America. Anche Toscanini dirigeva musica di Gershwin, ma lo faceva senza vera convinzione: lo considerava folclore americano. Ora, il « folclorico » non esiste nella musica: anche Mozart e Beethoven hanno usato danze popolari del loro paese; così la musica gitana è usata a piene mani dai compositori spagnoli; e noi diciamo che Mussorgsky è russo, Debussy è francese, Verdi è italiano, perché esprimono lo spirito e l'anima della loro nazione. Altrettanto bene possiamo dire che Gershwin è americano ».

Come si vede, i paragoni sono piuttosto grossi, e in tal senso probanti. Del resto, Rodzinski dirige Gershwin con lo stesso entusiasmo, convinzione e dedizione con cui dirige Wagner: e ci tiene a sottolinearlo. « Era un grande, originale talento: un talento che scoppiava...; ricco di

(segue a pag. 4)



George Gershwin



Il pianista americano Julius Katchen



Arturo Rodzinski, legato a Gershwin da viva amicizia, fu tra i primi a dirigerne le musiche

RADAR

Io credo di essere un uomo moderno, un uomo progressivo, sono contento di vivere nel tempo in cui vivo, non rimpiango il passato e plaudo alla scienza che sta rivoluzionando il mondo. Ma insomma ho i miei annetti, e tutte queste forti dosi di nobiltà per me sono un po' troppo, mi sento come drogato. Beati i giovani, ma io stenterò parecchio a mettermi al passo. Ormai tutto il sistema del creato è una sola anarchia: il mare, la luna, il sole si mettono a far cose che prima non facevano. Non passa giorno che non appaia la notizia di una scoperta sconvolgente: mio Dio, un po' di tregua! Ecco l'ultima. Pare che Radio Mosca abbia annunciato che gli scienziati sovietici lavorano a una macchina che permetterà all'essere umano di contentarsi di sole due ore di sonno al giorno senza che ne abbiano a soffrire il corpo e lo spirito. Questa macchina emetterà onde ultracorte che distruggeranno le tossine accumulate durante la veglia.

Ora, dinnanzi a questo comunicato sulla macchina antisonno, io mi sento preso dal terrore, come se la notizia fosse dell'invenzione della « guigliottina a vapore » della buonanima del Giusti: « Questa macchina in tre ore - Fa la testa a centomila - Messi in fila ». Ma meglio, mille volte meglio perdere la testa che perdere il sonno! E la mia angosciata speranza si attacca a due fili. Uno è il punto interrogativo che è stato messo accanto alla notizia. Mai l'uncino del punto interrogativo mi è parso più graziosamente disegnato. Il secondo filo è

asciateci dormire

il tempo: sembra che a perfezionare la invenzione ci vogliano ancora venti o trent'anni. La cosa quindi mi riguarderebbe un po' meno, essendo forte la presunzione che io abbia a godere in quel momento di un sonno non più ridicibile.

(Ma intanto, questi scienziati non potrebbero andare più cauti? Ipotesi non così prossime — che non fanno dormire, dico io — possono aver l'aria di fanfaluche).

Quel che debba esserci di vero nella questione, io son qui a protestare, per amore dell'umanità. In un tempo in cui si tenta da una parte di ridurre il lavoro degli uomini per dar loro un po' più di riposo e di svago, non capisco che gusto ci sia a toglierli dall'altra quel bellissimo riposo e svago che è il sonno, con tutti i bei sogni che si possono sognare.

Darci più tempo nella giornata per vivere svegli ha senso solamente se ci sono consentiti più mezzi per usufruire di una simile vita. Gli scienziati farebbero bene ad accordarsi fra loro, altrimenti la nostra esistenza soffrirà un lungo periodo di disarmonie che lacereranno i nervi più resistenti. Che sarà di noi durante la notte? Anche la notte sarà giorno? E si pone a quel po' di noie che han creato al mondo gli spiriti insonni? Napoleone, si sa, dormiva poco: vi ricordate quel che fece? E ne nomino uno solo.

Stiamo ai poeti, amici miei, fidiamoci dei poeti. Che cosa ha inventato Shakespeare per punire l'omicida Macbeth? Gli ha tolto il sonno. « Sleep no more », « Macbeth assassina il sonno... Macbeth non dormirà mai più ».

Quella è una punizione! E il Della Casa, quel monsignore che scrisse il trattato del Galateo, non è celebre anche per un sonetto ispirato al Sonno?

« O Sonno, o della queta, umida, ombrosa - Notte placido figlio; o de' mortali - Egri conforto, oblio dolce de' mali - Sì gravi, ond'è la vita aspra, e noiosa... ».

Vedete come gentilmente lo invoca: conforto, oblio! E se il Sonno non lo accontenta, il poeta vien fuori a lamentarsi: « O piume - D'asprezza colme! o notti acerbe, e dure! ».

Oh, per venire al dunque, non il sonno, signori, dovete toglierli, ma la pace dovreste assicurarci! Toglieteci le tossine degli atroci pensieri, fate che dorma « quello spirito guerrier ch'entro ci rugga », e allora, chi lo sa? potremmo anche contentarci di un po' meno di sonno.

Franco Antonicelli

CONCERTI DELLA SETTIMANA



Rodolfo Caporali, solista in musiche di Haydn e Schumann nel Concerto diretto da Bruno Maderna (domenica ore 18 - Programma Nazionale)



Riccardo Odnoposoff esegue, nel programma di venerdì diretto da Mario Rossi, un Concerto per violino di Bach e il Concerto in la minore di Glazunov

(segue da pag. 3)

invenzione, d'un contenuto musicale sempre vivo, sempre in progresso da una composizione all'altra. Peccato, per tutto il mondo musicale, che sia morto così presto!.

Il Maestro ricorda ancora l'indole di Gershwin, che aveva potuto osservare tanto da vicino: carattere modesto nonostante i successi improvvisi, « per niente "star" ». Quando mi mostrò la prima volta la musica di *Porgy and Bess*, era tutto emozionato, come uno studentino. E poi ricorda l'aneddoto di Gershwin che voleva prendere lezioni da Ravel, e questi invece, saputo i lauti guadagni del collega americano, rispose che si dovevano invertire le parti. Forse Gershwin non era ancora a tali altezze economiche quando — dopo aver seguito le prime esecuzioni delle proprie musiche fatte da Rodzinski — dichiarò che, se avesse avuto abbastanza denaro per assumere un direttore stabile delle sue esecuzioni, questi sarebbe stato Rodzinski.

Eccoci ora al nostro programma gershwiniano, che non staremo ad illustrare nei dettagli, appunto perché Gershwin è popolare... Riepilogandone le musiche cronologicamente, *Rhapsody in blue* è la prima, del 1924: il primo lavoro « serio »

in linguaggio jazz, ben oltre il genere Broadway, e quello che diede subito a Gershwin una risonanza mondiale. Di qui ad ambizioni più impegnative il passo fu breve; ed ecco il Concerto in fa per pianoforte e orchestra, del '25, nella classica forma tripartita; cavallo di battaglia dell'autore stesso come solista, e poi di famosi pianisti come Oscar Levant. Quindi *An American in Paris*, del '28, omaggio divertito ed entusiastico al suo soggiorno a Parigi (in Europa Gershwin era appunto venuto per dedicarsi a seri studi musicali). A *Porgy and Bess* (1935) si è già accennato; la Suite, entrata nel repertorio concertistico, è stata « ordinata » da Russel Bennet, e aduna i brani più belli o famosi dell'opera.

Tra gli altri concerti di questa settimana, segnaliamo domenica pomeriggio sul Nazionale il bel programma di Bruno Maderna, con la partecipazione di Irma Bozzi Lucca per l'Aria « Ah, lo previdi » di Mozart, e del pianista Rodolfo Caporali per il Concerto in re maggiore di Haydn e il *Konzertstück* opera 92 di Schumann. Sempre sul Nazionale, martedì con l'Orchestra Scarlatti, in musiche di Vivaldi, Mozart, Ciaikovskij e Milhaud, conoscere-

mo il direttore Paul Strauss. Nato a Chicago, Paul Strauss ha studiato alla North Western University e si è perfezionato presso la Symphony Orchestra di Chicago. E' stato direttore del « Balletto russo » di Montecarlo, e per due anni sostituto di Mitropoulos; ha diretto nelle principali città degli USA, e dal '54 in molte città europee.

Venerdì, infine, nel concerto dall'Auditorium di Torino diretto da Mario Rossi, brilla innanzi tutto la partecipazione del violinista Odnoposoff per il Concerto in mi maggiore di Bach ed il Concerto in la minore op. 82 di Glazounov. Nella seconda parte emerge una importante ripresa: *Pantea* di Gian Francesco Malipiero. Ultimata a Capri nell'agosto 1919, *Pantea* è classificata « dramma sinfonico », con una voce di baritono e il coro, e prevede anche una versione scenica (« per una sola danzatrice »). Sull'ispirazione del lavoro così si esprime l'Autore: « Questo dramma sinfonico è stato scritto per amore del teatro musicale e per evitare il melodramma. Le vicende bellissime dell'autunno 1917 hanno quasi suggerito le allucinazioni di una donna prigioniera mentre "fuori" infuria la battaglia ».

a. m. b

Giovani compositori francesi

SERGE NIGG

Serge Nigg è certamente uno dei più dotati « giovani » compositori francesi. Il suo stesso cammino spirituale, la sua curva evolutiva ne sono una prova. Nella sua prima giovinezza Nigg è stato allievo d'Olivier Messiaen: in seguito, come tanti altri, ha seguito gli insegnamenti di René Leibowitz e ben presto le sue opere hanno obbedito alla disciplina della scrittura seriale. Ma nel momento stesso in cui Nigg stava per essere considerato uno dei principali e più autorevoli rappresentanti di questo nuovo linguaggio, di questa nuova tecnica musicale, in lui si operò una specie di brusco mutamento: desideroso di non restare più a lungo un « isolato », assetato di immediata comunicazione con un pubblico il più vasto ed il più esteso possibile, ruppe all'improvviso con il suo pur giovane passato per comporre una serie di opere nel linguaggio tradizionale, di un colore romantico molto accentratato. Ma Nigg sentì chiaramente che l'omaggio da lui reso, con molta intelligenza e molta abilità, alla musica del passato, non poteva essere il « tutto » di un compositore del nostro tempo. Da questa percezione, e dalle conseguenti ricerche, è nato, fra l'altro, il Concerto per pianoforte e orchestra.

Questo Concerto, in onda lunedì, apporta un notevole contributo allo sboccio del pensiero musicale di Nigg. Esso si basa su un tema popolare del Périgord, ma non per questo può dirsi un la-

voro « popolare », « etnico », o « folclorico »: esso è piuttosto un'opera che si apparenta, per le preoccupazioni che svela, alla poetica di Bartok, alla poetica di quei Maestri che hanno costruito, o tentato di costruire, partendo da dati di fatto iniziali « folclorici », partiture strettamente personali. In realtà, nel suo Concerto, Serge Nigg utilizza il tema di cui si è impadronito non soltanto con finalità puramente liriche od evocatrici di una data atmosfera, ma anche, e soprattutto, come materia prima di una costruzione che trae i suoi elementi esclusivamente da questa materia prima, così come, in un lavoro « seriale », gli sviluppi e le variazioni scaturiscono soltanto dalla « serie » prescelta. E quando, nel secondo tempo del Concerto, Nigg introduce un elemento tematico estraneo al tema principale dell'opera, è sempre per costruire secondo le stesse leggi del primo e dell'ultimo tempo. Così come è, questo Concerto, generoso, caldamente lirico, di un notevole grado di virtuosità strumentale, costituisce un importante apporto della gioventù musicale d'oggi.

lunedì ore 22,15 secondo programma



Renzo Rossellini

Se l'attività di Renzo Rossellini nel campo dell'opera in musica è di data recente, da molto tempo, invece, egli aveva rivolto le sue cure al teatro e particolarmente a forme di spettacolo coreografico. Prima dell'opera l'aveva tentato il balletto. La *Danza di Dassine* che è appunto un balletto risale al 1935 e fu eseguita a San Remo; in seguito e precisamente nel 1950 al Teatro dell'Opera, a Roma. Anche sulle scene di questo teatro apparvero i balletti *Racconti d'inverno*, nel 1947, in seguito rappresentati alla Scala, e *Canti del Golfo di Napoli*, rapsodia sceneggiata di canti napoletani. Appartenenti a forme di spettacoli si possono considerare anche le musiche per film alle quali il Rossellini ha dato largo contributo. Ma egli esplicò anche in altro campo la sua attività di musicista. Direttore del Liceo musica-

Teatro San Carlo di Napoli il 25 febbraio 1956. L'argomento è tolto al quadro della vita dei nostri giorni.

La Guerra ha avuto vivissimo successo ed ha compiuto in breve volgere di tempo lunghissimo giro in Italia e all'estero. E' stata rappresentata al Teatro dell'Opera di Roma, al Verdi di Trieste, al Massimo di Palermo, al Comunale di Bologna, al Carlo Felice di Genova, al Sociale di Como, al Liceo di Barcellona, al San Carlos di Lisbona e infine, tradotta in lingua inglese, farà prossimamente il suo ingresso nell'altro Continente e precisamente a New Orleans.

Il Vortice, in tre atti, per il quale, come per *La Guerra*, lo stesso Rossellini è autore del testo letterario, è opera di più ampio svolgimento drammatico. Anche in essa la vicenda umana vibra dolorosamente nella sua cruda realtà. Anna, la protagonista, che nella prima rappresentazione al Teatro San Carlo sarà Clara Petrella, è una donna travolta nel giro vorticoso di tragici eventi. Nel movimento sedizioso di una sommossa le viene ucciso il marito, un proletario implicato in un'ardua lotta per rivendicazioni sociali. Ella rimane vedova e sola con le sue due creature che dovrà allevare. La pubblica carità le consente di poterle rinchiudere in un asilo per orfani. Ma ha anche un amico, anzi più che un amico, Roberto, che le è vicino e la segue con amore; ma purtroppo si deve staccare da lei perché, anche egli, messo al bando per motivi politici, è costretto a fuggire lontano. Ella deve lasciare la sua casa, sobbarcarsi a umili fatiche per vivere, distaccarsi da tutto ciò che le è caro. Solo le è rimasta di conforto la signora Giulia, vecchia e affettuosa amica. Ella andrà a prestare servizio in un caffè come donna di fatica. I suoi bambini, che partono per il collegio degli orfani, le sono tolti quasi a loro insaputa. La signora Giulia, che li accompagna, racconta loro una favola, come per distrarli. Ora ella è sola. Così finisce il primo atto, in due quadri.

Il secondo atto offre alla vista dello spettatore il caffè Eldorado dove Anna

IL VORTICE

L'opera, in tre atti, è la storia contemporanea di una donna travolta nel giro di tragici eventi. Protagonista: Clara Petrella - Direttore: Oliviero De Fabritiis

presta servizio. Si ciarla, si giuoca, si ride. Ed ecco l'atmosfera si abbuia, entrano i poliziotti in visita d'ispezione. Poi viene un marinaretto che canta una canzone. Infine entra Roberto, guardingo. E' venuto per parlarle. Deve partire. O la fuga o la prigione. Tenterà l'ignoto, penserà a lei, lavorerà per lei. L'ama come sempre l'ha amata, da bambino, prima che ella diventasse la donna di un altro. Anna, impietrita, lo contempla, lo conforta, lo esorta a salvarsi. Ella promette che alla mezzanotte dell'indomani, l'ora nella quale egli dovrà imbarcarsi sotto falso nome, andrà a salutarlo.

Al terzo atto (quadro primo) appare il parco della città vicino al porto, il luogo dove Anna e Roberto dovranno dirsi addio. E' notte. Improvvisamente s'ode rumore di passi. Sono i poliziotti. Roberto fa in tempo a dileguarsi. Ma Anna è presa in luogo di lui. I poliziotti la portano con loro per farla parlare.

Quadro secondo. Uno stanzone negli uffici della polizia, luogo sinistro in cui Anna viene menata a forza, tra la perduta gente tolta all'equivoco delle strade notturne. Anna è in ansia. Dovrebbe partire per recarsi a vedere i suoi bambini che l'attendono. L'indomani è il solo giorno che, a distanza di tempo,

le è concesso di vederli. L'aspettano, che diranno se non la vedono? Quale sarà il loro dolore, la loro delusione? Anna, supplicante, si rivolge ai suoi duri guardiani, ma inutilmente. Le donne, intorno, le buttano in faccia la loro cinica protesta perché ella disturba, coi suoi pianti, il loro riposo. Ma l'ora incalza. Anna è presa da una impazienza affannosa. Non c'è un momento da perdere se vuole fare in tempo a partire. La porta è là. Tutti dormono. Fa qualche passo, nessuno si muove. Striscia silenziosa lungo il muro. Apre la porta, fugge. Ma il guardiano che, fuori, l'ha vista è più lesto. Si slancia verso di lei, poi si ode un colpo d'arma da fuoco, un grido. Nello stanzone le donne destate all'improvviso, urlano impaurite. Anna, ferita, entra sorretta da due agenti che l'adagiano su un giaciglio. In delirio, con un filo di voce, manda l'ultimo addio ai suoi bambini. Le pare che anche morta sarà vicino a loro. Ha sempre sognato che fosse così. Voci sommesse di donne, quelle stesse che prima imprecavano contro di lei, ma ora trasfigurate dalla morte le si fanno attorno pietose, aleggiano sul suo corpo inerte come una commossa litania. Le porteranno sulla tomba i fiori dell'amore materno.

Guido Pannain



Clara Petrella (Anna)

giovedì ore 21 progr. nazionale

le di Varese, nel 1940 tenne per breve tempo l'insegnamento della composizione nel Liceo musicale di Pesaro e nel 1942 nel Conservatorio di musica di Roma. E' critico musicale del giornale *Il Messaggero* di Roma. Ha scritto anche musiche di carattere puramente strumentale e sinfonico, quali *Canti di marzo* per orchestra, *La fontana malata* per violoncello e orchestra, *Stampa della vecchia Roma*, *Terra di Lombardia*, *Stornelli della Roma bassa* per orchestra, *Roma cristiana* per coro e orchestra, *Vangelo minimo* per orchestra, composizioni eseguite per la prima volta a Roma nei Concerti sinfonici di Santa Cecilia all'Argentina, oltre a varie liriche da camera, un *Trio* per violino violoncello e pianoforte, un *Poema* per violoncello e pianoforte, una *Sonata* per pianoforte.

La prima opera teatrale di Renzo Rossellini è stata *La Guerra*, in un atto, rappresentata per la prima volta al

PICCOLO LIBRO DI LETTURA

Lire 1000



Da destra a sinistra: Dallolio, Ferrari, Zanichelli, Carducci, Bacchi Della Lega, Rocchi, nella libreria Zanichelli (disegno di Nasica)

Raramente l'uomo di media cultura, distratto dalle molteplici cure della vita quotidiana, riesce a leggere e studiare a fondo un Autore: preferisce sfogliare un libro, soffermandosi solo sui punti più semplici: il suo è un « leggere vagabondo », più soddisfacente che utile, che però non annoia, anzi invoglia.

Quasi per venire incontro e guidare questa tendenza (o esigenza?), l'Autore tira giù dagli scaffali i libri migliori, sceglie i punti più significativi, li medita e li commenta con sobrietà e chiarezza, soprattutto con quella nota di sapida arguzia che gli è propria.

Unico criterio di scelta: i brani che suscitano interesse per la bellezza, o moralità, o curiosità, o varietà. Unico scopo: gustare insieme — scrittore e lettori — ciò che è degno di essere ricordato, che arricchisce la mente ed educa il cuore. E una schiera di uomini grandi — poeti e santi, filosofi e artisti — si presenta su questa scena immaginaria con qualcosa di nuovo, o di antico, ma visto in una luce nuova e umana: Dante e Boccaccio; San Francesco e San Bernardino; Leonardo da Vinci, Giorgio Vasari e Leon Battista Alberti; Tasso e Ariosto; Leopardi, Manzoni, Pascoli e Carducci; e via via altri ancora, fino alle figure del nostro tempo (Saba, Valeri, Croce, D'Annunzio, Ungaretti, Montale, Quasimodo, Bontempelli, Alvaro, Soffici)...

Lettura dunque nel genuino significato etimologico di « scelta »; e scelta geniale, armonizzata nel suo insieme in modo da indurci a convenire anche noi col pensiero di Annibal Caro, con cui l'Autore inizia la sua opera, quasi per indicarne il filo conduttore: L'opinione mia non è che si faccia fascio d'ogni erba, ma si ben ghirlanda d'ogni fiore.

In vendita nelle principali librerie.
Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Scritto contro il divismo “Il pirata,, di Bellini

Lottammo uniti con le viziose abitudini del teatro musicale, e ci accingemmo concordemente ad estirparle a poco a poco, a forza di coraggio, di perseveranza, di amore». Così scriveva Felice Romani rievocando quel lavoro di collaborazione con Vincenzo Bellini che iniziò nel 1827 col *Pirata* doveva continuare negli anni successivi fino a culminare nei capolavori della *Sonnambula* e della *Norma*.

La lotta intrapresa dal Romani e dal Bellini col *Pirata* fu in sostanza l'eterna lotta combattuta da molti creatori di melodrammi: contro « il mal gusto de' tempi e la tirannia de' cantanti e l'ignavia dei poeti teatrali e quella più grande ancora dei compositori di musica », come lo stesso Romani lasciò scritto. Contro la routine, insomma, del mestiere e del costume operistico, contro il sempre imperante virtuosismo canoro, in favore della verità drammatica, del sentimento, dello stile. E' storia vecchia che si ripete da che melodramma è melodramma e che, sotto aspetti non molto diversi, si verifica anche oggi, benché il melodramma abbia ceduto le più preziose delle sue antiche prerogative di popolarità, a più moderne e più cospicue imprese. Oggi la diremmo una lotta contro il divismo; ma di certo al tempo del Bellini e del Romani, in piena stagione melodrammatica, la situazione doveva presentarsi meno facile di oggi per coloro che cercassero di opporsi all'andazzo del costume operistico. Si capisce che si sia potuto parlare di una riforma del melodramma operata dal Bellini e dal Romani, in realtà non vi fu da parte del librettista, né da parte del musicista sbandieramento alcuno di programmi e di manifesti, né compirono essi alcuna di quelle azioni che sogliono consacrare una riforma artistica. Si ebbero semplicemente delle opere che, senza voler essere a tutti i costi rivoluzionarie, mostrano un connubio quanto mai felice di mu-

sica e poesia; mentre a testimonianza degli intendimenti artistici dei loro creatori restano documenti privati, come quello del Romani che contiene i passi sopra citati.

E' interessante, ad ogni modo, osservare come librettista e compositore interpretassero i loro ideali in differenti sensi, e come, ciò nonostante, le attuazioni rispettive riuscissero ad essere complementari e a sfociare in un'espressione unitaria. Per Romani, sostenitore accanito della scuola classica nella controversia fra classicisti e romantici che animò la nostra

Le singolari testimonianze del librettista Romani sulla lotta da lui intrapresa col compositore catanese contro le cattive abitudini del teatro melodrammatico italiano

letteratura nei primi decenni dell'800, si trattava principalmente di ricondurre il dramma musicale alla classica compostezza, alla purezza poetica; per Bellini, musicista digiuno di questioni artistiche e letterarie, unicamente guidato dall'istinto o, come si suol dire, sensibile solo ai suggerimenti del cuore, si trattava invece di trasfondere l'empito melodico che gli urgeva dentro in una poesia che questo intimamente sollecitasse e accogliesse. Alla disposizione tendenzialmente classicheggiante dell'uno faceva riscontro la disposizione romantica dell'altro, e l'unione perfetta avveniva nel segno della più pura liricità, che attingeva la sua altezza espressiva per merito della musica di Bellini, naturalmente, ma era anche dovuta al nitore poetico del libretto, all'armonia dei suoi versi, campo di ispirazione del musicista.

Ed è significativo che l'incontro fra il compositore catanese e il poeta genovese accadesse, in occasione del *Pirata*, proprio a Milano, che non solo era, come oggi, la sede del teatro alla Scala dove l'opera venne rappresentata con enorme successo la sera del 27 ottobre 1827, ma era allora anche il centro in cui più ferveva il dibattito letterario sul classicismo e sul romanticismo, ed era in Italia il luogo geografico dell'incrocio di questi due movimenti.

Dopo il successo ottenuto al San Carlo di Napoli con la sua seconda opera, *Bianca e Fernando*, Bellini accettò l'offerta del famoso impresario Barbaja di scrivere un'opera per la Scala. Se ne partì da Napoli per Milano il 5 aprile 1827 e appena giunto nella capitale lombarda si mise in contatto con Felice Romani; strinsero subito un'affettuosa amicizia e scrissero insieme, in pochi mesi, il *Pirata*.

Benché il *Pirata* non conseguì quella continuità di clima espressivo raggiunto più tardi dalla *Sonnambula* e dalla *Norma*, tutta la struggente malinconia della musa belliniana si lascia intendere là dove il librettista le ha offerto una situazione poetica per espandersi: la scena ed aria di Gualtiero « Tu vedrai la sventurata », il largo « Parlarti ancor per poco » del finale primo, la scena di Imogene che conclude l'opera, soprattutto il magnifico duetto fra Imogene e Gualtiero nel primo atto. Furono probabilmente questi momenti di intensa commozione la ragione prima del successo che il *Pirata* ottenne al suo apparire. « Il pianto — scrisse pochi giorni dopo la prima rappresentazione Bellini all'amico Florimo — era su le ciglia di chi ascoltava e vedeva ».

Piero Santi

domenica ore 21,20 terzo progr.



Enrichetta Meric Lalonde, prima interprete dell'opera



Vincenzo Bellini all'epoca del *Pirata*



Tra gl'interpreti: Wanda Capodaglio

La giustizia

È l'opera più recente dello scrittore ed è forse il suo racconto più maturo. Comparso poche settimane fa nella rivista «Botteghe Oscure» è stato adattato dallo stesso autore per la radio

in lunghi e limpidi colloqui, la propria vita, errori, convinzioni, abitudini: talché la conclusione del racconto, lo scioglimento del nodo drammatico (che, secondo la tecnica del giallo, è assegnato all'ultima battuta) non è un fatto meccanico, come spesso avviene, ma la conseguenza ragionata e omogenea dell'intero racconto. I dati del quale possono a prima vista sembrare notori: un villaggio legato a convenzioni e condizioni di vita arcaiche, un delitto, l'intervento della giustizia ufficiale, la diffidenza, la ritrosia, l'omertà della gente; e le due diverse concezioni dell'esercizio della giustizia, quella fondata sulla forza (il maresciallo) e quella fondata sulla ragione e sulla persuasione (il giudice); e l'altra e più profonda giustizia che si esercita su Pietro Manconi e concerne colpe consumate in una zona della coscienza dell'uomo su cui la giustizia umana non ha giurisdizione. Ma l'interesse che Dessi pone a questi motivi non nuovi è nuovo e tutto suo. Non c'è dubbio che siamo in Sardegna; non c'è dubbio che i moventi psicologici che condizionano il comportamento dei personaggi provengono da un determinato livello di cultura primitiva e da costumi morali tipici; non c'è dub-

bio che il rapporto con gli istituti di una civiltà più evoluta (nella fattispecie, la magistratura nella persona del giudice) provoca un attrito di specie particolare; e tuttavia l'interesse di Dessi non è mai collegato a impostazioni naturalistiche, non viene polarizzato dagli elementi folcloristici e sociologici che viceversa esercitano, su tanti narratori contemporanei, un'attrattiva quasi sempre insuperabile. E' invece un interesse più fondo e sottile, e riguarda le ripercussioni ultime, il configurarsi interiore del rapporto tra situazioni storiche di grado diverso, la ricerca di un linguaggio umano comune. Le radici di questo racconto scritto in forma drammatica affondano dunque nello stesso terreno in cui germinavano le lontane pagine liriche di Dessi, le sue evocazioni di una Sardegna favolosa; in una prospettiva più larga e in un discorso più complesso, egli è tuttavia sempre e soltanto sollecitato all'affermazione di una verità morale che valga per tutti gli uomini, in ogni luogo e condizione.

Angelo Romano

mercoledì ore 21,20 - terzo progr.

L'opera di Giuseppe Dessi appartiene alla letteratura di quella generazione di mezzo che ha maturato la propria formazione tra le due guerre e che ha esordito una ventina d'anni or sono, intorno al '40. I primi due libri di Dessi, la raccolta di racconti *La sposa in città* e il romanzo *San Silvano*, sono entrambi, per la precisione, del '39; e del '43 è *Michele Boschino*. I caratteri della narrativa di quegli anni vi sono evidenti: la scrittura è chiaramente impegnata nel tentativo di consumare gli elementi oggettivi del racconto e di stemperarli su un mitico sfondo: operazione indispensabile a propiziare i sondaggi nella memoria.

Proust, è inutile dirlo, presiede e condiziona il rito, suggerisce la musica pericolosamente tenera delle immagini che, nascendo l'una dall'altra, sembrano istituire delle relazioni in realtà forse mai esistite. Tuttavia, gli elementi oggettivi del mondo di Dessi si rivelavano fin da allora resistenti, riluttavano a lasciarsi assorbire del tutto dalla musica. La Sardegna tornava fuori coi suoi tratti propri, anche se non sempre essi venivano a coincidere e ad armonizzarsi coi motivi, di ascendenza letteraria, coltivati dallo scrittore. Non si pensi, con questo, a un conflitto artificioso e combinato: se è vero che l'altro punto di riferimento, per Dessi, è Grazia Deledda, non è necessario congetturare nell'intimo dell'autore lo scontro di due avverse tradizioni letterarie, di due opposti metodi narrativi. La verità è più semplice: Dessi cercava la ricostituzione e l'interpretazione di un mondo già ricostituito e interpretato a modo suo dalla Deledda, e Proust lo induceva a mettere in atto, nella ricerca, strumenti più affilati degli strumenti naturalistici.

Pertanto, sia nel già citato *Michele Boschino*, sia nei *Racconti vecchi e nuovi* (1945), sia nei *Passeri* (1955), la rivincita dell'oggetto narrativo, la

Sardegna, sulla memoria soggettiva non è propriamente una rivincita, ma il naturale sviluppo di premesse già operanti: e il lettore saprà vedere in questa affermazione la misura della stima del critico per Dessi, per la coerenza e l'autonomia della sua parabola ventennale di scrittore.

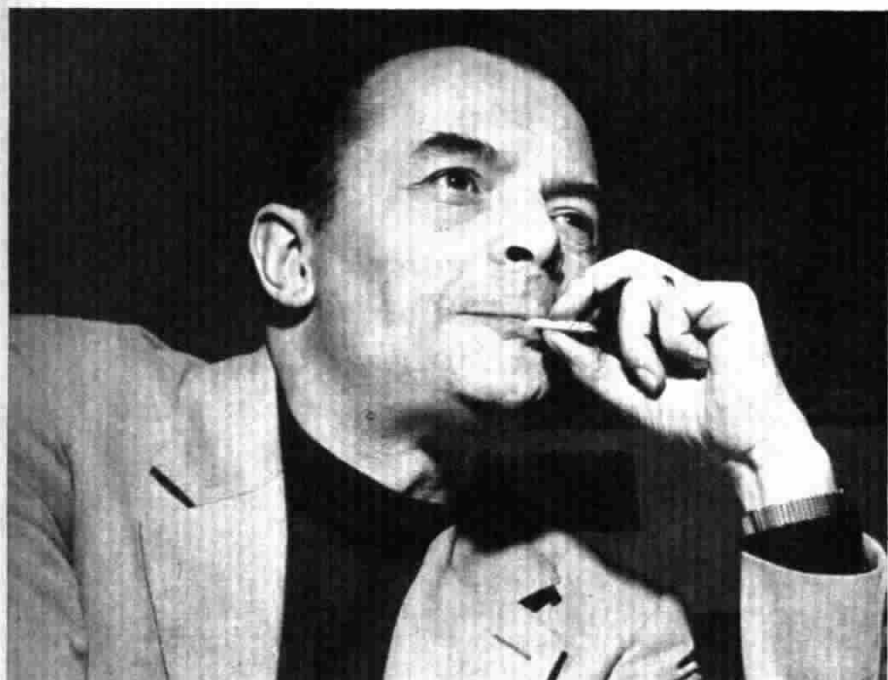
Abbiamo ritenuto utile questa breve ricapitolazione, prima di avviarcì a presentare la trasmissione del «racconto drammatico» intitolato *La Giustizia*. Questo racconto è comparso poche settimane orsono nell'ultimo fascicolo, il XX (dicembre 1957), di *Botteghe Oscure*, la bella rivista pubblicata da Marguerite Caetani e redatta da Giorgio Bassani; e l'autore stesso, con pochi ritocchi, l'ha adattato per la radio. E' il lavoro più recente di Dessi, ed è forse la sua cosa più compatta e matura: certamente, è tra le cose belle di queste ultime annate letterarie. La ripresa dell'istruttoria su un delitto commesso quindici anni prima rimescola di colpo, in un villaggio sardo, vecchie passioni che il tempo aveva lasciato depositare.

I protagonisti, le due sorelle Giorri e un anziano piccolo proprietario, Pietro Manconi, vivono in case contigue, hanno rapporti quotidiani, sembrano conoscere tutto gli uni degli altri; eppure tremendi segreti sono custoditi in loro, tragici ricordi covati, accumulati rancori inguaribili. La madre delle due sorelle, quindici anni prima, è stata massacrata in un boschetto appena fuori del villaggio; la prima inchiesta aveva indiziato, come colpevole, Pietro Manconi; ma nessuna vera prova era stata raccolta contro di lui, donde il suo proscioglimento in istruttoria. Il nuovo giudice, uomo ragionevole, paziente, profondamente onesto, crede nella sua innocenza, e tuttavia l'indagine, quasi per forza propria, torna a concentrare sul Manconi i sospetti. In un attimo di smarrimento egli fugge. Prima, però, aveva narrato al giudice,

I SETTANT'ANNI DI UNGARETTI



Giuseppe Ungaretti compie settant'anni. Un omaggio al poeta, che rappresenta una delle voci più alte nella letteratura italiana del Novecento, sarà tributato in tale occasione dall'«Approdo», che dedicherà interamente a Ungaretti il suo numero di lunedì 10 febbraio. La trasmissione comprenderà la lettura d'un inedito ungarettiano, un articolo di G. B. Angioletti e una raccolta di testimonianze di alcuni noti scrittori francesi



Tino Carraro (Don Giovanni)

L'UOMO DI CENERE

L'evoluzione del celebre personaggio in un prologo e tre atti di André Obey. Tra gli interpreti principali: Tino Carraro e Mario Ferrari

In Italia — per convenzione il regno dell'amore — la parola « dongiovannismo » ha oggi tra le persone colte minore corso che nel passato. Si preferisce impiegare un vocabolo di nuovo conio: « gallismo ». Il primo termine si richiama a un eroe leggendario, il secondo a un animale da cortile: la revisione di valori in atto è manifesta; e legittima, anzi lodevole. Sta di fatto però che l'amore, anche nella sua accezione più materiale e limitata, è la sola possibilità di grandezza che si offre all'uomo mediocre in circostanze comuni. Qui, almeno sul piano delle sensazioni, l'uomo è costretto a un impegno a un'intensità a un grado di concentrazione che altrimenti gli resterebbero sconosciuti. Questa spiegazione approssimativa, nelle circostanze tanto diverse che gli sono proprie, potrebbe tuttavia estendersi al *Don Giovanni* intellettuale e razionalista di Obey il quale fa ricorso, d'istinto, all'amore per gettare un ponte tra se stesso e la vita quando questa si sbriciola tra le sue

mani inaridite, diventa cenere. Ogni forma della vita di relazione, ogni atteggiamento individuale gli sembra, oltreché menzognero, assurdo; assurda, la condizione umana, tanto da suggerirgli la sensazione di vivere un sogno irreale che non significa nulla. Nella desolazione assoluta, dal fondo della sua solitudine, l'unico tramite che gli porge una speranza, di volta in volta delusa, ma rinnovabile, è il rapporto amoroso. Grazie ad esso, intravede la possibilità di una concordia con la natura, di un'amicizia con la vita che l'intelligenza gli nega, la filosofia gli rifiuta. Solo che in tal modo l'amore, anziché una risultante dell'accettazione della vita, diventa un espediente, un miraggio al di fuori di essa. Rimane difatti un'astrazione, che non riesce a prendere stabile dimora nel rapporto con una creatura reale. La testa di Don Giovanni distrugge, puntualmente, ciò che i sensi creano. E il suo inseguimento si risolve appunto in un rifiuto a vivere: poiché, all'infuori di ogni certezza metafisica, la morte sembra l'unico assoluto a portata di mano, è

appunto nella morte che si sfoga « le goût de l'absolu » del Don Giovanni moderno, dell'Uomo di cenere.

Siamo alle ultime battute di un personaggio che impreca, seduce, uccide, si salva o si danneggia, scagliando il suo dramma contro le platee d'Europa da ormai più che trecento anni. La sua origine è però assai più antica; più recente la sua ambiguità. Dice Ortega y Gasset: « Quando si vede un uomo alzare le mani giunte, chi può dire se lo fa per pregare o per gettarsi in acqua? Uno stesso movimento prelude a due avventure totalmente diverse ». Di queste due avventure la prima, simboleggiante il godimento naturale e appassionato dei beni terreni in contrasto con le regole della morale cristiana e la minacciosa figura di un altro mondo, pare risalga ai primordi della nostra civiltà; ma già il Medioevo poneva l'accento sulla condanna del peccatore, sulle fiamme divoranti che insegnano alla carne quanto sia duro il contrappasso dei suoi piaceri. Comunque, la prima messinscena del dramma che si conosca è attribuita a Tirso de Molina (1630 circa) e s'intitola *El burlador de Sevilla y Convidado de Pietra*. L'autore era un ecclesiastico, e la terrificante punizione che suggellava il suo dramma era intesa a impressionare la immaginazione dei galanti spagnoli. Ma al proposito edificante non corrispose sempre un risultato adeguato: alcuni anni più tardi un ricco gentiluomo di Siviglia, Miguel de Mañara, dopo avere assistito

a una rappresentazione del *Burlador* fu suggestionato dalla prestigiosa carriera dell'eroe tanto da decidere di imitarlo punto per punto. E la sua fedeltà al modello fu tale che la vicenda personale di Miguel influenzò le successive interpretazioni del mito. Il giovanissimo gentiluomo, dopo una vertiginosa infilata di seduzioni, duelli, stravaganze, omicidi, a ventunanni, innamoratosi, si convertì al matrimonio e al vivere civile; e mortagli poco dopo la moglie, si dedicò con uguale frenesia ai poveri e agli ammalati più disgustosi, spegnendosi a cinquantadue anni in odore di santità.

Intanto il mito era passato in Italia, dove schiariscono le fosche tinte del personaggio, su cui stinge la proverbiale simpatia del suo peccato. Poi, sulle carrette dei comici italiani dell'arte, varca anche questi confini, ed è in Francia. Qui la vicenda di Don Giovanni acquista nuove risonanze emblematiche, il suo carattere si spiritualizza, il suo libertinaggio incomincia a separarsi dai sensi per entrare nel dominio dell'anima: è la sfida a Dio, la tragedia dell'orgoglio che, dopo una lunga gestazione, esplode finalmente nel capolavoro: siamo, col 1665, al *Don Juan* di Molière. Da questo momento il volto pallido di Don Giovanni presterà i suoi lineamenti enigmatici a buona parte delle ansie, dei problemi che tormentano l'uomo. Ne assumono la paternità, scegliendo tra i nomi più famosi, Antonio de Zamora, Mozart, Goldoni, Hoffmann, Byron, Zorrilla, Merimée,

Musset, Gautier, Alexei Tolstoj, Dumas, Shaw. Christian Dietrich Grabbe lo contrappone addirittura a Faust, mirando a esprimere il contrasto tra spirito mediterraneo e spirito nordico. Oggi, taluno ha voluto riprendere lo stesso dualismo, ponendo Don Giovanni di fronte a Tristano: il mito del *Burlador* non sembra avere perso nulla del suo potere emblematico.

Raccogliendone la sfida romantica, André Obey ha forse toccato il vertice di una sconcertante carriera drammatica, iniziata più di trent'anni fa come collaboratore di Amiel (vedi *La sorridente signora Beudet*). Separatosi dal compagno di meno ardue fortune, Obey ha tentato in più occasioni e con vario esito il mito: Ifigenia, Noè, Don Giovanni: con *L'uomo di cenere* rilancia appunto codesto personaggio nella battaglia dell'uomo per ritrovare una dimensione smarrita. L'atleta dell'amore fisico è definitivamente convertito nell'eroe di cerebrali avventure, penitente del piacere, asceta del libertinaggio. Lungo la secolare parabola, Don Giovanni ha bruciato fin l'ultima particella della gioia di vivere: esiste nel suo tempo, tra « otri pieni di nulla », ma egli stesso non è che « un sacco di ossa, e la sua danza è macabra ». La sua tendenza alla purità, al vero, è un fatto mentale che prenderà concretezza (se pure) soltanto con la morte.

f. b.

martedì ore 21 - progr. naz.

Una moglie per Giasone

Radiocommedia di Enzo Maurri

Sulla riva del molto rumoreggiante mare la fanciulla trepida attende. Tra pochi istanti l'uomo dei suoi sogni, il solito bravo ragazzo non eccessivamente intelligente ma in compenso biondo e muscolosissimo, ovvero il classico tipo del divo d'oltreoceano, sbarcherà sulla sua terra. L'idillio, date le circostanze, appare inevitabile e quasi scontata si direbbe altresì la rosea soluzione del romanzetto d'amore che sta per iniziare. Ma c'è un particolare nient'affatto trascurabile da tener presente: la fanciulla benché referenzialissima (bella, illibata, possidente e figlia di re) porta un nome che non lascia dubbi sull'esito della vicenda, per quanto nata sotto favorevoli auspici. La fanciulla si chiama Medea.

Giocando maliziosamente sull'effetto prodotto da tanto nome, taciuto accuratamente sino all'ultimo, ma inevitabilmente ricorrente alla memoria, l'autore della radiocommedia *Una moglie per Giasone* si diverte a riproporre il mito sotto un nuovo angolo

visuale e fa terminare l'arcinota vicenda proprio là dove altri, prima di lui, principiarono a narrare: la prospettiva così capovolta permette una varietà di osservazioni e considerazioni sollecitanti l'humour dell'uomo moderno che ha imparato a trattare i miti dell'antichità come piacevoli e intelligenti divertimenti di lusso.

Che Giasone fosse un eroe abusivo lo sospettavamo da tempo:

sabato ore 22 - progr. naz.

se Medea infatti non si fosse pazientemente innamorata di lui e non lo avesse aiutato a rapire il famigerato vello d'oro, la sua carriera d'eroe sarebbe stata gravemente compromessa; ma che la tanto decantata impresa del vello anziché una rivendicazione dinastica si riveli un volgare pretesto per procurarsi una moglie di suo gradimento (quasi la greca terra

fosse sprovvista di appetibili bellezze), è sospetto assai grave e, dopo tutto, molto opportunamente avanzato. Giasone risponde assai bene all'immagine del giovanottone di buona famiglia temporaneamente disonesto, vacuo e sfaccendato, praticante signore dell'alta società: Giunone e Venere non fanno mistero della loro predilezione per quel mortale. Un eroe rispettabile per riconquistare il regno paterno avrebbe affrontato a viso aperto, fidando nel suo braccio nerboruto, l'infame usurpatore, vale a dire lo zio Pelia. Ma Giasone preferisce accettare il ricatto del leggendario vello d'oro e si imbarca con altri tipi snob al pari di lui, gli Argonauti, sperando di riuscire nell'impresa. Quei figli di re, tutti insieme non avrebbero concluso un bel nulla; anche Ercole è un seccatore megalomane e vaniloquente, noioso e lamentoso è Orfeo, inutili tutti gli altri. Si meritavano davvero di finire come gli uomini di Lemno, eliminati dalle loro donne in vena di rivendicazioni sociali; ma an-



Mila Vannucci (Ipsipile) e Paolo Ferrari (Giasone)

che da Lemno gli Argonauti riescono a sfuggire indenni, né Giasone ha rimorso nel lasciare, dopo essersi con lei piacevolmente intrattenuto, la regina Ipsipile, accampando i soliti alti destini e consimili pretestuali impedimenti. Ma la sua Medea è là sulla riva del mare ad attenderlo, puntuale

e disponibile agli eventi futuri, pronta ad assolvere fino all'ultimo il suo compito di moglie fedele: al destino non si sfugge in nessun caso e del resto la Medea che il destino ha riservato a Giasone è per lui, possiamo ammetterlo, la vera moglie ideale.

l. m.

GOLDONI E LE SUE

SEDICI COMMEDIE NUOVE

Delia Bartolucci (Norina), Gabriella Giacobbe (Placida)

Dopo più di cent'anni di vita teatrale, questa commedia di Paolo Ferrari ancora non dà segni di stanchezza

La fortuna di Goldoni e le sue sedici commedie nuove di Paolo Ferrari è stata costante attraverso i più che cent'anni di vita teatrale che ci separano da quel 1851 in cui la commedia fu scritta. Segno che qualcosa, in questi quattro atti limitati e affettuosi, c'è, non foss'altro la comoda convenzionalità con cui è visto il personaggio di Goldoni, rappresentato proprio come gli italiani hanno imparato a conoscerlo sui banchi della scuola: con in più un'ombra di malinconia, quel dubbio su di sé — «è genio o illusione?» — che alza il protagonista dal piano del disegno sto-

tanto punta da gelosia per la sua galante dimestichezza con le belle donnette della compagnia Medebac, ma buona consigliera e consolatrice; ci sono le attrici, la prima donna, la servetta, la seconda amorosa, c'è il patrizio a suo modo protettore delle arti e i nobili albagiosi e ridicoli; ci sono gli adulatori e i maldicenti; c'è insomma la Venezia tipica della gran commedia goldoniana.

Ma qui, appunto, secondo gli studiosi, cominciano i guai: il Ferrari conosceva approssimativamente, essi dicono, e in modo superficiale, quell'ambiente storico; dei *Mémoires* del Goldoni aveva letto solo i capitoli strettamente inerenti agli episodi che egli doveva poi rappresentare nei suoi quattro atti; e del Goldoni compone una figura scolastica, vista in una prospettiva convenzionale, tenendo conto, cioè, soltanto dei dati della tradizione, tradizione di scuola e di teatro, non interpreta, non deforma genialmente, non inventa. Giudizio severo e in gran parte esatto. Ma nessuno, oggi, degli uomini di teatro che periodicamente riportano alla ribalta — l'ultimo è stato Giorgio Strehler al «Piccolo» di Milano, la cui edizione appunto verrà trasmessa — i quattro atti di *Goldoni e le sue sedici commedie nuove* ha mai pensato che Paolo Ferrari fosse un grande scrittore. Era un piccolo scrittore di buon senso, un conservatore chiuso fra le pareti delle sue formule morali, come dimostrano quelle commedie a tesi, giustamente dimenticate, tipo *Il duello*, *Il suicidio*, *Cause ed effetti*, che difendono i luoghi comuni e le idee preconcepite della società dalla quale, uomo del Risorgimento, il Ferrari usciva; ma egli aveva anche un indubbio fiuto del teatro, un tal quale gusto dei personaggi comici — tipo il famoso marchese

Colombi, de *La Satira e Parini* — una certa abilità nel taglio delle scene; e fare, quanto a stile, in una commedia come questa, l'epigono del Goldoni, doveva dargli — anche lui era un professore, la storia della letteratura italiana trabocca di professori — il piacere di un esercizio filologico, forse anche perché non si accorgeva di affrontarlo un po' dilettantesco, piuttosto alla leggera. Ma alla sua buona fede bisogna credere, quando, nella prefazione a questi quattro atti, egli scrive che la loro vera protagonista è «la commedia italiana». «Io doveva mostrare in che tempi, tra quali costumi, tra quali impacci di mal gusto, tra quali dispetti, opposizioni e guerre d'ignoranza, nasceva la forma nazionale della nostra commedia; doveva mostrare quale fu l'uomo che la inventò, e come la natura praticamente esaminata, il vero profondamente compreso, il bello artisticamente sentito, la società individualmente spiata furono le fonti a cui quel grande attinse la sua ispirazione nel darle vita ed impronta...».

Parole in buona fede, anche se «il vero profondamente compreso» e «il bello artisticamente sentito» non sono che formule retoriche. Il fatto è che, nei suoi limiti, *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*, opera nata per dimostrare come nacque la commedia italiana, è appunto una vera e propria commedia all'italiana, coi suoi ritmi, le sue simmetrie, i personaggi che, convenzionali quanto si vuole, sono però visti in un'illuminazione teatrale, disegnati col tratto grosso, sbrigativo e allusivo, che è proprio della convenzione scenica.

Certo che il Renato Simoni, per Roberto De Monticelli (segue a pag. 43)

MOSTRA PERSONALE DI PAOLO STOPPA

Giovedì ore 21,30 - Secondo Programma

«Stoppa è forte come un toro. Ma è forse l'unico fra gli attori italiani, che pur avendone a tonnellate, diffidi del proprio temperamento e talento e li tenga quotidianamente, ora per ora, parte per parte, battuta per battuta, gesto per gesto, sotto un rigido, estenuante controllo critico... E l'incontentabilità lo trasforma nell'aguzzino di se stesso e degli altri». Questo ha detto Indro Montanelli del suo amico Stoppa. Il quadretto è più che esatto, mette a fuoco la personalità dell'attore: non resta che sottoscriverlo *tout court* con l'aggiunta che Stoppa ha oggi cinquant'anni (un uomo della cosiddetta generazione di mezzo, dunque) e che è romano. A proposito di romano: chi non ricorda quella rivista radiofonica di qualche anno fa, *Il Birillo*, tutta giocata sull'inconfondibile intercalare di Stoppa, interprete principale, «ma ce vonno li quatrini»? Questo nostro magnifico attore è scapolo, vive con la madre in una bella casa settecentesca, a Roma, circondato da una biblioteca di quasi seimila volumi e da una collezione di rari manifesti teatrali. Se volete incontrare Stoppa non andate a cercarlo in via Veneto o in altri luoghi di mondo: difficilmente lo troverete. Stoppa si iscrisse all'Accademia d'Arte Drammatica a vent'anni. La sua più cara compagna di corsi era Anna Magnani. La sua prima scrittura fu con la compagnia Capodaglio-Racca-Olivieri. Ha recitato con Gandusio, la Galli, Cervi, Ninchi, la Pagnani. Nel 1945 costituì la compagnia Morelli-Stoppa che diretta da Luchino Visconti tenne i palcoscenici d'Italia fino al '53. Anni di incredibili successi. Stoppa è anche l'ottimo attore cinematografico che tutti sappiamo. Suo primo film *Il re burlesco*, anno 1935. La più recente affermazione a teatro, Stoppa la sta ottenendo proprio in questi giorni con il dramma di Arthur Miller *Uno sguardo dal ponte*. Qui Stoppa interpreta il personaggio di Eddie Carbone, scaricatore del porto di New York («Eddie aveva gli occhi che brillavano come il carbone», dice Miller). Questa Mostra personale di Stoppa comprende fra l'altro:

VITA COL PADRE di Lindsay e Crouse



La commedia recitata per nove anni consecutivi apparve sul palcoscenico di Broadway nel 1939. Furono Paolo Stoppa e Rina Morelli che la fecero conoscere anche in Italia nel 1947, regia di Visconti. L'ambiente è quello della borghesia americana sul finire dell'800. Siamo come in una antica, pallida stampa in cui vediamo però nettamente muoversi e incrociarsi affetti, crisi, sotterfugi, malintesi, amori di molti personaggi.

ZIO VANIA di Cecov

Il dramma andò per la prima volta in scena al Teatro d'Arte di Mosca il 12 ottobre 1899 e il suo sottotitolo è *Scene della vita in provincia*. In quest'opera si ritrovano tutti i temi più cari di Cecov, la muta disperazione, le vane illusioni, la morte di ogni ideale. Un dramma di gente a poco a poco vinta dalla vita. L'unico personaggio che immutabile riesce a sopravvivere, è l'ambiente: il tipico, grave, malinconico ambiente della provincia russa dell'800.



SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Pirandello



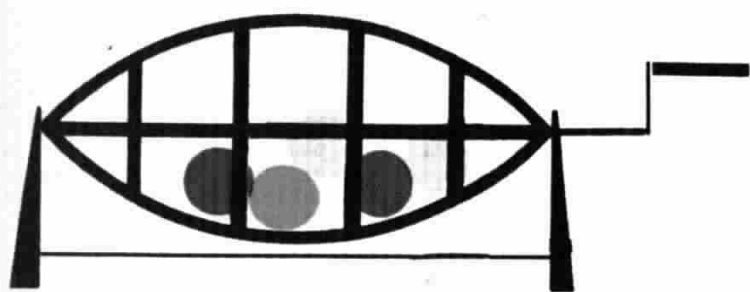
Su un palcoscenico buio entrano gli attori, un po' stanchi e un po' svogliati per le prove. Ma ecco farsi avanti sei allucinanti figure: i sei «personaggi». Sono immagini nate dalla mente di un autore, «personaggi» di un dramma non ancora realizzato e che anzi lo scrittore non vuole più completare. Tuttavia i «personaggi» non possono più tornare indietro, devono vivere il loro dramma, la loro vita tormentosa. E se non c'è più l'autore a far compiere il loro destino essi disperatamente reclamano la loro vita almeno da quegli attori che, un po' svogliati, provano nella penombra del palcoscenico.

Gino Baglio

rico di maniera e tenta di metterlo sul piedestallo delle figure interpretate poeticamente.

Paolo Ferrari trasse il soggetto della commedia dalle *Memorie* del Goldoni, dai capitoli in cui è narrato il successo della *Vedova scaltra*, la caduta dell'*Erede fortunata* e l'ardito ripicco per cui, in seguito a questo insuccesso, l'autore fece promettere, là per là, al pubblico, dalla ribalta del teatro Sant'Angelo, sedici commedie nuove per l'anno successivo a quel 1749. I quattro atti si svolgono parte nella casa di Goldoni, parte alla bottega del caffè, parte sul palcoscenico del Sant'Angelo e nel ridotto del San Samuele. C'è il personaggio che simboleggia tutti gli avversari del Goldoni, Carlo Zigo, letterato e poeta, il cui cognome è un facile anagramma di Carlo Gozzi; c'è, del Goldoni, la moglie Maria Nicoletta, ansiosa per le peripezie teatrali del marito, ogni

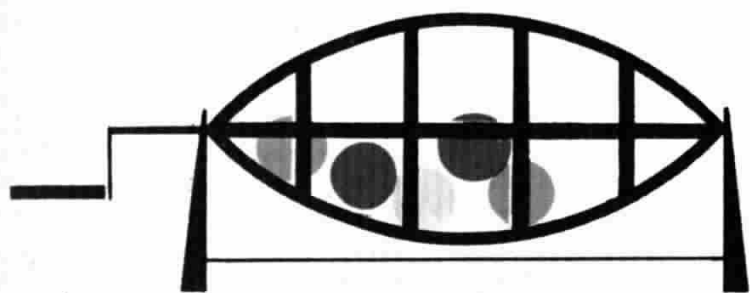
RAI



RADIOFORTUNA 1958

L'abbonamento alla radio è di L. 2450 all'anno (7 lire al giorno) più la tassa di concessione governativa di 850 lire che non si applica per il primo anno ai nuovi abbonati. Fra tutti i nuovi ed i vecchi abbonati alla Radio in regola con il versamento del canone, per due mesi, dal 7 gennaio, verrà sorteggiata una FIAT « 600 » al giorno.

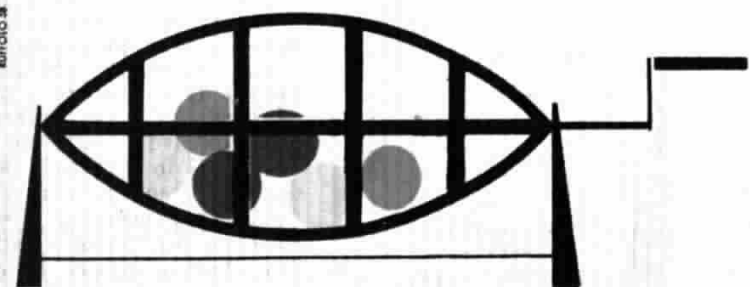
RAI



TELEFORTUNA 1958

L'abbonamento alla Televisione è di L. 14.000 all'anno (meno di 40 lire al giorno) oltre la tassa di concessione governativa di L. 2000, che non si applica per i primi due anni ai nuovi abbonati.

Fra tutti i nuovi ed i vecchi abbonati TV in regola con il versamento del canone, dal 2 gennaio, ogni settimana, per due mesi, verrà sorteggiata o un'ALFA ROMEO « GIULIETTA » o una LANCIA « APPIA 2ª SERIE ».



RAI

I giganti della scena

MATT

La carrozza dello zar e i sudori freddi — I famosi vocalizzi — Un'intera opera ripetuta — Ancora concerti a 72 anni — Il freddo russo conserva — Rifiuto a Verdi — L'astuto barone stonato — L'ultima serata di Graz — La pittura, passione non corrisposta — Un'ultima, vana speranza



Battistini nel Don Giovanni di Mozart e nell'Otello di Verdi

Non trovare una carrozza per farsi ricondurre in albergo e dovere rincasare a piedi, nel cuore di una gelida notte russa, è una prospettiva che non sorriderrebbe a nessuno. Battistini, tuttavia, stava rassegnandosi filosoficamente al suo destino, quando, emergendo dalle tenebre, una lussuosa carrozza gli si fermò davanti all'improvviso. « Posso offrirle un passaggio? », chiese amabile una voce maschile nella quale l'artista riconobbe quella di uno dei Granduchi che frequentavano la Corte imperiale. Lieto dell'impensata fortuna, Battistini si affrettò ad accettare l'invito, ma, mentre si sta issando sulla vettura, si accorge che su di questa sono nitidamente freigate le insegne dello Zar. Allora gli viene un fiero sospetto: e se qualcuno, vedendolo nella carrozza imperiale, lo scambia per lo Zar e organizza qualche attentato alla sua vita? Proprio in quei giorni ha sentito parlare di rivoluzionari, di anarchici, pronti a tutto osare per rovesciare « il tiranno ». Quasi gli leggesse nel pensiero, il Granduca commenta ridendo: « Avete visto gli stemmi? Pensate, se qualcuno vi prendesse per l'imperatore! Sarebbe un'ottima occasione per un attentato, tutte le circostanze sono favorevoli: l'oscurità, la solitudine... ». Battistini che, lo abbiamo già visto con la traversata dell'Oceano, non ha decisamente la stoffa di un eroe, comincia a sentirsi male. Perfino le omeriche risate del gioviale, illustre personaggio gli fanno pau-

ra, gli danno il timore di richiamare l'attenzione dei banditi e degli anarchici. Lo spavento lo fa sudare freddo con tanta abbondanza che, giunto all'albergo incolume, come Dio vuole, si sente dire dall'esterefatto portiere: « Ma come? Il signore è sudato con questo gelo? ». E lui si procaccia fama di grande originale, rispondendo trasognato: « Quale gelo? Io sento un caldo terribile ».

Alfredo, l'aguzzino

Tranquillo e metodico, il celebre baritono non amò troppo le avventure sensazionali. Amava, invece, la sua casa; era lieto di recarsi ogni tanto a riposare nella sua bella villa di Collebaccaro presso Rieti, villa che esiste tuttora, meta di pellegrinaggi di personalità ed ammiratori, e racchiude le casse del fiabesco guardaroba dell'artista e, in una cappella, i sarcofagi di lui e della moglie, baronessa Dolores de Figaroa, di alto lignaggio spagnolo, morta nel 1922. Sia in villa che negli alberghi delle città di tutto il mondo dove egli si recò in tournée, Mattia Battistini ogni mattina faceva due o tre ore di esercizi di respirazione, di vocalizzi a bassa voce e di solfeggi. Ebbe, infatti, una ineguagliabile sicurezza d'impostazione e fu creatore di uno speciale, efficacissimo vocalizzo che da lui si chiamò « vocalizzi Battistini ». Vero arbitro dell'eleganza, si prendeva molta cura del proprio abbigliamento: i vestiti dovevano essere sempre stirati e spazzo-

lati alla perfezione, le scarpe lucidissime, i nodi della cravatta dei capolavori, le camicie immacolate. A tutti questi riti presiedeva il fido cameriere Alfredo, un grassoccio, calvo ometto taciturno e dignitoso, vestito sempre di nero, il quale seguiva dovunque come un'ombra il celebre padrone. Negli ultimi anni Alfredo si trasformò in una specie di istitutore di Battistini. Quando i medici proibirono al baritono di concedere bis per non stancarsi troppo, ecco Alfredo presentarsi, inesorabile, sul palcoscenico, alla fine del concerto, raccogliere tutta la musica e portarla gravemente via, insensibile sia alle grida di disappunto del pubblico che ai rimproveri dell'irato padrone, che sdegnatissimo, lo gratificava dei titoli di « canaglia » ed « aguzzino ».

Passione per i bis

Eppure questo aguzzino era indispensabile perché Battistini per i bis aveva una vera passione. Una volta ne concesse il bel numero di 34, un'altra volta arrivò a ripetere tutta l'opera. Perciò quella sera in cui, di sua spontanea iniziativa, senza interventi di Alfredo, alla folla che, dopo la romanza del *Barbiere di Siviglia*, si sgolava a gridargli « Figaro! Figaro! » ribatté, cortese, ma fermo: « No: per oggi non faccio più la barba a nessuno! », si sparse fulminea la notizia: « Battistini si sente malissimo, sta per morire », e tutti si precipitarono in camerino con facce angosciate, talmente strano ed impressionante era apparso il suo rifiuto a bizzare la celebre romanza. Il fatto era che per questo artista il canto era tutto: « cantò finché poté respirare, respirò finché poté cantare », come un suo biografo ha scritto. Fu per questo che egli non ne volle sapere di interrompere la sua carriera neppure quando ebbe un'età molto avanzata. A 72 anni cantava ancora; abbandonate le opere, si diede ai concerti, recandosi in tournée in tutta Europa, accompagnato dal valente pianista Lindemann e dal fedele Alfredo. Si era dato ai concerti « per andare un po' in pensione », come egli scherzosamente diceva, ma, in realtà, i suoi programmi furono talmente variati e ricchi di pezzi da risultare faticosissimi. Con una resistenza sbalorditiva, lui, reggeva benissimo a quei *surmenages*. Non solo la sua voce restava incredibilmente fresca, ma anche il suo fisico pareva non risentire del passare degli anni. La figura si manteneva agile e diritta, la carnagione giovanile, l'occhio sveglio, la mente

LA BATTISTINI

pronta. Sempre a caccia di cure di bellezza, le donne incominciarono a mormorare che l'artista aveva certo qualche suo metodo personale per non invecchiare, e presero a tormentarlo: « Lei ha un segreto, dica la verità, su, da bravo, ce lo riveli ». Scherzoso, il baritono sorrideva con fare enigmatico, lasciando credere di avere effettivamente scoperto qualche prodigioso sistema per non invecchiare. « Ve lo dirò, ve lo dirò », prometteva con aria vaga. E le signore si imbronciavano: « Già — ribattevano le più ardite — ma se aspetta a rivelarcelo quando saremo diventate tutte rugose... ». Finalmente venne il giorno in cui Battistini fece la grande rivelazione: « Sapete — confidò con aria sorniona — il fatto è questo: io ho trascorso molti inverni in Russia e, dal momento che il freddo conservava... eccomi qua: fresco come a vent'anni ».

Figlio di se stesso

Ma, oltre che sulle donne, lo aspetto eccezionalmente giovanile dell'artista faceva colpo sui pubblici di tutta Europa. Quando, dandosi ai concerti, egli si recò in Inghilterra, dove, da una ventina d'anni, non aveva più cantato, tutti lo presero per suo figlio. Lo stesso accadde in Spagna. Allorché egli apparve sul palcoscenico, nella sala corse un mormorio perché ognuno si volse a dire al suo vicino:

« Ma come? Anche il figlio di Battistini fa il baritono? ».

E quando l'artista, intervistato in camerino dopo il concerto, dichiarò di essere proprio lui e non un suo giovane parente, nessuno gli volle credere: « Che mattacchione — commentarono i suoi interlocutori — si sta divertendo a prenderci in giro ».

Gli anni passavano e la figura dell'artista si andava facendo quasi leggendaria. Ci si smarriva nel voler stabilire la sua vera età, nel voler elencare i suoi trionfi e gli onori che gli erano stati e gli venivano tuttora resi. Alla corte di Vienna aveva avuto il vanto di fare parte del famoso quartetto dell'imperatore, in ogni paese del mondo era stato insignito di decorazioni, a lui erano state dedicate istituzioni artistiche, quali la scuola corale di Terni ed il teatro Battistini di Rieti. Si era perfino potuto permettere di opporre un rifiuto a Giuseppe Verdi, non accettando di cantare il *Falstaff*, da lui ritenuto inadatto al suo repertorio. E il suo nome era diventato talmente potente che se ne valsero perfino degli audaci avventurieri per organizzare alcune colossali truffe.

La truffa di Kertch

Il primo di questi episodi si verificò a Kertch, cittadina della Crimea, sul Mar Nero. Nel giugno del 1901 ecco presentarsi

un elegante signore, il quale si reca alla direzione del teatro locale, si spaccia per impresario di Battistini, esibisce le fotografie dell'artista e dichiara che il celebre baritono giungerà l'indomani per dare un concerto. Naturalmente la cittadina è in fermento, la notizia vola di bocca in bocca, suscita gioia ed entusiasmo e tutti si precipitano al botteghino del teatro ad acquistare i biglietti. La sera dopo, l'artista non è ancora giunto: « Niente paura — dice calmo ed autorevole, l'impresario — lui arriva sempre all'ultimo momento. Vado io a riceverlo, voi fate pure entrare il pubblico che alle nove la rappresentazione avrà il suo regolare inizio ». Raccolta nel salone gremitissimo, la folla attende, ma, ahimé, non solo il cantante non si fece vedere né alle nove, né alle dieci, ma, quel che è peggio, non si fece più vedere neppure l'impresario, fuggito insieme a tutta la somma dell'incasso.

L'altro audace truffatore che si valse del nome di Battistini fu un sedicente barone: un certo Ludinghausen, il quale, nel 1924, si presentava a Danzica, in compagnia di tutta la sua famiglia, affermando di essere il famoso artista col quale aveva effettivamente una straordinaria somiglianza fisica. Così lo astuto barone, visse da gran signore alcuni giorni, insieme ai suoi familiari, ricevette doni e onori, intascò quattrini e, finalmente, quando non poté più tirare in lungo la commedia e rimandare il debutto in teatro, ebbe l'impudenza di presentarsi alla ribalta a cantare qualche popolare pezzo d'opera che si era appositamente preparato, nella ingenua presunzione di riuscire a farla franca. Ciò valse, invece, logicamente, a smascherarlo, ed a fargli dare la meritata lezione.

Cantare o morire

Il mal di cuore che doveva ucciderlo colpì d'improvviso Mattia Battistini nel 1928 durante quella che sarebbe stata la sua ultima tournée: Vienna, Budapest, Graz. A Vienna si sentì male ed i medici, dopo averlo visitato, gli consigliarono di sospendere il concerto: « Signori — disse lui — non ho che due uscite: cantare o morire. Preferisco cantare ». Infatti cantò e poi proseguì il suo giro, recandosi a Praga, Bucarest e, infine, a Graz. Ma, quando giunse qui, era ridotto agli estremi: sentiva anche lui di non farcela più. Il giorno del suo ultimo



Il grande baritono nella piena maturità

concerto a Graz, il 17 ottobre, nel pomeriggio, si sentì male. Tuttavia la sera diede ugualmente il concerto, livido, vacillante, cantò con tutte le sue forze, cantò meravigliosamente, come il cigno che muore, concesse dei bis. Al termine del concerto il pubblico, ignaro della tragedia dell'artista, era tutto in piedi delirante: « Arrivederci, Battistini — gli gridava — ritorna presto fra noi!, arrivederci ». Lui, pallidissimo, appoggiato al pianoforte per reggersi, mormorò con gli occhi pieni di lacrime: « Addio ». Poi, uscito per l'ultima volta di scena, crollò fra le braccia del fedele Alfredo. « Torniamo subito a casa — gli disse — torniamo in Italia ».

Tante volte Mattia Battistini, se lo era chiesto: « Che cosa farò quando non canterò più? ». Adesso, il temuto momento era giunto. Ritirato nella quieta villa di Collebaccaro, il celebre baritono si trovò di fronte a eterne giornate terribilmente vuote. Vivo per miracolo, si vedeva costretto al più assoluto riposo, interdetto rigorosamente di cantare anche solo per un minuto. E gli pareva che col togliergli il canto gli si fosse tolta la ragione stessa di vivere. Invano tentò di distrarsi, tentò di ripiegarsi su una delle sue altre passioni: la pittura. Gli era sempre piaciuto atteg-

giarsi a pittore, attrezzato di tutto punto di pennelli, colori, tavolozze, ci aveva perso, a volte, delle ore ad imbrattare tele, e ci era rimasto male quel giorno in cui l'amico Checco Marconi gli aveva detto, con sconcertante franchezza: « A Matti, è meglio che tu canti! ». Adesso neppure la pittura lo attirava più, tutta la sua passione si era concentrata là, in quel canto che gli era vietato. Ed anziché rassegnarsi alla rinuncia, prese a formulare il pazzo progetto di riprendere la carriera interrotta. I medici avevano notato un rapido miglioramento notevole verso la fine di ottobre. E Battistini si pose ad accarezzare una dolce speranza: « Guarirò, potrò ancora cantare », e si sottoponeva, docile, alle cure, tutto proteso verso il suo caro, meraviglioso sogno. L'undici dicembre di quell'anno si sarebbero festeggiate le sue nozze d'oro con il teatro: « Per quel giorno canterò », si diceva il vecchio artista.

Purtroppo quel giorno non venne mai per lui. Il 5 novembre si verificava un improvviso peggioramento, una tosse fatale inchiodava a letto Mattia Battistini. La sera del 7 novembre, la sua anima stanca lasciava questa terra per levarsi a volo verso un sereno regno di eterne armonie.

Anna Marisa Recupito



Il cantante nel *Rigoletto* in una foto del 1905 dedicata al « tenore dalla voce d'oro » Giorgini, Battistini faceva tre ore di vocalizzi al giorno

Nel prossimo numero:

MARIA MALIBRAN

DUE PUBBLICAZIONI DI GRANDE SUCCESSO:

E. AISBERG

La radio?...

È una cosa semplicissima!

La televisione?...

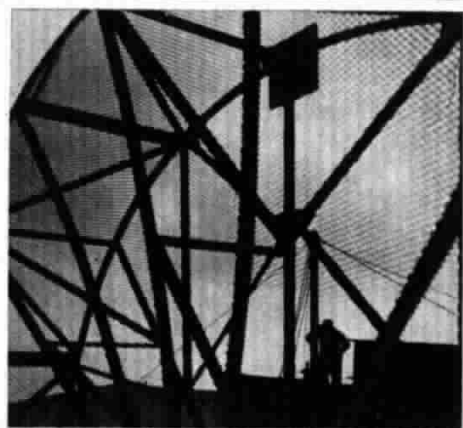
È una cosa semplicissima!

Prezzo di ciascun volume: Lire 1.100

Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale 21 - TORINO



"GAROFANO

La passione per la televisione ha suggerito al signor Lucangelo Allavena di Bordighera, l'idea di battezzare col nome di "garofano TV", il più recente prodotto della sua attività di coltivatore e di ibridatore

A Bordighera i fiori fanno pensare ai figli unici: vengono allevati con mille cure, vestiti con sacchetti che sembrano cappottini, tenuti nell'ovatta.

Diciamo subito che il paragone ci sembrava un po' eccessivo se non avessimo scoperto che proprio in autentico cotone idrofilo c'è l'uso in riviera di imballare le orchidee più pregiate.

Esiste quindi un vero filiale sentimento che lega i bordigotti ai loro fiori. Forse lo avrete provato anche voi se gli affari, l'estate o l'occasione vi hanno portato a frequentare i viali della Città delle Palme: sulla Via Romana i fiori rapiscono sguardi e pensieri, e a maggio la strada è tutto un sentiero odoroso. Chiunque potrebbe rientrare in albergo a occhi chiusi, teleguidato dal profumo di gelsomini, glicini e magnolie.

Qua e là le serre si aprono ancora nel centro, tra le case della città come eleganti vetrine. Resistono, facendo baluardo all'invasione del cemento con gli steli pungenti delle loro ospiti « Glo-

ria di Roma », « Meilland » e « Bacarà ».

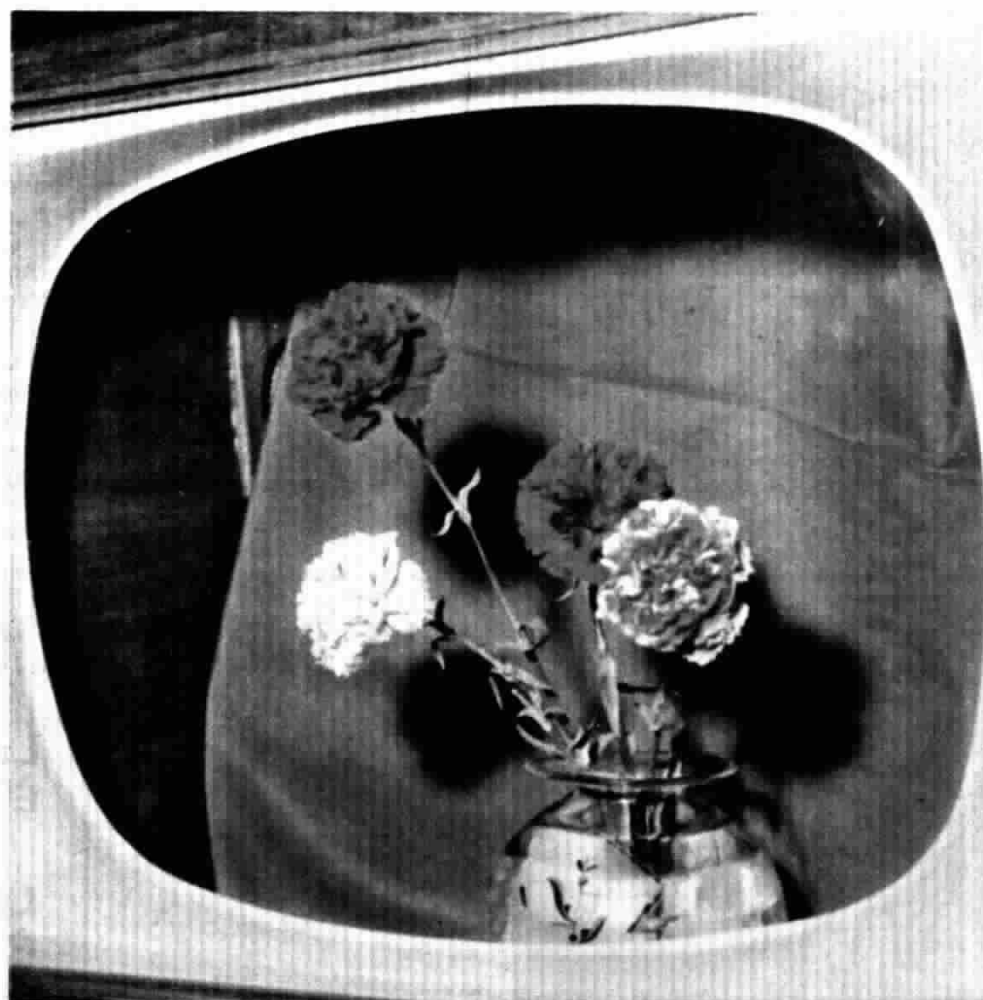
C'è perfino a Bordighera una caratteristica banda floreale. Dalla bocca degli strumenti fanno capolino margherite e strelizie e in quanto al tamburo questi percuote volentieri le pelli della sua cassa con un girasole bene imitato. Quando la banda marcia sembra una aiola in movimento. I suoni, poi, sono persuasivi e dolcissimi, quasi fossero distillati dal nettare di quegli armonici fiori.

Dopo averne sposata la causa a quella della musica, i bravi bordigotti hanno ora voluto legare il loro più tipico prodotto al più moderno mezzo di espressione.

L'idea è nata dal niente e non si sarebbe affermata se non avesse avuta una conferma. La conferma è giunta sotto forma di una antenna TV, comprimaria nella storia che ha per protagonista un garofano. Altro comprimario è il signor Lucangelo Allavena, ibridatore. Da fiore a fiore ogni giorno le api fanno meno strada di lui: Il motto « figli e fiori sono creature di Dio » ha consegnato



La località dove sorge l'antenna della televisione si chiama Colle di Bordighera. I « garofani TV » vengono coltivati e nascono proprio all'ombra del poderoso impianto. Per questo il coltivatore Lucangelo Allavena (qui nella fotografia) li ha battezzati appunto « garofani TV ».



TV, a Bordighera

1137

a quest'uomo dopo anni ed anni di lavoro una solida famiglia e — recentemente — il più bel garofano che mai sia stato ottenuto nella zona: rosso granata con sfumature violacee e riflessi luminescenti.

Allavena lo faceva riprodurre in una località sovrastante Bordighera, denominata Colle. Dal contatto psicologico tra la passione dei fiori e quella per la televisione — coltivata dall'ibridatore con pari entusiasmo — era ad un tratto scaturita l'idea: perché non battezzare i nuovi garofani luminescenti col nome di TV? Il nome però era impegnativo. Sarebbero stati i nuovi « figli unici » all'altezza della situazione? Senza contare poi tutta la pubblicità che ne sarebbe derivata: troppa per un ligure. Le cose stavano a questo punto quando la RAI scelse la località Colle per installare un ripetitore le cui fondamenta avrebbero dovuto essere basate proprio sul campo dei garofani. Ormai non potevano più sussistere dubbi. Il destino di quel fiore si chiamava TV.

E presto scomparvero anche i dubbi relativi alla sua qualità. Il garofano, riprodotto all'ombra dell'antenna che stava innalzando al cielo i suoi tralicci, dimostrava di essere un autentico, importante campione.

Il nuovo garofano deriva infatti da centinaia di incroci tra un famoso « carnation » americano, il SIM, e buoni esemplari locali. Tra gli ibridi ottenuti ne furono selezionate 36 varietà. Queste ven-

nero fatte riprodurre per un intero anno con almeno 20 piantine per varietà.

All'ultima eliminazione rimasero in finalissima — e vi sono tuttora — quattro garofani, cugini tra loro. Il più elegante, resistente e suggestivo è il TV. I cuginetti si chiamano Sandra, Barbanera e Migliarese: sono destinati a fare un po' tutti la parte dei parenti poveri di fronte al prepotere del loro grande consanguineo.

Messo in un vaso all'inizio della nostra conversazione con l'ibridatore, il garofano andava intanto prendendo — in acqua — una tinta ancor più violacea e velutata.

— Dica un po', signor Allavena — abbiamo chiesto, — lei crede che le onde a modulazione di frequenza c'entrino per qualche parte nella eccezionale prolificità del suo fiore?

Allavena ha allargato le braccia. Si è tolto gli occhiali e li ha religiosamente ripuliti guardandoli in controluce con la stessa cura con cui osserva solitamente la dentellatura di un petalo.

— Nessuno potrebbe dirlo per ora — ha risposto. — E' un fatto comunque che le mucche ascoltando programmi musicali danno più latte. Le onde della TV agendo sui garofani potrebbero favorirne benissimo lo sviluppo. Non le pare?

Osservando gli straordinari garofani viene spontaneo pensare che è così. D'altra parte, a questo mondo, non c'è più da stupirsi di niente.

Sandro Baldoni



Dall'alto in basso: Il signor Lucangelo Allavena, il noto coltivatore e ibridatore, con quattro garofani « cugini ». La signorina Franca Simplicio sulla torre TV con un mazzo di « garofani TV », naturalmente. Il campo dei « garofani TV » ai piedi dell'antenna. Qui a lato: « garofani cugini » incorniciati da un simbolico video

E voi, quale preferite?

DALMONTE



GRANDE CONCORSO ZUPPE CIRIO

PRIMO PREMIO

128 gettoni d'oro puro pari al valore di lire

5 milioni

e centoventimila lire - cento premi di consolazione.

Assaggiate le sei diverse Zuppe Cirio attualmente in vendita e scrivete a CIRIO NAPOLI quale delle sei zuppe voi preferite. Unite le sei diverse etichette e spedite tutto a

CIRIO NAPOLI

Tutte le risposte saranno registrate e fra le concorrenti che avranno segnalato il tipo di zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società Cirio estrarrà a sorte il primo premio dei

CINQUE MILIONI

e i cento premi di consolazione

CINQUE MILIONI





Giambattista Basile

IL "PENTAMERONE,, di Basile

Libro di orchi, di fate, di topi e grilli parlanti, di maghi e incantesimi, quest'opera di poesia dialettale secentesca è stata restituita all'interesse della cultura italiana da Benedetto Croce

Anche a Giambattista Basile come ad altri notevolissimi scrittori dialettali è accaduto di non dare troppa importanza ai versi e alle prose napoletane rispetto alle opere composte toscaneamente in lingua italiana; l'Autore pensava di ottenere la sua parte di gloria al seguito del più celebrato poeta del tempo, il cavalier Marino. Letterato, cortigiano, giramondo, soldato al servizio della Repubblica di Venezia a Candia baluardo della cristianità, gentiluomo alla corte di Mantova e governatore regio nel Regno di Napoli, filologo e editore delle *Rime* di Galeazzo di Tarsia, il Basile partecipò al rinnovamento della letteratura dialettale iniziato a Napoli dal suo amico Giulio Cesare Cortese.

Autore di *Mandriali et Ode*, di favole marittime e di egloghe amorose in versi italiani scoloriti e monotoni il Basile cominciò a scrivere in dialetto assumendo lo pseudonimo anagrammatico di Gian Alesio Abattutis. Il ricorso al dialetto da parte dei letteratissimi poeti napoletani intorno al 1615 non era motivato da ragioni profonde e rappresentava piuttosto un espediente, uno sperimentare per capriccio alla ricerca di effetti grotteschi o bizzarri e se nuovi motivi meno convenzionali e del tutto ignoti alla letteratura aulica venivano accolti nel travestimento napoletanesco, tutto questo si verificava senza programmi determinati, quasi all'insaputa degli autori.

Il dialetto napoletano, a parte le farse popolari e le villanelle, aveva fatto qualche apparizione nel teatro, nella stessa misura riservata agli altri dialetti, in quelle cavalcate « di varj Linguazi » rappresentate da molte commedie erudite e all'improvviso; lo stesso Della Porta, nonostante il suo forte senso linguistico e l'accentuato carattere napoletano del suo mondo teatrale, per quanto si riferisce all'uso del vernacolo non aveva fatto molto di più dei suoi contemporanei. Il Basile si rivolge al dialetto portandolo nel *Pentamerone* al massimo delle sue possibilità espressive con una magnificenza e un estro che non trovano riscontro in tutto il Seicento letterario italiano. Il napoletano, con le sue locuzioni popolaristiche e la sua sapida materia proverbiale, è messo al servizio di uno stile espressionistico, stracarico di metafore, di antitesi e di bisticci che solleva a un clima di fantasia fervida e senza freno l'abuso delle figure grammaticali estremamente stucchevole in una letteratura priva di ironizzazioni volontarie. Il linguaggio degli innamorati e dei parassiti nelle commedie del Della Porta anticipa in modo ancora approssimativo e misurato questa infinita moltiplicazione di immagini vertiginose concatenate da un illusorio filo logico. Eppure l'arte del Basile si risolve solo parzialmente in questo virtuosismo eccezionale che rischia di prendere la mano al narratore: i mille particolari di una realtà sordida e dolorosa sono resi con grande efficacia e rivelano una esperienza diretta di vita autentica, di miseria, di mortificazione e ingratitudine.

Il *Pentamerone* è un libro di fiabe e il Basile utilizza con scelta decisa una materia che nella novellistica dei secoli precedenti aveva fatto apparizioni soltanto rare e casuali. L'anticipazione più plausibile del *Cunto* è da riconoscere ne *Le piacevoli notti* dello Straparola

dove tuttavia le fiabe si trovano mescolate senza una distinzione consapevole fra novelle di impianto boccaccesco e qualche timido ricorso a una tradizione rustica e dialettale che il prestigio della « volgar lingua » toscana andava in quegli anni dissolvendo. Il *Pentamerone* è quindi un libro di orchi, di fate, di topi e di grilli parlanti, di maghi e di incantesimi. La sua struttura deriva dal *Decamerone* ma anche questa impostazione consueta alla novellistica di tre secoli favorisce una deformazione grottesca che documenta l'estrema lontananza del Basile dalla letteratura boccaccesca. Alle sette giovani donne, « savia ciascuna e di sangue nobile e bella

suggerimenti ai favolisti d'ogni tempo, e fonte di ricerche per gli studiosi di tradizioni popolari, più noto in Germania e in Inghilterra che in Italia, il *Pentamerone* è stato restituito all'interesse dei lettori italiani da Benedetto Croce che per anni si occupò di questo libro in uno dei suoi incontri culturali e affettivi più felici. Il Croce s'era accostato al Basile da vero filologo che traduce senza evitare le difficoltà del testo ma facendone oggetto di meditazioni e di ricerche: ne era risultata l'opera di uno scrittore estremamente dotato di senso linguistico e in possesso di uno stile sicuro e saporoso che riusciva a rendere le sfumature dell'originale conservando un forte accento napoletanesco. « Penta mia, tu sei tutta bella e compita dal capo al piede; ma la mano è quella che sopr'ogni cosa mi rapisce: la mano, forchettoni che dalla pignatta di questo petto tira fuori le interiora; la mano, uncino che dal pozzo di questa vita porta su la secchia dell'anima; la mano, morsa che stringe questo spirito, mentre Amore vi lavora di lima. O mano, o bella mano, che sei mestolo che minestra dolcezza, tenaglia che strappa le voglie, paletta che aggiunge carbone per far bollire il mio cuore! ».

L'interesse di Croce per le minuzie del mondo napoletano, la disposizione per le ricerche erudite che fu la prima manifestazione seria della sua vita intellettuale, ravvivati dalla riscoperta di un'opera di poesia ignorata come tale dagli studiosi positivisti si sommano in questo lavoro e in particolare in quell'armamentario di gaia scienza costituito dalle note e illustrazioni. E' augurabile che la nuova edizione Laterza possa far conoscere assai meglio in Italia questo grande libro al quale il Terzo Programma dedica una trasmissione curata da quell'estroso favolista e raffinato raccoglitore e interprete di fiabe che è, fra l'altro, Italo Calvino.

Giulio Cattaneo

venerdì ore 21,20 - terzo programma

di forma » e ai tre giovani « assai piacevole e costumato ciascuno » delle novelle del Boccaccio il Basile contrappone le figure di « Zeza sciancata, Cecca storta, Meneca gozzosa, Tolla nasuta, Popa gobba, Antonella bavosa, Ciulla musuta, Paola scerpellata, Ciommetella tignosa e Iacova squarquoia ». Non poteva esservi migliore introduzione di questa a un mondo dove la bellezza, a parte qualche intenerimento, si presta soprattutto al giuoco ironico delle infatuazioni verbali eccessive e dove regna sovrana la bruttezza, aggredita e assaporata dall'autore con compiacenza e crudeltà.

Il *Cunto de li cunti* non si risolve comunque in una direzione piuttosto che in un'altra perché il grottesco, la tenerezza, il realismo amaro e la lieta fantasia non mantengono mai a lungo il sopravvento in questa « olla podrida di piacere e di disgusto, di consolazione e di affanno, di riso e di pianto ». Caro ai romantici tedeschi, fecondo di

Una rubrica di
TERZA PAGINA

"DIMMI COME PARLI,, di Anna Maria Romagnoli

Chi avi lingua, dice un noto proverbio siciliano, passa 'u mari. La lingua infatti è uno strumento piuttosto importante, e per un siciliano può esserlo in modo particolare. Ma anche passare 'u mari, per chi abiti in un'isola, diventa importante, e molto spesso, anzi, indispensabile. Tanto indispensabile che il siciliano da cui avevamo appreso il proverbio finisce per passarla appena può, in cerca di nuovi lidi e nuove terre. Le statistiche dicono che neppure l'uno per mille dei siciliani che attraversano lo stretto si fermano a Villa San Giovanni. Passa un mare e passa l'altro, l'intraprendente figlio della Trinacria è anche capace ad attraversare l'Atlantico, e trovarsi, per esempio, a New York. A New York, dal momento che avi lingua quanto è necessario, e molto spesso anche di più, riesce a fare carriera, si guadagna un posto nella vita, si afferma anche in società. Fino a che lo vediamo un bel giorno

ospite di una signora di Manhattan dove si trova a pranzo, guarda il caso, il solito industriale milanese di passaggio arrivato la sera prima all'aeroporto di Idlewild. La signora trova gentile invitare i due connazionali a parlare nella propria lingua, ma ahimè, proprio quello strumento che è servito per passare 'u mari si rivela un ostacolo insormontabile alla comprensione dei due: « Mi son de Milan. E lu? ». « Sicilianu sugnu ». Per arrivare a capire qualcosa i due italiani dovranno chiedere alla signora il permesso di tornare a esprimersi in lingua anglosassone.

Un episodio del genere, naturalmente, non è mai avvenuto, anche se un ascoltatore della rubrica « Dimmi come parli » lo riferisce attribuendolo a se stesso (con la differenza che la città non era New York, ma Parigi, e il milanese non era industriale, ma insegnante di educazione fisica; anzi, adesso ci viene il dubbio che non fosse neppure milanese).

Tuttavia, ponendo il caso che sia inventato di sana pianta, è poi così lontano dalla realtà che non lo si possa anche gabellare come vero? Il professor Edmondo, uno dei frequentatori più assidui del salotto che Anna Maria Romagnoli riunisce tutti i giovedì pomeriggio alle 16,40 per gli ascoltatori del Programma Nazionale, lo ritiene senz'altro verisimile. E verisimile, nella stessa misura, lo devono ritenere tutti i protagonisti di queste settimanali discussioni sulla nostra lingua e sul modo con cui bisogna parlarla, che animano i venti minuti della trasmissione.

Non è una lezione di linguistica, questo « Dimmi come parli », dalla cattedra ai banchi sui quali i radioascoltatori vengano quasi fatti sedere come scolari: è una buona conversazione, dove gli argomenti affiorano uno dopo l'altro, proposti dal pubblico, o suggeriti dalla stessa autrice del programma, e gli errori o le principali nostre improprietà, dall'ac-

cento di una parola fino all'intera intonazione di un discorso, vengono corretti alla buona, parlando familiarmente. Perché parlare bisogna, e conversare bene, più che fare delle grandi, e inutili, orazioni; parlare col tono giusto, e scegliendo le parole appropriate se vogliamo farci comprendere dagli altri, e avere la nostra parte di successo. « E' la lingua — dice Sofocle — non la mano, che governa ogni cosa fra gli uomini ». Che è come dire una versione un po' più aggiornata del famoso proverbio siciliano; fatta da qualcuno che non solo aveva lingua, evidentemente, ma doveva anche saperla adoperare.

E. C.



Anna Maria Romagnoli

giovedì ore 16 - secondo pr.

A sciare con l'elicottero



La "botticella,, delle nevi

Il tempo dell'alpinismo romantico, di quando De Saussure arrampicava con alpenstock lunghi come pertiche e viatico sovrano per le ascensioni difficili erano due fenomenali bottiglie di grappa, è davvero finito. Oggi le vette si conquistano stando comodamente seduti, appesi al cavo d'acciaio delle funivie e degli sky-lift. Il Sestriere, prima stazione invernale in Italia, ha aggiunto a questi tradizionali mezzi di risalita una emozionante novità: gli «elicotteri per sciatori». Un moderno eliporto, infatti, è sorto presso la stazione di partenza delle funivie del Fraithève per accogliere le due più recenti creazioni dell'aeronautica francese: il «Djinn» e l'«Alouette». Il «Djinn», primo elicottero ad aria compressa, è un veloce biposto che fino a pochi mesi fa deteneva il record assoluto di altezza per elicotteri con metri 8.482, soffiato recentemente dall'«Alouette». Quest'ultimo è un quadriposto con motore a turbina e una velocità di crociera di circa 170 chilometri l'ora.

Gli atterraggi sulla vetta del Bianco, i numerosi salvataggi — ultimo quello di otto uomini bloccati alla capanna Vallot — il lancio di viveri e soccorsi ai rifugi isolati hanno fatto guadagnare a questi elicotteri una meritata penna da alpino. Gli sciatori del Sestriere li hanno battezzati «botticelle delle nevi» e se ne servono per curiosare dall'alto nel Vallone dell'Argentiere o fra gli abeti dell'Albergian dove d'inverno pochi osano avventurarsi, oppure caricano sci e racchette e arrivano in un attimo sulla cima del Fraithève o del Sises. E se qualcuno, sulle discese di Rio Nero o di Mollières, sentirà il fatidico «Pista! Pista!», sarà bene dia un'occhiata in su: perché d'ora in poi si potrà anche scendere dal cielo.

Un servizio di Gigi Marsico sul nuovo servizio turistico sarà trasmesso domenica in *Voci dal mondo*.

(Nella fotografia: il «Djinn» SO. 1221, uno dei due elicotteri per sciatori del Sestriere)

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

DOMENICA ORE 16,30 - PROGRAMMA NAZIONALE

Chiedete alla RAI

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

Via Arsenale, 21 - Torino - con cartolina postale:

L'album per la collezione, che sarà inviato gratuitamente.

Ritagliate ogni settimana le figurine e incollatele sull'album nella casella con il numero corrispondente

Spedite dopo il 20 aprile, in modo che pervenga non oltre il 5 maggio, l'album con la collezione completa delle 48 figurine. Concorrerete alla estrazione di:

3 TRENINI ELETTRICI

20 VOLUMI PER RAGAZZI DELLA SPECIALE COLLANA ERI



I TRE PORCELLINI 13



TOM SAWYER 14



BONAVENTURA 15

Le illustrazioni sono tratte da volumi degli editori Mondadori e Malipiero, e dal Corriere dei Piccoli

La differenza c'è e come

Infatti dire Semolino al Plasmon è come dire alimento extra per qualità e bontà perché è il solo che, oltre all'impiego di materie prime selezionate, contiene Plasmon puro. È quindi un prodotto ricco di sostanze proteiche animali che assicurano l'apporto degli 8 Aminoacidi Indispensabili per la crescita di ogni organismo in fase di sviluppo.

A maggior dimostrazione del valore degli alimenti al Plasmon basterà dare uno sguardo ai dati che seguono:

gr. 100 di latte contengono
gr. 3,4 di Proteine Animali
gr. 100 di Plasmon contengono,
gr. 75 di Proteine Animali

Il Semolino al Plasmon è quindi un alimento gustoso, assimilabile e molto indicato per l'alimentazione dei piccoli, dei convalescenti, dei sofferenti di stomaco o intestino e di tutte le persone in età.

semolino al PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI
come li avevate a 20 anni con
ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
NELLE PROFUMERIE E FARMACIE oppure
s. r. l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - Via Maddalena 50

Ameltech tecnici

Conoscete per:
TECNICO TV
RADIOELETTRICISTA
ELETTRICISTA
MECCANICO
ELETTRICISTA
CAPORADIO
RADIOELETTRICISTA

Indicate specialità preferite

Richiedete, gratis, catalogo "R" Informativo alla

Scuola Politecnica Italiana
Via Regina Margherita, 254 R - ROMA
Istituta Autorizzata Ministero P. I.

La scuola regala nei corsi RADIO-TV:
Televisore 17" o 21" con
mobile
Oscillografo
Voltmetro elettronico
Apparecchio radio a modulazione di frequenza
con mobile
Oscillatore FM/TV
Tester
Provaavvolte
Trasmettitore



Questa stampa popolare vuole descrivere la grotta di Massabielle. In essa l'autore ha rappresentato Bernadette inginocchiata davanti alla visione mentre la sorella Toinette e l'amica Jeanne stanno raccogliendo legna, ignare di tutto

La storia di Bernadette

Bernadette ha quattordici anni, ma sono anni i suoi che contano poco se si misura la bambina accanto alle compagne della stessa età; sono anni scarsi, rosicchiati dalle lunghe pene della miseria. La fame, il freddo e l'umor nero, l'angoscia, le lacrime fanno della vita un frutto amaro, sviscono il sangue, tengono emaciata la carne, lenta la crescita. La colpa di tanta povertà pare sia del padre François Soubirous, mugnaio inabile e sia pure onesto e rispettoso. C'è ancora a Lourdes una vecchia più che ottantenne, con ricordi che dice precisi raccolti fra i parenti conoscitori dei Soubirous, la quale tuona fermamente: «Non dite sciocchezze su François». Non ne diremo, ma è un fatto che da padrone si ridusse a tale punto da finire con la famiglia, per carità, in una prigione smessa e qui a mettersi a letto tutte le volte che non c'era da mangiare. Il che accadeva spesso e ci voleva una gran dose di indolenza per lasciar pigolare quattro figlioli affamati nello squallido «cachot». La madre invece, per quanto docile e av-

L'11 febbraio 1858 nella grotta di Massabielle, la fanciulla ebbe la prima visione. Ci fu come un rumore di vento impetuoso, ma l'aria era ferma. Poi comparve una signora molto bella e sorridente

vilita per la decadenza da padrona a poverella, in qualche modo lottava, andava per legna nei boschi vicini guidando a volte i suoi ragazzi per far più grosso il raccolto e si piegava perfino a cercare ossa tra le immondizie che gli spazzini di Lourdes gettavano presso la grotta di Massabielle, un luogo di sinistra fama. Dei centesimi che guadagnava, se la cerca andava bene faceva minestre, se no polenta, e se un giorno c'era da scialare: un cantuccino di pane e due dita di vino con un cucchiaino di zucchero. Ma questa era una ghiottoneria a cui Jean-Marie, Toinette e Justin era permesso far solo il cappello e poveretti erano così buoni che stavano contenti di quel più di saliva che sgorgava loro in bocca quando la mamma forzava Bernadette a mangiare la

delicatezza che nei calcoli amorvoli doveva risanarla e farle venire un bel colorito sulle guance.

Bernadette ha quattordici anni, ma è piccola, esile e non può fare un passo di corsa che subito l'assale l'asma e deve fermarsi. E' una specie di passerotto infreddolito e timoroso che si ha paura cada da un momento all'altro e, calate le palpebre sugli occhi, rattrappisca gli unghioni. Forse fino a quel giorno improvvisamente memorabile l'unica gioia che ha avuto gliel'ha procurata la vecchia balia che l'ha richiamata l'anno prima per mandarla a guardare le pecore sulle colline che salgono ai Pirenei. In questa stagione il lavoro è stato simile ad un gioco calmo e solatio, col profumo delle erbe, dei velli e delle ciotole di latte grasso; ma quando torna

nella piccola valle di Lourdes corsa dal gelido Gave, non si può davvero dire che Bernadette sia migliorata. Ha la stessa faccia di cera, le crisi di asma si ripetono come al solito e nemmeno nello sguardo c'è qualcosa di nuovo: sempre quella mansuetudine un po' tarda che ha fatto tanto irritare la balia mentre tentava di farle imparare il catechismo e insegnarle a leggere; ella non sa nemmeno il francese, parla soltanto il dialetto della Bigorre e anche questo rozza-mente, con un vocabolario poverissimo.

Questa è Bernadette nel 1858 quando l'11 febbraio ha la prima visione nella grotta di Massabielle. Ci fu come un rumore di vento impetuoso, ma l'aria era ferma, raccontò subito a Toinette, poi si aprirono certi cespugli nella roccia e compar-

ve una signora molto bella e sorridente, vestita di bianco con un rosario in mano. Le visioni si ripeterono il 14 e il 18 e di questa terza volta Bernadette raccontò di aver chiesto per suggerimento della vedova Millet: «Signora volete scrivere il vostro nome?», e la Signora aveva risposto in dialetto bigordino perché ella capisse e dandole del voi come ad una persona importante: «Quello che ho da dire non è necessario che venga messo per iscritto. Volete farmi il favore di venire qui per quindici giorni?»; e aveva aggiunto: «Non vi prometto di farvi felice in questo mondo, ma nell'altro».

Lourdes era allora un paesetto di forse tremila abitanti, contadini, operai delle cave di pietra, modesti artigiani, e un piccolissimo gruppo di borghesi frequentatori esclusivi del Café Français. Un fondo valle tranquillo e laborioso, un po' isolato dal mondo, di cui è interessante osservare le reazioni a quell'avvenimento straordinario. Si può intanto anticipare che esse furono d'una immediatezza incredibile, travolgenti e quasi subito incanalate spontaneamente nella via che

tuttora seguita dopo un secolo. Della parte minuta della popolazione basterà dire che il soprannaturale la conquista nel medesimo istante che la sfiora. La folla dei paesani si aduna prima di giorno a Massabielle e le è d'avanzo vedere la fanciulla in estasi muovere le labbra ai suoi segreti colloqui per accendere ceri e intonare preghiere malgrado nulla s'agiti e illumini per essi nella grotta. Diverso è il contegno dei maggiori del paese, numerata élite di professionisti e funzionari dell'impero con responsabilità di carica o soltanto impegno di uomini di cultura. Sono essi che ci interessano di più, come cornice raziocinante di quei fatti; che cosa dicono e fanno il sindaco Lacadé, il controllore delle imposte, il medico Dozous, l'avvocato Dufo, l'ex intendente militare signor Lafitte, il commissario di polizia, il farmacista Pailhasson, il giudice istruttore Rives.

Il Café Français risuona all'inizio di molte ironie e tutti son d'accordo che non si debba prendere sul serio ciò che le donne di servizio dicono accadere a Massabielle; ma già al terzo giorno delle visioni sono forzati ad occuparsene perché la voce dilaga per le colline e comincia ad arrivare gente di fuori prospettando una di quelle situazioni insolite e di imprevedibile evoluzione che le autorità hanno l'obbligo di

chiarire. Sull'esito dell'operazione sono però tutti sicuri, l'unico dubbio è fra la tesi medica e quella poliziesca: il dottor Dozous sostiene che Bernadette soffre di crisi isteriche, il commissario Jacomet è certo invece che si tratta di una commedia inscenata dai Soubirous per tirarsi fuori dalla miseria. O allucinata o simulatrice. Il procuratore imperiale Dutour, arrivato per la bisogna da Tarbes e che assomma tutte le responsabilità, saggiamente non si pronuncia fra Dozous e Jacomet. Ciò che fanno questi tre uomini è esemplare del loro ufficio. Il medico esamina la bambina durante l'estasi, il commissario se la fa portare davanti da un gendarme e minaccia di chiuderla in prigione, il procuratore le parla gravemente con tono oscillante fra il consiglio paterno e l'ufficiale ammonizione.

Essi rappresentano il razionalismo e lo stato, la scienza esatta e il pallido Napoleone III scampato da appena un mese alla bomba di Felice Orsini. Il loro potere è grande, se volessero potrebbero provarsi a schiacciare Bernadette; tuttavia è facile scoprire in loro un rispetto della personalità, una coscienza profonda dei diritti dell'uomo più forte d'ogni altro sentimento. E' uno degli aspetti della civiltà francese meglio radicati che vediamo espresso nel caso dei « disordi-

ni di Lourdes ». Il dottor Dozous si limita a tenere fra le sue mani il polso di Bernadette per controllarne le pulsazioni; il commissario di polizia alza la voce, ma la sua stanza è aperta e assistono all'interrogatorio, messo a verbale, due testimoni, i coniugi Estrade, ed egli fa domande astute, dure contestazioni e grida anche, però si guarda bene dal proibire alla fanciulla di recarsi ancora alla grotta, perché non ne ha il diritto; e il procuratore im-

martedì ore 17,30 progr. naz.

periale non fa che mettere in guardia Bernadette contro i pericoli di un'azione disonesta, ma lo fa dandole del voi.

Su questa base di rispetto civile, ciò che potrebbe essere l'occasione per un accenno di martirio morale, diventa invece il primo gradino del trionfo mistico di Bernadette. Dozous dirà d'essere stato « folgorato dallo stupore e dallo spavento » e aprirà volontariamente la serie dei medici che concludono i referti di guarigione alla grotta di Massabielle con le formule prudenti: la scomparsa subitanea del male « non può essere attribuita ad un processo naturale », « denuncia uno sconvolgimento delle leggi naturali », « non può essere scien-

tificamente spiegata ». Il procuratore Dutour, con la sua esperienza degli uomini, ci darà il primo ritratto psicologico di Bernadette, che trovò « semplice e persino squallida; quando però apriva bocca il suo linguaggio ingenuo, il suo accento dolce ma convinto le accattivavano subito la fiducia. E quando esprimeva un sentimento nobile, o un pensiero fuori del comune, su tutti i suoi lineamenti sembrava irradiarsi un qualcosa che non saprei definire altrimenti che il fascino di un'anima candida ». Bernadette dunque vince prima gli uomini di dottrina laica che i religiosi. I borghesi del Café Français non osano più ironizzare, la loro polemica si è sfaldata almeno nella perplessità se non nell'accettazione del soprannaturale; già c'è fra loro il primo che si allinea ai paesani più modesti e ancora i religiosi stanno immobili nella loro tradizionale prudenza. Il controllore delle imposte Estrade, che dopo aver assistito all'interrogatorio della ragazza al posto di polizia è andato il 23 febbraio a osservarla alla grotta di Massabielle, che dice: « Bernadette non era più Bernadette. Era uno di quegli esseri privilegiati che l'apostolo delle grandi visioni ci rappresenta in estasi. Spontaneamente, con gesto meccanico, noi, tutti gli uomini che eravamo là, ci inchiniamo. Non

vedevamo, non sentivamo nulla, ma l'ora dei ragionamenti era passata »; tuttavia il vescovo di Tarbes non ha ancora ritirato il consiglio ai religiosi di non interessarsi degli avvenimenti della grotta ed ha piena efficacia la proibizione del curato Peyramale ai suoi vicari di intromettersi in qualsiasi modo, nemmeno come spettatori, nella questione.

Il terribile curato, un uomo che è nella fede come la spada nel fodero, non si muove nemmeno quando Bernadette va a dirgli che la « Signora » ha chiesto che sia costruita una cappella a Massabielle; « Dille, risponde il prete dominando il desiderio profondo di ben altra replica, dille che il curato di Lourdes non tratta con chi non conosce ». E Bernadette che nulla più intimidisce, il 25 marzo chiede all'apparizione: « Signora, volete essere così buona da dirmi chi siete? », poi corre dal curato a riferire che la « Signora » ha risposto: « Io sono l'Immacolata Concezione ».

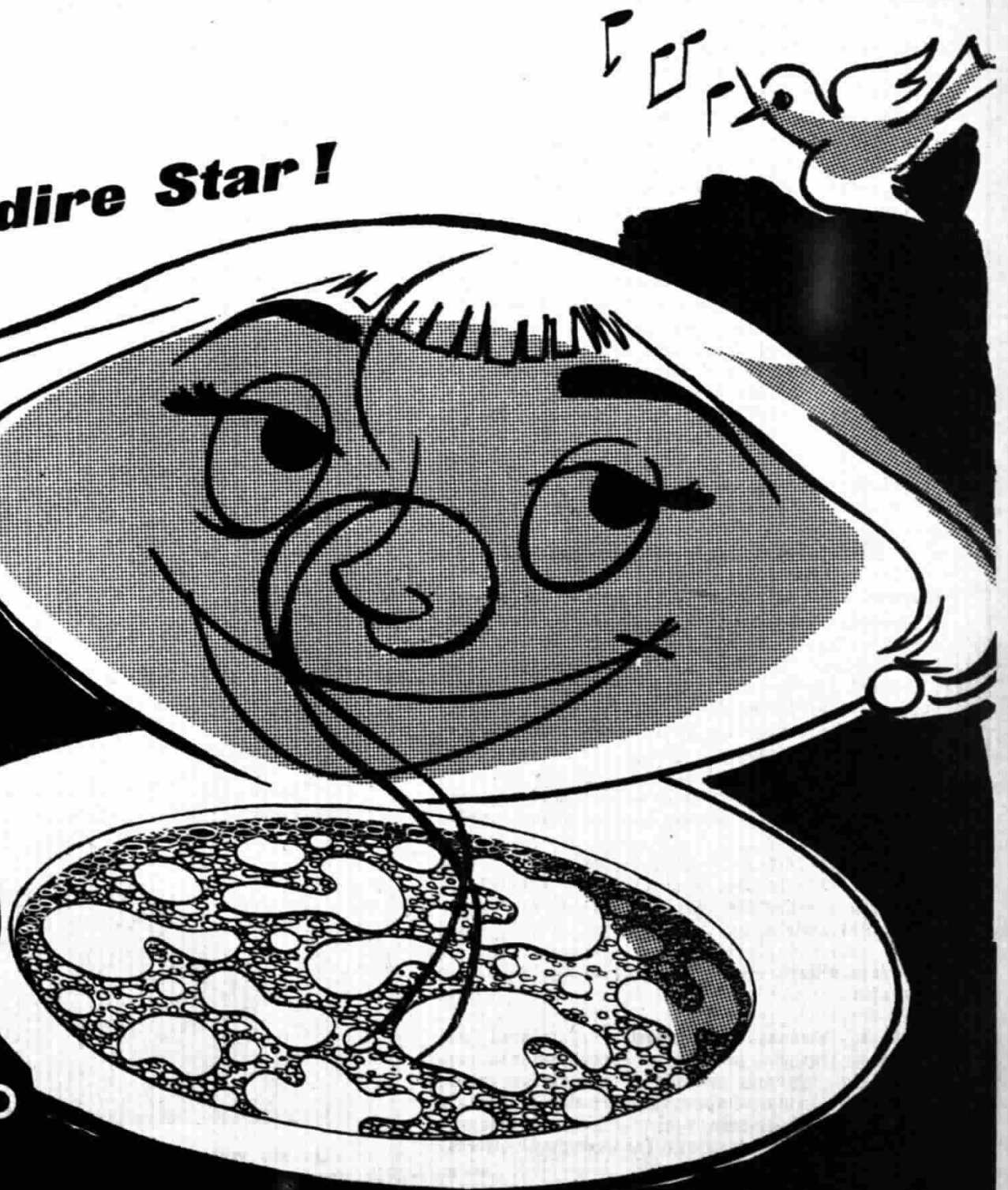
E' da questi fatti di cento anni or sono che nasce la meravigliosa vicenda del santuario di Lourdes, l'ininterrotta storia di eventi senza mistero per i fedeli che portano le loro preghiere alla grotta di Massabielle con un cerimoniale di cui segrete colonne sono l'imponenza della pietà e la forza della speranza.

Paolo Cesarini

Che coro di complimenti per la massaia...

...Basta il profumo per dire Star!

STAR
IL DOPPIO BRODO



"Continua la raccolta punti! Sempre nuovi premi,"

SPINTA - 806

L'AVVOCATO DI TUTTI

Pugni e pugilato

Una recente sentenza della Cassazione (12 giugno 1957) ha ribadito in termini molto chiari i limiti di liceità delle lesioni provocate nel corso e a causa di competizioni sportive.

Le lesioni, ha affermato la Cassazione, sono lecite, ma solo a patto che siano state provocate in competizioni sportive, come il pugilato, in cui la violenza costituisce l'elemento essenziale e che implicano perciò necessariamente la possibilità di cagionare un danno più o meno grave all'integrità fisica dell'avversario. Inammissibili sono, tuttavia, le lesioni cagionate dalla colposa violazione degli stretti limiti imposti dalle regole del gioco. Ed è ovvio che, in tanto può parlarsi di liceità delle lesioni, in quanto siano state prodotte nel corso di una vera e propria competizione sportiva, debitamente autorizzata dalle autorità e svolta tra persone capaci di prestare un valido consenso e seriamente intenzionate ad osservare le regole di quel determinato sport.

Principi esatissimi e assai limpidi, che portano facilmente ad identificare i casi tipici, in ordine ai quali non può parlarsi di liceità delle lesioni provocate durante una competizione violenta. Non può parlarsene né nelle ipotesi di mancata autorizzazione dell'autorità di pubblica sicurezza, pur se siano rispettate le regole del gioco; né nelle ipotesi di competizioni autorizzate, ma non a scopo di scontro violento, come avviene per le partite di calcio; né nelle ipotesi di competizioni autorizzate e svoltesi secondo le buone regole del gioco, ma tra contendenti incapaci per età o per stato mentale a consentire validamente alla eventuale lesione della propria integrità fisica.

La sentenza della Cassazione è giunta a buon punto per dissipare un equivoco, che si andava lentamente diffondendo tra gli uomini della strada: l'equivoco per cui lo « spirito sportivo » sarebbe sufficiente a giustificare le lesioni. E va ricordato, a questo proposito, che anche una Corte di Appello (quella di Napoli, con sentenza 26 luglio 1955) aveva aderito all'indirizzo oggi autorevolmente respinto dalla Cassazione. Si trattava di un tale che, per saggiare le forze di due ragazzini (due minori non imputabili), li aveva indotti a misurarsi in una partita di « boxe » sulla pubblica strada, in cospetto di una cerchia di passanti, che si erano fermati a fare il tifo per l'uno o per l'altro. Essendone derivate lesioni gravi ad uno dei due contendenti, la Corte di Appello aveva punito l'organizzatore dell'incontro in misura piuttosto lieve in considerazione del « tifo » di cui aveva dato manifeste prove. Ma, tifo o non tifo, la Cassazione ha invece ritenuto che nella specie non si potesse in nessun modo parlare di « pugilato », ma soltanto di « pugni », cioè di zuffa intenzionalmente provocata da chi avrebbe avuto, viceversa, il dovere, come ogni buon cittadino, di evitarla. Il che ci sembra, per verità, pienamente convincente.

Risposte agli ascoltatori

Francesca F. - Malcesine. — Il caso da lei esposto si inquadra limpidamente nell'art. 844 cod. civ.: « Il proprietario di un fondo non può impedire le immissioni di fumo o di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi ». Tutto sta, dunque, nel vedere se le esalazioni di fumo, di cui lei si lamenta, superano la normale tollerabilità: del che il giudizio spetta, in ultima analisi, al magistrato.

G. T. - Viareggio. — Il miglior sistema, nel caso suo, è, a mio avviso, di liquidare i dipendenti, facendoli riassumere *ex novo* dalla nuova gestione associativa.

Cittadino albese. — La tredicesima mensilità non le spetta.

Mario R. - Firenze. — Le spese condominiali (per ascensore, pulizia, portierato, riscaldamento centrale ecc.) gravano su tutti i condomini, siano o non siano i relativi appartamenti abitati o locati. A meno che, beninteso, non sia diversamente stabilito mediante convenzione tra i condomini stessi.

A. G.

UNA DOZZINA DI ROSE



« Questa è la vera cretinità », dicono i calabresi quando sono davanti ai televisori, volendo indicare nel mondo che la TV pone sotto i loro occhi la vera società, non quella fasulla del cinema. Gli stessi commenti devono aver fatto quelli di Villa San Giovanni di fronte alla bella prova di Concettina Cardona, la graziosa concorrente che ha portato sugli schermi del telequiz i suggestivi richiami del poeta di Recanati

Pur conoscendo a menadito tutti i fasti dell'automobilismo, Maria Luisa Fini non ha esperienza di guida e si ripromette di diventare una provetta guidatrice a prova ultimata. Forse la vedremo in lizza al Circuito delle dame di Campione. Frattanto anche le suore fanno il tifo per lei



« Questa volta sono io lo spettatore in famiglia ». Ecco il biglietto che accompagnava uno splendido mazzo di rose rosse pervenute sulla scena di *Lascia o raddoppia* alla signora Margherita Ligios Cortese, concorrente per il teatro dell'Ottocento e Novecento. Mittente, l'attore Leonardo Cortese, marito dell'esperta. « Come mai conosco così bene le parti? », ha esclamato la signora Cortese. « Ma è più che evidente! La mia esistenza coniugale l'ho trascorsa quasi interamente nella buca del suggeritore, aiutando ogni giorno mio marito a studiare il copione

SCARLATTE



Cosa farà il funzionario Giovanni Lerda Olberg con i milioni di *Lascia o raddoppia*? Lo si è saputo in questi giorni: compirà un viaggio in America per salutare il figlio. Le vie della Provvidenza sono infinite: anche la severa storia dei Papi può fare la felicità di un padre

DIMMI COME SCRIVI

Sotto gli effetti allarmanti di qualche mia parola interpretata alla rovescia credo bene correre subito ai ripari. Nel ripetere le norme da seguire per un buon responso nel n. 1 del "Radiocorriere" avvertivo chi ha dei problemi da risolvere in base alla grafia di esporli succintamente, facendomi grazia del "curriculum vitae". Il che voleva dire: «spiegarsi chiaramente ma non scrivere dei volumi». Molti dei miei cari lettori devono invece aver capito: «mandatemi di grazia il vostro curriculum vitae»; le conseguenze disastrose che stanno verificandosi lo confermano. Il peggio si è che saranno in parecchi a domandarsi se io compilo i miei responsi col dovuto rigore scientifico o non piuttosto coll'aiuto del testo. E non vorrei davvero arrivare a tanto. Altro è l'impossibilità di trattare una questione personale se non viene indicata dall'interessato, altro il dilungarsi senza scopo disturbando soltanto il grafologo dalla concentrazione della sua analisi. Credo d'aver sempre chiaramente dimostrato il mio vivo interessamento ai singoli casi, ma non bisogna scambiare la "qualità" delle informazioni colla "quantità". E così procederemo in perfetta intesa.

PICCOLA POSTA

me stesso e non

Lillynoc — Sono dello stesso parere della sua fidanzata non trovando, attualmente, alcun segno di volubilità nel suo grafismo. Anzi, è di tutta evidenza l'attitudine a persistere con un buon senso nelle cose che le sono congeniali e ad annettervi l'importanza che possono avere nella sua vita. Può darsi però che sia una prerogativa acquisita dalla maggiore esperienza che sta subentrando in lei coll'età, se dobbiamo invece considerare lo sbaglio madornale commesso nel passato, col non essersi accorto di possedere una mentalità d'eccezione, un ingegno di notevole valore. Troncare gli studi e rovinarsi una brillantissima carriera è stato tutt'uno. Non conosco le cause che l'hanno indotta a cambiare strada ma non posso credere, osservando ogni dettaglio della sua scrittura, che sia stato per puro capriccio. Cerchi ora almeno di orientare le sue ottime facoltà verso iniziative adeguate e non sarà presunzione la sua. Ne abbia la fede, la volontà, il coraggio.

Sono un irregolare due biridi; e per questo

Vem skall älska mig — Si nota subito nella scrittura l'individuo deluso e demoralizzato, ma puranche sprovvisto di quello spirito d'adattamento che permette di ambientarsi con prontezza, di stabilire buoni rapporti intimi e sociali. Il suo comportamento è rigido, sorvegliato; l'animo chiuso egoista non comunicativo né comprensivo; l'indole è ostinata, intransigente, non ammette che opinioni personali, non sopporta contraddizioni, si irrita per dei nonnulla. Tutti ostacoli gravi per chi, come lei, deve ristabilire contatti coi suoi connazionali, sopportare dissensi religiosi, guadagnarsi il pane coll'insegnamento e trovarsi una buona moglie per un giustificato desiderio di vita familiare. Invece di scoraggiarsi cerchi di cambiare carattere. Altrimenti, benché sia un uomo stimabilissimo per rettitudine e serietà, andrà sempre e ovunque incontro a ostacoli, e non riuscirà mai a farsi amare.

due ora capaci di ser

L. M. N. — Sicuro che sono ancora convinta che lei «possa farcela» ad ontà che non creda in se stessa. Ma purtroppo non è la sola a disprezzare un bel dono di Dio risolvendo tutto con il morboso interrogativo: «Ne vale la pena?». Con queste quattro parole, ripetute a sazietà, anche un genio si perde nel nulla. Lei trova mille pretesti per la sua ignavia ed intanto la scrittura continua ad accusarla di tradimento, poiché è davvero un tradire il proprio mandato quando si lasciano infruttuose doti d'intelletto come rivela, anche soltanto tracciando pochi tratti grafici. Procedendo così, pigra ed insoddisfatta, rischia di dare ragione all'aforisma: «A certuni l'ingegno serve soltanto per annolarsi con coloro che non ne hanno». Se non avesse spirito volitivo, se mancasse di discernimento, se vi fossero dissonanze nella sua personalità, se le costasse uno sforzo inaudito la fatica cerebrale, avrebbe almeno un appiglio ed un'attenuante. Ma niente, niente di tutto questo. Ed allora? Non crede utile ripensarci?

E bene forse che le dica

Roma e Bari 1936 — L'angolosità che va notando nella sua scrittura e che ne è infatti la caratteristica, avrebbe senso negativo soltanto se accompagnata da movimenti sin-

storsori, in un tracciato secco, disarmonico, monotono. Lei invece è vario, scattante, ricco di sensibilità e di vibrazioni. Non dico che tutto sia positivo perché la sua natura è nervosa, irrequieta, suscettibile, non molto imbrigliabile, passionale e chiusa, la sua mentalità estrosa, la sua volontà a sbalzi. Eppure lei è, indubbiamente, destinato a un esito brillante; e se qualche difficoltà di temperamento ancora si frappone, causandole qualche inquietudine e perplessità, non è che effetto di giovinezza, e senza ripercussioni deleterie sulla carriera, o sull'affermazione della personalità. Il suo vero mondo sarebbe proprio quello dell'arte e gl'idealismi avranno sempre il predominio sul senso pratico. Ma colla sua fervida intelligenza imparerà ad armonizzare poesia e prosa, sogno e realtà, sentimenti e dovere in una pienezza di vita riserbata a chi ha doti sufficienti da valorizzare.

eterna laureanda
il più presto

14 novembre 1929 — Quella dell'«eterna laureanda» può essere una condizione piacevole e comoda per una donna non assillata da necessità di guadagno e, come lei, affetta da pigrizia mentale, da lentezza d'azione, da resistenza passiva. Il suo «io» è talmente gigantesco da invadere l'intero scenario della vita, lasciandole tutt'al più qualche spiraglio per intravedere il resto dell'umanità; non certo sufficiente per una visione chiara del suo eterno fidanzato, tanto agile, plasmabile ed estroverso quanto lei è inamovibile, flemmatica ed introversa. Lui aleggia sulle difficoltà da sormontare, lei se ne deprime come per un affronto della sorte; lui non perde mai il contatto col mondo, lei sta solo bene chiusa in se stessa, sentendo scarsa attrazione per il suo prossimo; lui è influenzabile, debole ed irreflessivo, lei statica, ponderata, ostinata. E, malgrado tutto, molto buona ed incapace di recare il minimo danno a chicchessia. Ha bisogno di un «colpo d'ala» che la sradichi un poco dalle sue forze istintive e la porti più in alto.

due biridi; e per questo

Gisca — Non fa bisogno (come già ho detto ad altri) di essere molto istruiti per amare l'arte e la cultura e per sentirsi trasportare verso il bello autentico; basta avere un buon gusto innato. E lei lo dimostra nella grafia, tutt'altro che rozza e disarmonica, e non molto dissimile da altre ben più esercitate della sua. Non si sbaglia inoltre nel giudicarla un ottimo padre, affettuoso, tutto dedicato alla famiglia, capace di tracciarsi una chiara linea di attività e di seguirla con ordine e costanza. Bisogna però, se vuole mantenere un vero prestigio nell'educazione dei figli, che stia attento in quanto la benevolenza e la sensibilità del suo cuore espansivo non prendano sempre il sopravvento sulla ragione. In lei c'è questo pericolo: di formarsi in teoria un programma di giusta severità e di resistenza interiore ed in pratica di lasciarsi invece influenzare dal sentimento. E' talmente bisognoso di affetto, di buon accordo, di abbandono generoso che non è difficile da piegare come un giunco alla volontà ed ai desideri altrui, togliendo forza al carattere. E' da questo lato che potrebbe sbagliare e sarebbe un peccato, viste le sue buone intenzioni.

Attendo l'indulgenza

Alba Maria — La fermezza del tratto, un po' angoloso, della sua scrittura rivela subito una persona energica, di buona tempra, di nervi saldi, che non si lascia sopraffare dalle emozioni e dai sentimentalismi, resistente all'urto degli eventi e sostenuta da una notevole fierezza di carattere. Non facilmente influenzabile, è molto restia alla confidenza ed all'espansività, il suo atteggiamento prudente è però deciso, netto, inequivocabile. Concentra prevalentemente il suo interesse alla vita familiare, ma non le dispiace di tenere un posto prevalente in una limitata cerchia sociale, e sa calcolarne gli scopi ed i vantaggi. Il suo bimbo trova certamente in lei un forte sostegno morale ed un'educazione senza debolezze; il suo cuore materno sa irrigidirsi per esigere ubbidienza e disciplina senza nulla perdere del suo calore affettivo. Con chiunque non cede mai totalmente; può dimostrare di arrendersi per spirito di cortesia e di educazione rimanendo in effetti vincolata alle idee ed ai propositi che rispondono al suo temperamento. E le riesce quasi sempre di spuntarla; non è vero?

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere, «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.



Domenico Modugno e Franco Migliacci (a destra), autori di « Nel blu dipinto di blu »

UN BILANCIO POSITIVO

LA CLASSIFICA

- 1) « Nel blu dipinto di blu » di Modugno e Migliacci, 63 voti
- 2) « L'edera » di Seracini e D'Acquisto, 41 voti
- 3) « Amare un'altra » di Fabor e Pazzaglia, 22 voti

(Dal nostro inviato)

Sanremo, febbraio

A Sanremo hanno vinto i giovani. Questo, a parer nostro, è il principale significato del primo posto conquistato con tanto distacco di punti dalla canzone *Nel blu dipinto di blu* di Franco Migliacci e Domenico Modugno presentata da Johnny Dorelli e dallo stesso Modugno. Con il suo piglio a metà popolare e a metà surrealista, un po' guascona e un po' sentimentale, questa canzone (della quale tutti i più grossi editori stranieri si sono già accaparrati i diritti) ha dato un prepotente scossone alla tradizione e l'avvio a un genere nuovo e inconsueto. Con quanta tempestività e con quanto successo lo si è visto fin dalla prima esecuzione allorché il foltilissimo pubblico presente nella

bella sala del giardino d'inverno del Casinò è scattato in applausi e ha ripreso in coro, a gran voce, l'indovinatissimo ritornello. Domenico Modugno, da quell'esuberante ragazzino che è, era pazzo di gioia e non meno felice di lui, anche se più contegnosa, era la sua bella e giovane moglie Franca Gandolfi. Inoltre è un buon segno e un ottimo auspicio per il futuro che abbia vinto la canzone indubitabilmente più originale fra le venti ammesse alla gara finale e soprattutto che la novità, anziché coglierlo di sorpresa, abbia subito trovato entusiasticamente consenziente il gran pubblico.

D'altronde anche la canzone tradizionale non è stata messa in disparte da questo VIII Festival e ha accolte le sue meritate affermazioni con *L'edera* di D'Acquisto e Seracini, giunta seconda, e con *Amare un'al-*

tra di Pazzaglia e Fabor, classificate al terzo posto. Bilancio soddisfacente, quindi, tanto più che vi sono anche altre canzoni le quali avrebbero a parer nostro tutte le carte in regola per giungere a un notevole successo indipendentemente dalle votazioni riportate.

In sostanza, *Nel blu dipinto di blu* dell'estroso chitarrista siciliano ha dimostrato che non occorre la bravura di un cantante già affermato per condurre alla vittoria una canzone e che questa, se è veramente bella e originale, si impone anche senza l'intervento di un divo famoso. Ed è giusto e bene che sia così perché un Festival della canzone non deve risolversi in una effimera e spesso dannosa gara di emulazione fra cantanti. E vi sono anche altre considerazioni da fare. La vittoria delle giovani forze è stata completata dalla rivelazione

di Johnny Dorelli e Cristina Jorio ai quali si sono spalancate di colpo le porte della popolarità. Degli altri interpreti basti dire che tutti hanno dato con slancio il meglio di sé e che tutti sono stati pari alla rinomanza da tempo conquistata. Un discorso che vale per Carla Boni, come per Marisa Del Frate, via via più sicura, per Nilla Pizzi e Gloria Christian (che pure erano handicappate da febbri influenzali) e per Tonina Torrielli, dalla voce sempre più limpida, fresca ed estesa, così come va rivolto a Giorgio Consolini, al simpatico Aurelio Fierro, agli esperimenti Gino Latilla e Natalino Otto, a Claudio Villa, in gran forma e, diremmo, alla ricerca di un nuovo stile, e infine all'eccellente Duo Fasano e alle tre debuttanti del Trio Joyce.

Le dieci canzoni giunte alla

finalissima del primo febbraio erano state presentate in quest'ordine: *Mille volte*, *Fantastica*, *Timida serenata*, *Non potrai dimenticare*, *Campana di Santa Lucia*, *Amare un'altra*, *Giuro d'amarti*, *L'edera*, *Fragole e cappellini*, *Nel blu dipinto di blu*.

All'ottimo esito delle tre serate hanno creato un valido contributo Fulvia Colombo e Gianni Agus e soprattutto le orchestre magistralmente dirette da Angelini e da Sempriani. Quest'ultimo, anche nelle vesti di direttore, non ha voluto distaccarsi dal pianoforte, mentre Angelini, con aria un po' sorniona e distaccata, ha sfoderato di nuovo la zampa del leone gettandosi come sempre nella mischia con impeto giovanile e generoso.

Luigi Greco

INDETTO DALLA RAI IN COLLABORAZIONE CON LA CECA

REGOLAMENTO DEL CONCORSO A PREMI DI "TELEEUROPA,"

La RAI - Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con la CECA - Comunità Europea Carbone e Acciaio, ha indetto un concorso a premi aperto a tutti e collegato alle trasmissioni della rubrica televisiva *Teleuropa* effettuata con frequenza quindicinale, a partire dal giorno 14 gennaio e sino a tutto il 31-12-1958. Nel corso di ciascuna trasmissione della rubrica televisiva quindicinale *Teleuropa*, verrà presentata una scenetta riferentesi ad uno Stato europeo. Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare, a mezzo posta, una cartolina postale indicando chiaramente:

- lo Stato al quale la scenetta presentata si riferisce e la data della trasmissione relativa;
 - il nome, cognome e indirizzo del concorrente.
- Le cartoline di partecipazione:
- dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo posta al seguente indirizzo: *Teleuropa* - RAI - Radiotelevisione Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino, e pervenire entro e non oltre il 7° giorno successivo alla data della trasmissione cui si riferiscono;
 - le cartoline non potranno contenere più di una soluzione. (Nel caso in cui una cartolina

ne contenga più di una, sarà presa in considerazione soltanto la prima soluzione).

Per ciascuna trasmissione, fra tutte le cartoline pervenute nel termine stabilito, e contenenti la esatta indicazione dello Stato e le altre indicazioni richieste, ne verranno estratte tre a mezzo sorteggio. Il concorrente indicato nella prima estratta ed un suo familiare avranno diritto al seguente premio: viaggio in uno dei Paesi della CECA - Comunità Europea Carbone e Acciaio, con permanenza di tre giorni nel Paese stesso, che sarà di volta in volta stabilito dalla CECA.

Pertanto, il concorrente ed il familiare avranno diritto al viaggio di andata e ritorno in ferrovia in prima classe, dal luogo di residenza al Paese designato, nonché al soggiorno in tale Paese in alberghi di categoria corrispondente alla prima categoria italiana.

La RAI, per conto della CECA - Comunità Europea Carbone e Acciaio, fornirà al concorrente ed al suo familiare i biglietti di viaggio con le indicazioni concernenti le modalità di viaggio e di soggiorno. Le spese di vitto e di albergo saranno corrisposte dalla CECA agli alberghi

e ristoranti dal momento della partenza al momento del ritorno al luogo di residenza. Il concorrente ed il suo familiare dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento. Qualora il concorrente indicato nella prima cartolina estratta non sia reperibile all'indirizzo indicato nella cartolina o non abbia confermato alla RAI la sua accettazione, verrà invitato a fruire del premio il concorrente indicato nella cartolina seconda estratta. Ove anche per questo concorrente si verifichi quanto sopra previsto, il premio sarà assegnato al concorrente indicato nella cartolina terza estratta. Se anche per questo ultimo concorrente si verifichi quanto sopra previsto, il premio non verrà assegnato.

I risultati dei sorteggi (che saranno pubblici e avverranno con il controllo di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria e di un notaio) saranno comunicati per televisione, pubblicati sul Radiocorriere e confermati all'interessato con raccomandata. Per ogni ulteriore chiarimento e dettaglio gli interessati potranno richiedere copia del regolamento alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Via del Babuino, 9 - Roma.

L'albergo sull'albero

Proprio sulla cima di un immenso fico a fusto multiplo, l'albergo venne costruito dal maggiore inglese Sherbrooke Walker nel 1932, nel Kenya



Nel centro della foresta di Aberdare, alle falde del Monte Kenya, un antilope sbucca dal folto, si guarda intorno, si avvicina ad una pozza d'acqua e beve. Vicino a lei un rinoceronte si rotola nel fango grugnendo di piacere. Poco lontano, una femmina di elefante guida con la proboscide il piccolo lontano dall'acqua profonda.

Questi animali certo non immaginano che 14 paia d'occhi, tra cui i nostri, li stiano spiando attentamente da un albero. Perché proprio vicino a quella pozza sorge il più strano albergo del mondo.

Treetops significa letteralmente Cime d'albero e proprio sulla cima di un grande fico a fusto multiplo l'albergo fu costruito a nove metri dal suolo nel 1932 dal maggiore Sherbrooke Walker.

Il Treetops Hotel è la dipendenza di un albergo di Nyeri, e di lì movemmo nel primo pomeriggio. La comitiva era formata da sette americani, due inglesi, due sud africani e da noi. Dopo una decina di miglia la strada si perde in una radura e gli autisti kikuyu parcheggiarono le macchine.

Ci ricevette un cacciatore di professione con tanto di fucile che ci guidò su uno stretto sentiero nella boscaglia.

Ad un tratto fece cenno di fermare; a non più di trenta metri da noi un branco di elefanti stava attraversando il sentiero. Seguendo le raccomandazioni precedentemente impartite dal cacciatore, ci immobilizzammo. Fu il capobranco, un vecchio maschio, il primo a vederci; fece fronte verso di noi allargando le grandi orecchie e agitando la proboscide.

In un silenzio perfetto udimmo distintamente il doppio «click» dei grilletti dell'Express che venivano armati. Tra di noi molti vedevano l'elefante per la prima volta, e non era piacevole in quelle condizioni, anche se il pesante fucile del cacciatore dava una certa sicurezza. Ma il bestione non aveva intenzioni cattive e, quando tutto il branco fu passato, si immerse nella foresta.

Tutta la scena sarà durata un minuto; e a giudicare dal sospiro di sollievo che uscì dalle nostre bocche, direi che nessuno abbia respirato durante quel periodo.

Come Dio volle, arrivammo. Salimmo una scala, che poi venne ritirata con un sistema di carrucole, e ci trovammo su un qualcosa a metà tra un comodo alberghetto di campagna e un osservatorio per animali.

E con i vantaggi di tutti e due.

Sull'albero non manca nulla: si può gustare un ottimo pranzo, ci sono le stanze da letto, i servizi igienici sono normali. Il prezzo è alto, ma la direzione dell'albergo avverte che chi non vede animali può avere indietro il suo denaro. Ma questo in realtà non è mai accaduto e nessuno rimpiange i soldi spesi. Perché il Treetops è l'unico posto dove il viaggiatore possa, senza correre rischi e sistemato comodamente, osservare i maggiori animali della fauna africana in piena libertà.

Lo spettacolo è quanto mai vario: i primi ad arrivare furono un centinaio di bufali che si dissetarono avidamente. Poi comparvero facoceri, cinghiali di boscaglia, gazzelle e antilopi di ogni tipo.

L'aria fresca della sera, il Treetops è a 2000 metri sul livello del mare, ci aveva messo addosso un certo appetito e la notizia che il pranzo era servito, incontrò il favore generale. Mangiammo zuppa di pomodoro, asparagi, pasticcio di tacchino, piselli, patate arrostiti, insalata di frutta e caffè. Tutto quasi in silenzio e non perché in noi mancasse allegria o entusiasmo. La voce umana sembra spaventi gli animali selvaggi; al Treetops non si parla, si mormora soltanto. Quindi tornammo sulla veranda e continuammo la nostra osservazione alla luce di una lampada che imita perfettamente il chiarore lunare e non spaventa gli animali. Alla luce di questa luna artificiale, vedemmo nello spazio di pochi metri, un elefante, due rinoceronti col piccolo e due bufali. Erano attratti dal sale che viene sparso ogni sera

sul fango dello stagno e si trovavano spesso pericolosamente vicini. Fu il piccolo rinoceronte a far scattare la scintilla; andò a cercare il latte sotto il ventre di un bufalo che scartò infastidito. Immediatamente il rinoceronte partì alla carica; i due animali uscirono dal cono di luce inseguendosi e il buio della notte ce li nascose.

La notte del 5 febbraio 1952 il Treetops Hotel aveva ospiti illustri: la Regina Elisabetta, allora principessa, il Duca di Edimburgo, Lady Mountbatten

e il comandante Michael Parker, allora ancora in auge, prima del suo scandalo coniugale. La principessa passò tutta la notte sulla veranda a vedere gli animali. Al mattino, quando scese dalla scala, trovò un uomo vestito di bianco che l'aspettava. Era un funzionario di governo venuto in tutta fretta da Nairobi che le annunciava che il re suo padre era morto e che lei era Regina d'Inghilterra.

Da quel giorno il Treetops, da luogo di attrazione turistico divenne un santuario nazionale.

E ben lo sapevano i Mau Mau che, bruciandolo nel 1954, distrussero un pezzo di storia inglese.

Ora il terrorismo Mau Mau è finito e un nuovo Treetops è stato ricostruito. E' più moderno, più grande, più sicuro.

Ma gli inglesi di qui ricordano con nostalgia il vecchio albergo sull'albero dove la loro attuale sovrana, ai piedi di una scala, divenne Regina d'Inghilterra.

Franco Proserpi

UN NUOVO GIOCO A «TELEMATCH»

FUORI IL COLPEVOLE!



Da questa domenica un nuovo gioco si aggiunge ai tre ormai classici di Telematch; ed è un gioco destinato a portare nella trasmissione un pizzico di quella atmosfera di suspense che caratterizza i drammi gialli. Proprio un quesito giallo, infatti, sarà quello che Silvio Noto, qui nelle vesti di poliziotto prima che di presentatore, proporrà al candidato di turno: conducendo un'inchiesta su un delitto immaginario e facendone parlare i protagonisti interpretati per l'occasione da vari attori. Nelle dichiarazioni di questi personaggi è contenuta ogni volta una contraddizione che è sufficiente a qualificare il colpevole; ma una contraddizione così ben mascherata che si richiederà tutta la perizia del candidato per risolvere il problema. Silvio Noto

cercherà di aiutarlo, dato che il candidato può fare fino a quattro domande di chiarimento prima di dare la propria risposta; ma se la prima domanda gli è concessa gratuitamente, ognuna delle successive a cui vorrà far ricorso provocherà una progressiva diminuzione del premio; e il candidato vedrà alleggerirsi a poco a poco il mucchietto dei gettoni d'oro. Solo chi sarà così bravo da non dover spendere più di una domanda per dare la risposta esatta, avrà tutto intero il premio finale di 150 mila lire. Niente di nuovo da segnalare sul resto del fronte di Telematch tranne la brillante affermazione di Luciana Peverelli che ha animato queste ultime trasmissioni. Nella foto la popolare scrittrice si prova in un giro di valzer con Enzo Tortora.

Il fuoco di Sant' Antonio

Fuoco di Sant'Antonio è la denominazione con la quale viene indicato comunemente l'herpes zoster: quest'ultima, a sua volta, deriva dal greco e significa « fuoco a cintura », con riferimento alla sua caratteristica localizzazione a strisce pressoché orizzontali sulla pelle del torace, e ai dolori intensi, brucianti, pungenti. Questi bruciori costituiscono spesso il primo sintomo della malattia, insieme con la febbre ed il malessere generale, e soltanto dopo alcuni giorni compare la tipica eruzione, da un solo lato del corpo.

Si tratta di macchie rosse, rilevate, ovali, che entro qualche ora si ricoprono di piccole vescicole perlacee. Il liquido delle vescicole, dapprima limpido, si intorbidisce e diviene opalescente. Gradatamente poi queste lesioni cutanee si essicano e si ricoprono d'una crosticina brunastra. Frattanto persistono i dolori, intermittenti o addirittura nevralgici, con crisi parossistiche. Particolarmente doloroso è l'herpes nelle persone anziane: le sofferenze possono durare settimane e mesi, ribelli alle cure, difficili da calmare.

La localizzazione più frequente dell'herpes, come dicevamo, è quella a cintura su un lato del torace. Ma possono essere colpiti anche il viso, il collo, una spalla, un braccio, una coscia, l'addome. Nel viso l'eruzione si manifesta in prevalenza sulle palpebre, l'occhio è arrossato e lacrimante, dolentissimo, e la luce provoca grande fastidio.

Questa singolare sintomatologia è dovuta ad un virus, il virus erpetico, che ha una particolare affinità per i nervi. Infatti l'eruzione delle vescicole segue esattamente il percorso dei nervi: quelli intercostali nel torace, il trigemino nel viso. E ciò spiega gli acuti dolori nevralgici.

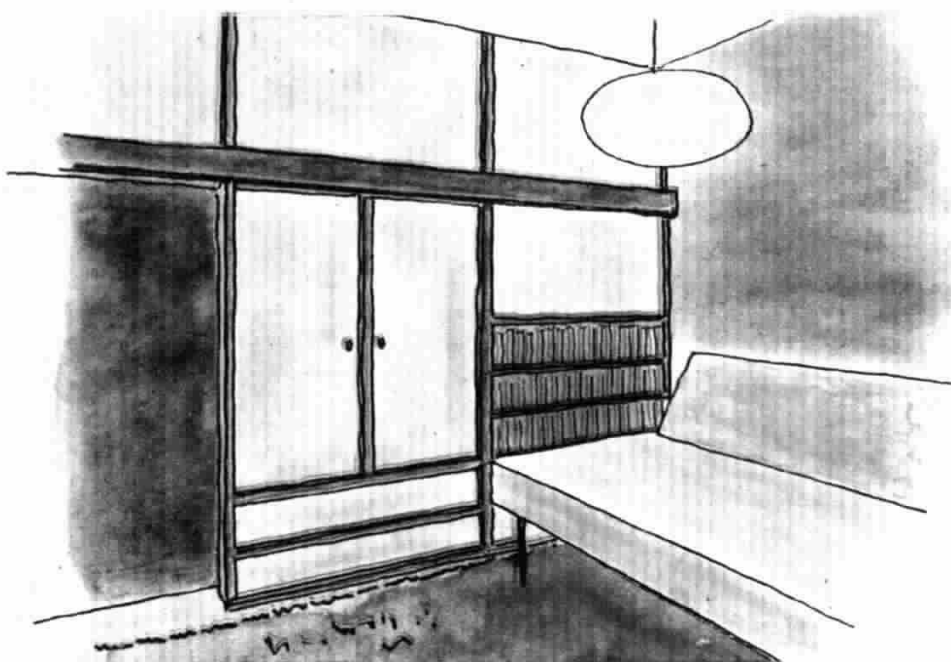
Dell'herpes zoster non si conosce una cura veramente specifica, e appunto per questo i mezzi terapeutici ai quali si ricorre sono numerosi. Gli antibiotici alle volte danno buoni risultati; le vitamine sono indicate specialmente per attenuare il dolore, soprattutto la vitamina B. Si utilizza anche l'autoemoterapia: al malato si estrae una certa quantità di sangue da una vena, e la si inietta subito nei muscoli. Con una iniezione di questo genere ogni quarantotto ore si ottiene in certi casi la scomparsa dei dolori abbastanza sollecitamente.

Non mancano nella terapia dell'herpes zoster anche gli ormoni, ormai così frequentemente applicati nelle più diverse malattie. Ecco pertanto l'uso del cortisone (ormone delle ghiandole surrenali) col quale si può attenuare il dolore meglio che con altri farmaci.

Infine hanno largo impiego le applicazioni di onde corte (marconiterapia), di ultrasuoni, e soprattutto di raggi X. Con esse si cerca in modo particolare di agire sui dolori che residuano dopo l'eruzione, ossia sulla nevralgia post-erpetica cronica, che guarisce sempre con difficoltà, specialmente nelle persone anziane. Con tutti questi mezzi, opportunamente scelti secondo i casi, i risultati possono essere notevoli, raggiungendosi il fine d'abbreviare la durata della malattia, di attenuare i dolori, di rendere meno frequenti le complicazioni. Va tenuto conto però del fatto che l'herpes per lo più guarirebbe anche spontaneamente, quindi non è facile avere un'idea precisa della reale efficacia dei rimedi oggi adoperati per spegnere questo fastidioso, e talora veramente tormentoso, « fuoco di Sant'Antonio ».

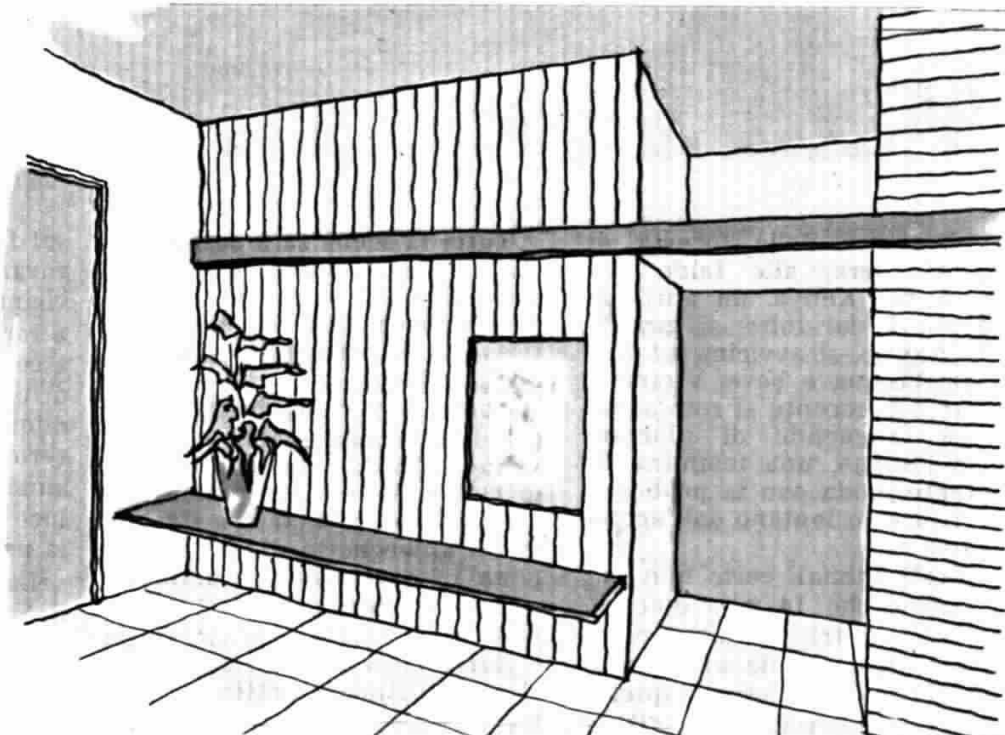
Dottor Benassini

Risposte ai lettori



L. C. - Codogno

Il problema da lei sottopostoci interesserà certamente un gran numero di lettori. Creare da un vasto ambiente due camere separate con funzioni rispettivamente di ingresso, e camera da letto-studio-soggiorno. Sconsigliamo la divisione in muratura: poiché un grande armadio sarà necessario nella camera da letto, tale mobile servirà da divisione. La parte posteriore dell'armadio, rivestita in perline in abete naturale, formerà la parete dell'anticamera. Una panchetta bassa in noce e un travetto che occupa tutta la lunghezza dell'armadio, pure in noce, formeranno un elemento decorativo sulla severità della parete in cui è incastrata una stampa antica. La porta è a filo con la parete dell'armadio nella camera da letto. Perciò dalla parte



dell'anticamera resta un piccolo corridoio, le cui pareti (formate dai fianchi dell'armadio) sono tinteggiate in un colore vivo. L'illuminazione dell'anticamera parte dalla nicchia superiore, mascherata dal trave. Pavimento a scacchi di marmo bianco e giallo, soffitto verde reseda. Per la camera da letto, armadio in acero con riquadri di noce, porta in noce: pavimento in linoleum color tabacco: pareti verde pallido, sofà e tendoni di cotone rosa. Moquette verde sul pavimento.

Signora Teresa Donati - Bologna

Un mobile come quello da lei desiderato è apparso sul n. 1, 1958 del nostro giornale.

Achille Molteni

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 9 al 15 febbraio 1958



ARIE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Il vostro spirito di decisione e di tenacia vi consentirà di padroneggiare una difficile situazione. Presto ne avrete i frutti.



TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Finché non imparerete a tenere duro, dalla vita avrete ben poco. Insistete e piegherete ogni ostacolo.



GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Dovrete dar prova di spirito di coordinazione, senza di che nessuna azione in comune è possibile. Badate ai sogni, vi guideranno.



CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Avete bisogno di far rivedere l'oroscopo personale. Vi sono tre cose da scoprire. L'amore promette una lieta novella.



LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Usate la gocciolina d'olio che previene ruggini, frizioni e attriti. Questa si chiama scuola di saper vivere. Moderate la franchezza per non dare le armi in pugno agli avversari.



VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Gli uomini non sono macchine, ma forze pensanti, perciò usate il tatto necessario. Dosate l'energia a seconda delle persone che avete a disposizione.



BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se non vi sentite competenti, non avventuratevi in situazioni troppo audaci e avventate. Per l'esigenza del prestigio ci vuole competenza.



SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Scanserete il fosso, ma ne troverete altri. Sappiate essere sempre pronti a scattare. Un momento di distrazione è pericoloso.



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

A ciascuno il suo mestiere, e le vacche saranno ben custodite. State per entrare in un campo minato: state in guardia.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Avrete molte prove di affetto e di fiducia; questo è il momento per farvi valere. Prevedo che le vie si spianeranno.



ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Vi muoverete come nella bambagia. Nulla potrà intralciare il vostro lavoro. Arriverete a destinazione senza sforzi. La via è giusta.



PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Il troppo sentimentalismo vi condurrà fuori strada, fate in modo da fermare la corsa del torrente. Vi sono sempre quelli che ne approfittano.



fortuna



contrarietà



sorpresa



mutamenti



novità lieta



nessuna novità



complicazioni



guadagni



successo completo

La bellezza

A OGNI VOLTO IL PROPRIO FASCINO

Abbiamo chiesto alle nostre telespettatrici di inviarci — se lo desiderano — una loro fotografia; basandoci su di esse, divideremo i volti per categoria, e per ognuna di queste categorie, crederemo appositamente una particolare pettinatura e una data truccatura.

Fra le prime fotografie arrivate, abbiamo scelto alcune appartenenti alla categoria del volto ovale; ma, poiché ogni volto ha una propria caratteristica, ve ne mostriamo tre, abbastanza diversi tra loro: osservateli attentamente e stabilite a quale volto assomiglia di più il vostro. Seguite allora tranquillamente la linea delle truccature e delle pettinature che vi suggeriamo:

In questo viso le sopracciglia sono troppo marcate e troppo diritte. Bisogna depilarle e dar loro una linea curva, assottigliandole un pochino. Per ottenere questo risultato, depilate prima



l'angolo interno in alto, e poi sotto. Se sono così curve naturalmente, all'estremità esterna, allora bisognerà depilarle anche in questo punto; se invece questo movimento è dato dalla matita, allora basterà soltanto toglierlo e non farlo più. Il rossetto sulle guance va applicato a triangolo e poi sfumato accuratamente. Il rossetto delle labbra seguirà il loro naturale contorno.



Ed ecco la pettinatura ideale per questo tipo di volto: In questo viso, nonostante gli occhiali da sole, si possono notare le sopracciglia completamente sbagliate: hanno infatti un movimento discensionale verso l'esterno. Perciò, in questo caso, la depilazione deve essere fatta prima sull'angolo e poi sotto tutto l'arco.



Inoltre bisognerà aiutarsi con la matita delle sopracciglia e tracciare una linea leggermente diversa, e cioè più arcuata: in tal modo si eliminerà al viso quell'aria corrucciata. Anche qui, il rossetto sulle guance deve essere applicato a triangolo; la bocca, invece, deve essere più marcata, soprattutto nel labbro inferiore, in cui bisognerà mettere il rossetto fino agli angoli. Anche in questo caso, la truccatura suggerita darà al volto un'espressione più sorridente.



Ed ecco infine l'acconciatura adatta a questo terzo tipo di volto. In questa faccia, dove le palpebre sono un po' pesanti e le guance un po' paffute, bisognerà dare una leggerezza a tutto l'insieme. Per ottenere questo risultato, occorre assottigliare le sopracciglia, e non solo nella parte esterna, ma anche in quella interna: bisogna depilarle in modo che la parte più grossa sia molto più leggera, cominciando oltre la metà dell'occhio. Il rosso per le guance verrà applicato sempre a triangolo, ma molto più sfumato verso il basso.

Ricordate in ogni modo che per i visi ovali e un po' pieni, la base della cipria e la cipria dovranno essere un po' scure. Per il colore del rossetto per le guance e per le labbra, tenete presente che le brune (comprese le castane scure) con gli occhi neri, stanno meglio con un rosso fiamma, le bionde (comprese le castane chiare) con gli occhi chiari, stanno meglio con un rossetto più ciclamino. Per le persone con i capelli bianchi, qualsiasi sia il colore degli occhi, potranno portare sia il rosso ciclamino, sia il rosso fiamma.

Anita Andreotti



questo
bambino
ha bisogno
di Ovomaltina!

Attraversa un periodo difficile questo bambino:

Deperisce a vista d'occhio, è sempre pallido e stanco, facilmente irritabile e senza appetito.

La mamma cerca di sostenerlo con cibi nutrienti, ma non basta. Per ridargli il suo bel colorito, la normale vivacità e le energie perdute, ci vuole qualche cosa di più:

ci vuole l'Ovomaltina.

L'Ovomaltina contiene i principi vitali che apportano all'organismo in formazione gli elementi necessari a un perfetto sviluppo.

Ovomaltina

dà forza!

Gratis potete ricevere la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze - chiedete subito il saggio n.163 alla Dr. A. Wander S.A. - Via Meucci 39, Milano.

Cucina senza grassi

MEDAGLIONI DI POLENTA ALLA CREMA DI FUNGHI

Occorrente per 4 persone: gr. 500 di farina gialla, gr. 300 di emmenthal nazionale, gr. 40 di funghi secchi, due bicchieri di latte magro, 2 cucchiaini di formaggio parmigiano, 2 cucchiaini di farina bianca, mezzo cucchiaino di estratto di carne o vegetale, una cipolla tritata, un cucchiaino di prezzemolo tritato, sale, pepe.

Esecuzione: Fate cuocere la farina gialla in due litri d'acqua bollente salata, sempre mescolando per circa 35 minuti. Appena pronta versate la polenta sulla spianatoia o sul tavolo di cucina e fatene uno strato dello spessore di 4 cm. Finché è calda lisciate la superficie con la lama bagnata di un coltello. Quando sarà completamente raffreddata,

con un taglia-pasta rotondo e dal diametro di 8 cm., ricavatene dei dischi, che taglierete poi trasversalmente in 3 strati (col taglia-pasta della suddetta grandezza si avranno 8 dischi).

Imburrate una teglia di portata, mettetevi il primo strato di ciascun disco, ricopritelo di emmenthal tagliato a fettine sottili e ponete sopra il secondo strato; ricoprite di nuovo col formaggio e infine, col terzo strato, ricomponete il disco. Quando avrete esaurito tutta la polenta, mettete la teglia nel forno, che dev'essere già ben caldo, e, sempre a fuoco forte, fate cuocere non più di 20 minuti, in modo che il formaggio non cada sul fondo della teglia.

Intanto avrete già messo a bagno nell'acqua calda per circa un'ora i funghi secchi: puliteli bene, togliete le parti dure, tritateli e fateli cuocere assai lentamente per 40 minuti, unendovi una cipolla tritata, mezzo cucchiaino di estratto di carne o vegetale, un bicchiere e mezzo d'acqua, sale e pepe. Quando i funghi saranno cotti fate evaporare tutto il liquido che può essere rimasto.

Mettete ora in una casseruola due cucchiaini di farina bianca, che stempererete a poco con due bicchieri di latte magro freddo. Fate cuocere lentamente per 10 minuti e, ottenuta una crema omogenea e non troppo densa, unitevi, un minuto prima di toglierla dal fuoco, i funghi, il formaggio grattugiato, il prezzemolo tritato finemente, e il sale.

Servite subito la crema di funghi insieme ai medaglioni di polenta ben caldi.

R. R.



Lyda Ferro, presentatrice della rubrica Saltamartino, tra i suoi piccoli amici

L'ALLEGRO "SALTAMARTINO,,



Il Picchio Cannocchiale, uno dei personaggi di Saltamartino

È la rubrica della "TV dei ragazzi,, settimanalmente dedicata ai più piccini e presentata dall'attrice Lyda Ferro

Miei piccoli amici,

io credo che ben pochi di voi, che attendete con ansia l'arrivo del mercoledì per ritrovarvi all'appuntamento con il mondo incantato di Saltamartino e siate capaci persino di atti « eroici » come quello di non imbrattare di macchie il quaderno a scuola, mangiare la verdura a tavola e rispondere con deferenza alle domande della mamma per tutta una settimana pur di non correre il rischio di essere allontanati per punizione dal televisore, io credo che ben pochi di voi sappiano quante fatiche costi, quante persone e mezzi siano impegnati per offrirvi questi sessanta minuti di spettacolo affascinante.

Eppure tutte le creature, tutti i personaggi, tutti gli animali che voi avete imparato a conoscere sullo specchio fatato del teleschermo e con i quali, fin dall'istante felice del primo incontro, avete proceduto insieme, fianco a fianco come buoni e fedeli compagni, sembrano fatti, sì, di parole e di aria e di colore, ma hanno bisogno di tanti « babbi » e di tante « mamme » che li immaginino e li disegnano e ne scrivano le storie che tanto vi diletano e le poesie che ripetete a memoria e che infine li facciano vivere e muovere e parlare in quella loro meravigliosa avventura del mercoledì. Babbi e mamme come i vostri che oltre ai loro figli, che son su per

giù dell'età vostra, hanno questi altri figli, forse non meno cari di quelli veri, così come Collodi e Perrault e Andersen e Swift e Gozzi e Grimm e De Foe e Kipling avevano i loro Pinocchio e Puccettino e Rip e Biancaneve e Gulliver e il piccolo Tuck e Kotick la foca bianca.

E perché, chiedendovi chi sono i « papà » e le « mamme » di *Saltamartino*, voi non dobbiate rimanere a bocca aperta come fece Pinocchio quando andò con Lucignolo nel « Paese dei balocchi », vi accennerò oggi a quello che c'è dietro le quinte della trasmissione.

La « mamma » per eccellenza è qui la signora Lyda Ferro: è lei che, come una brava fata dai capelli turchini, vi prende per mano insieme ai bimbi di cui si circonda e fra i quali avrete visto spesso il suo Guido e vi conduce nel dorato paese di messer Coniglio, della sua celebre nemica madama Volpe, di compare Furetto suo secondo, del mai sazio di prelibate trote compare Orso, dell'attaccabriga commendator Lupo, quello che ti mangia e gli devi dire grazie per giunta, del cugino Leprotto incantato e svanito, completamente destituito di qualsiasi capacità pratica, di zia Tartaruga e di madamigella Oca.

Questi bravi amici sono tutti i figli di mamma Perego e di papà Caldura che li hanno immaginati e creati e li animano insieme ad un gruppetto di « in-

cappucciati ». Li chiamo così perché, come gli animatori del teatro dei burattini, devono infilarsi neri cappucci e neri maglioni per non farsi scorgere da voi e darvi l'illusione di una favola perfettamente mimata. E' un loro figlio, forse il prediletto (ma come si fa a dire questo di un figlio?) anche quel Picchio Gesualdo o Picchio canocchiale al quale inviate ogni giorno un mucchio di lettere perché nella sua posta si ricor-

mercoledì ore 17 - televisione

di di far vedere a tutta Italia la vostra fotografia. So che uno di voi, di Udine, ha mandato una poesia che dice: « Sono il Picchio Gesualdo - non ho freddo e non ho caldo - vivo sempre in allegria - quando solo o in compagnia - col mio fido canocchiale - da quaggiù in via Arsenale - vedo grandi e piccolini - quelli buoni e birichini ».

Vi dirò che la voce di Picchio è quella di Tony Martucci, quella di messer Coniglio di Peppino Mazzullo, quella di Compare Orso di Mario Luciani.

Inventore di tutte queste meravigliose storie è invece « papà » Carlo Triberti aiutato al-

le volte da Guido Stagnaro. Non voglio dimenticare Scaramacai, il *clown* che tanto avete ammirato. Dovete sapere che Scaramacai era una volta un personaggio tanto tanto triste. E questa tristezza derivava dal fatto che il suo amico Cecchino era morto durante un difficile esercizio al trapezio. Ma a contatto con l'allegro mondo di *Saltamartino*, anche Scaramacai ha conosciuto di nuovo la vecchia allegria ed ora fa ridere anche voi con la storia del concertino per sfilatino e gatto affamato. Scaramacai non è un uomo ma una donna, la brava attrice Pinuccia Nava; i testi sono di Guglielmo Zucconi.

Da un po' di tempo avete fatto conoscenza anche con Celestino Fantasia, il folletto benefico interpretato da Marisa Flach. L'inventore di Celestino, che suonando il violino fa diventare i cattivi buoni e gli infelici felici, è il pittore Rognoni. Far andare d'accordo tutto questo vario mondo, fatto in gran parte di buoni ma anche di bricconcelli (pensate ad esempio a madama Volpe o al commendator Lupo) non è facile: Lyda Ripandelli e Pier Paolo Ruggerini hanno da faticare non poco perché tutto vada in porto con la vostra maggiore soddisfazione.

Ah! dimenticavo il cane Jackie: è il cane più pacifico che abbia mai visto. Vi sarà fedele e vi saluta tutti insieme al vostro

Filippo Raffaelli



Maria Perego e il marito Federico Caldura con due loro divertentissime creazioni: i burattini « Picchiottino » e « Picchiottina »



Il pagliaccio Scaramacai (Pinuccia Nava)



Lyda Ferro tra il regista Ruggerini e Carlo Triberti, uno degli autori dei testi. La regia del programma è solitamente affidata a Lyda C. Ripandelli

POSTARADIO RISPONDE

Una moneta dei Flavi

« Sono in possesso di una moneta dell'Imperatore Tito, ove al rovescio è rappresentato un tempio con delle statue; gradirei vivamente conoscere quale è il tempio che vi è rappresentato » (Prof.ssa Laura Martinelli - Genova).

La moneta di cui lei ha inviato l'impronta, è effettivamente una moneta dei Flavi, ma non dell'Imperatore Tito; è del padre Vespasiano, ed il tempio rappresentato sul rovescio della moneta, è il tempio di Giove Capitolino. A Giove, massima divinità dei romani, fu dedicato a Roma, sul monte Capitolino, questo tempio nell'anno 509 a.C.

Il tempio di Giove Capitolino, fu il centro politico e religioso della vita dello Stato; in esso si conservavano, su tavole di bronzo, i trattati internazionali. In questo tempio si adunavano i senatori per dichiarare la guerra, si recavano i generali prima di partire per la guerra, ed al ritorno, dopo la vittoria, vi si recava il giovane romano quando assumeva la toga virile. Il tempio di Giove constava di 3 celle: la centrale destinata al Dio e le due laterali più piccole a Giunone e Minerva; era esastilo, periptero, di ordine corinzio. La platea del tempio scoperta nel 1919 misura una lunghezza di metri 62 e una larghezza di metri 57. Sul frontone (particolari questi che, anche se riprodotti schematicamente, lei può osservare sulla moneta in suo possesso) vi era rappresentato Giove seduto fra i Dioscuri stanti; agli estremi, la quadriga del sole e della luna e altre figure accessorie; sul vertice del frontone, troneggiava la figura di Giove, mentre bighe di altre divinità facevano da acroteri laterali con le statue di Marte e Minerva. Il tempio aveva un triplice ordine di colonne sulla parte frontale e duplice ai lati. Le tegole di bronzo che ricoprivano l'unico tetto a doppia pendenza erano dorate e la sola doratura, secondo Plutarco, costò più di dodicimila talenti attici d'argento. I romani lo chiamavano sfogorante, « Aureum Capitolum Fulgens ». La statua colossale di Giove seduto era una imitazione del celebre Giove Olimpico di Fidia, misurava 18 metri di altezza, la parte superiore in avorio e sul manto d'oro che ricopriva le gambe erano, con pietre preziose, rappresentati i segni dello zodiaco.

Il tempio di Giove Capitolino fu distrutto diverse volte da incendi, e sempre ricostruito nello stesso luogo e nelle stesse sacre dimensioni. Una di queste distruzioni avvenne nel 69 d. C., nella lotta per la conquista del potere da parte di Vespasiano. I suoi seguaci, guidati da Flavio Sabino, suo fratello, si erano rifugiati e asserragliati sul Colle Capitolino. Nella lotta, lo splendido tempio andò distrutto. La moneta in suo possesso ricorda appunto questo episodio e la conseguente ricostruzione del tempio fatta da Vespasiano.

Remo Cappelli

Santo Stefano

« La sera del 26 dicembre, durante la trasmissione di Radiosera, l'annunciante lesse la notizia di alcuni coscritti alpini recatisi ad un Santuario di montagna per invocare la protezione di Santo Stefano, il legionario romano assunto all'onore degli altari. Se il giornalista compilatore della notizia fosse andato a Messa quel giorno avrebbe certamente udito nella predica del Vangelo che Santo Stefano non era né legionario, né romano, ma uno dei primi Diaconi di Gerusalemme » (Bianca Paradiso - Parma).

La notizia trasmessa è stata riferita con le parole della tradizione locale che riveste Santo Stefano delle insegne militari romane. L'origine della tradizione trova la sua spiegazione, oltre che nel nome greco di Santo Stefano, quale lo riferisce San Luca negli Atti degli Apostoli e che lo fa supporre molto vicino agli usi greco-romani, anche nel fatto che il Santo fu particolarmente caro ai romani. Basti dire che nel VI secolo Roma contava quasi una trentina di chiese in suo onore.

Il 6 febbraio

« Desidererei sapere quale fatto storico è accaduto il 6 febbraio. Ve lo domando perché abito in piazza 6 Febbraio » (Firma illeggibile - Città illeggibile).

Nella sua lettera è tutto illeggibile. Pazienza per il nome, ma la città era proprio necessaria perché può darsi che quella data abbia una particolare importanza soltanto nella storia della sua città. Dopo aver consultato molti almanacchi, confessiamo di non aver trovato alcun 6 febbraio memorabile.

Le croste celebri

« Nel mese di dicembre, nella trasmissione La pulce nell'orecchio, la radio ha parlato dei falsi nell'arte, ricordando alcuni episodi clamorosi. Potreste riassumere quella conversazione in Postaradio? » (Lidia P. - Treviso).

Forse ha ancora valore il motto « Dei trecento quadri dipinti da Cézanne, tremila si trovano negli Stati Uniti ». L'abilità dei falsari può del resto ingannare anche gente del mestiere. Qualche anno fa una nostra Galleria d'Arte annunciò la vendita di un Van Gogh, valutato cinque milioni. Il quadro era accompagnato da una perizia con la firma di un esperto francese che lo riconosceva autentico. Fortunatamente un errore di ortografia nella perizia fece nascere dei sospetti e fu possibile appurare che tanto la perizia quanto il quadro erano falsi. Una volta furono messi in vendita dei quadri che portavano la firma di Corot, sicuramente autentica, ma che non sembravano dipinti da lui. Dopo pazienti indagini si scoprì che il buon Corot aveva firmato per compiacenza i quadri dipinti da un suo amico molto povero. Anche un nostro pittore fu accusato d'uno strano genere di falso: aveva dipinto alcune tele segnandovi una data di molti anni anteriore. Ma si tratta di una scorrettezza che non può essere punita dalla legge. Oggi i falsari tentano raramente di imitare i grandi maestri del passato perché l'analisi chimica dei colori e i raggi X permetterebbero di scoprire il trucco. E' più facile imitare gli artisti che hanno dipinto negli ultimi ottant'anni. Ingannare un esperto con un Tiepolo o un Watteau falsi è impossibile; meno impossibile è ingannarli con altri pittori la cui tecnica presenta problemi meno ardui.

Fantasia ricercata

« Ho sentito sul Terzo Programma la Fantasia ricercata per quartetto d'archi di un autore a me sconosciuto. Desidererei poter leggere la sua biografia » (Maestro Attilio G. - Messina).

Quella fantasia è del tedesco Erich Arndt. Arndt è nato a Berlino nel 1927 da padre tedesco e madre italiana. Iniziati gli studi musicali a Breslavia con Franz Herzig, li ha compiuti in Italia sotto la guida di Virgilio Mortari. Ha al suo attivo una varia produzione pianistica. Ha scritto inoltre una Sonata per violino solo, un Trio per pianoforte, clarinetto e violoncello, le Variazioni per orchestra e un ciclo di Lieder. La Fantasia ricercata è del 1952.

Tempo libero

« Siamo un gruppo di lavoratori che seguono con vivo interesse la trasmissione della TV, Tempo libero. Se è possibile vorremmo pregare i redattori di far leggere più adagio le notizie riguardanti l'annuncio di nuovi accordi sindacali. Per il resto non abbiamo che da complimentarci per la varietà della trasmissione e per la sua obbiettività » (Carlo Falcone, Giuseppe Severini, Tino Palanca - Milano).

Sarà fatto.

Il debutto di Tamagno

« Durante la bella trasmissione del Musicchiere di sabato 18 gennaio, il simpaticissimo Mario Soldati, ricordando il debutto di Tamagno, ha detto che il grande tenore esordì nell'Ernani di Verdi in sostituzione di un artista improvvisamente indisposto. Il debutto di Tamagno avvenne invece al Regio di Torino nel Polliuto di Donizetti. Ecco come lo racconta Mario Corsi nel suo volume Tamagno, il più grande fenomeno canoro dell'800: « ... Si dava quell'inverno (1870) al Regio, con un tenore molto apprezzato: il Mongini. Dei cori faceva parte anche Francesco Tamagno. Un giorno s'ammalò all'improvviso il secondo tenore. L'impresta non sa lì per lì come sostituirlo, e non vuole sospendere la rappresentazione della sera. Dà incarico al maestro Pedrotti di rimediare. Questi passa mentalmente in rassegna i migliori elementi del coro e poi fa chiamare Tamagno. « Ti senti in grado d'imparare la parte di Nearco, nel Polliuto, subito, su due piedi, e di cantarla stasera? ». Il giovanotto sente un tuffo al cuore. Ma non esita un attimo: « Certo, signor maestro... ». « Bene, allora proviamo... ». In poco più di un'ora la parte è ripassata. E' poca cosa. Ma c'è in un duetto col baritono, una frase che può prestarsi a mettere in luce una voce robusta come quella di Tamagno. La frase dice: « ... il sangue - chiedimi, il sangue mio... ». L'anima, no, che l'anima è di Dio. Per tutto il giorno il giovane tenore non fa che canticchiare questi mediocri versi. La sera, nel manifesto all'ingresso del teatro, una piccola striscia colorata avverte soltanto che il tenore Tale dei Tali è sostituito perché indisposto: ma l'impresa s'è guardata bene di aggiungere chi lo sostituirà. Tamagno avrebbe dato cinque anni di vita per vederli, anche a lettere piccole piccole, quel nome... Non importa! Pel momento quello che preme è cantare... Ecco alla frase il sangue chiedimi. Con un piccolo tradimento a Donizetti, meditato per tutto quel giorno, Tamagno punta sul sì nel Dio finale, cacciando fuori, con tutta la forza de' suoi giovani e robusti polmoni, la nota. E' difficile dire l'effetto prodotto da quella nota inattesa del cantante sconosciuto sul pubblico

del Regio: prima fu un senso di meraviglia; poi un uragano di applausi » (Anna Maria Bonucci - Napoli).

Grazie, anche per Mario Soldati che conosceva l'episodio, ma non in tutti i suoi particolari.

La penna di Granzotto

« Gianni Granzotto, l'acuto commentatore di politica estera del Telegiornale, mentre parla tiene quasi sempre in mano una penna. Vi pregherei di pubblicare in Postaradio il nome della marca di quella penna. Mi fareste un favore personale » (Rag. Attilio S. - Milano).

Caro ragioniere, il favore non sarebbe tanto personale, quanto commerciale. Comunque, lei è caduto in equivoco perché la penna di Gianni Granzotto non è della marca da lei rappresentata. Perciò, se pubblicissimo il suo nome, lei ne sarebbe danneggiato e non favorito.

Chiara fontana

« Le stazioni a modulazione di frequenza del Terzo Programma trasmettono tutti i giorni una trasmissione dedicata alla musica popolare italiana, dal titolo Chiara fontana. E' un programma che meriterebbe un più largo ascolto trasferito sul Programma Nazionale o sul Secondo, perché solo in questo modo possiamo sperare di difendere, dalla barbarie che vorrebbe travolgerla, la splendida tradizione della nostra musica popolare. Gradirei inoltre conoscere se è la Discoteca di Stato a fornire le mirabili registrazioni

che vengono trasmesse » (Professor Alberto Paolini - Firenze).

Con la diffusione della modulazione di frequenza l'ascolto di Chiara fontana va estendendosi. Tutto il materiale documentario del programma è tratto dalle registrazioni effettuate da esperti musicologi e folkloristi che si sono recati e si recano nelle diverse località di tutte le regioni italiane e hanno direttamente attinto alla fonte dei canti e delle musiche eseguite da autentici popolani. Il merito va al Centro Nazionale Studi di Musica popolare e in particolare al suo direttore, maestro Giorgio Nataletti. Questo Centro ha sede presso la Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma ed è patrocinato ed appoggiato dalla RAI.

Il Musicchiere

« Per quanto abbia fatto ricerche accurate, in nessun vocabolario della lingua italiana ho trovato la parola Musicchiere, che è il titolo della brillante trasmissione presentata da Mario Riva. Ho trovato Musicista, Musicomane, Musicaccio, Musicante, Musicchetto, Musicuccio. Dove mai avete pescato una simile parola e che significato preciso ha? » (Mario Colletti - Lugo).

Noi abbiamo fatto ricerche meno accurate, ma siamo stati più fortunati. Nel primo vocabolario capitatoci in mano abbiamo trovato Musicchiere, sostantivo maschile dialettale che significa, indifferentemente, suonatore, cantante, fissato per la musica, diletante di musica. Del resto, sebbene fra i vocaboli in disuso, lo registra anche il Petrocchi.

Vincitori di « Voci e volti della fortuna »

« Per la prima parte delle trasmissioni Voci e volti della fortuna vennero riportati sul Radiocorriere i nomi dei vincitori dei premi di lire 100.000 (uno per sera). Non ho visto invece i nomi dei vincitori degli altri premi di 100.000 lire (due per sera) per la seconda parte della trasmissione. Vorreste pubblicarli? » (Francesco Rossi - Cesena).

« Vi sarei grata se rispondeste in Postaradio a questa mia domanda: E' possibile avere i numeri sorteggiati per i premi di consolazione della Lotteria di Capodanno? Ho sfogliato giornali e riviste, ma non ho visto tali numeri. Spero di vedermi accontentata » (Maria M. - Cremona).

Eccovi accontentati, e con voi quanti altri continuano a scriverci sull'argomento:

Premi di lire 100.000 - Secondo girone

Elio Biasotti - Vicoforte (Parma); Michele Ronzitti - piazza del Popolo, 15 - Vasto (Chieti); Ada Marzoli - via G. d'Annunzio, 5 - Pescara; Armando Di Giuseppe - Lungotevere Mellini, 30 - Roma; Ezio Zecchi - via Imbriani, 63 - Parma; Elena Sica - vico 2° Casale Nuovo, 26 - Avellino; Mery e Cesare Bixio - via Gregoriana, 16 - Roma; Salvatore Mingrone di Pasquale - Rosano Calabro (Cosenza); Pasquale Calenzo - Poste - Cassino (Frosinone); Gennaro Fusco - via Leandi, 21 - Sala di Caserta; Classe V elementare maschile di Maltignano (Ascoli Piceno); Antonia Zanatta - via Monte Grappa, 10 - Caronno Pertusella (Varese); Iside Toma - corso Sicilia, 72-A - Bari; Antonio Tagliapietra - Cannaregio, 5098 - Venezia; Lidia Saglietti - via A. Righi, 11 - Bologna; Angela O'Mahony - corso Unione Sovietica, 39 - Torino; Alberta Collari - via delle Rose, 54 - Bologna; Elvio Scanu - via Nuoro, 4 - Guspini (Cagliari).

Premi di consolazione da lire 1.000.000 caduno

Biglietto Serie	venduto a	Biglietto Serie	venduto a
1) A 78734	Alessandria	19) P 43680	Milano
2) A 71272	Napoli	20) P 44335	Milano
3) A 50064	Roma	21) P 27632	Genova
4) B 02553	Arezzo	22) P 24899	Firenze
5) D 66379	Cuneo	23) Q 55165	Taranto
6) E 94626	Venezia	24) Q 40606	Palermo
7) E 23039	Potenza	25) Q 04866	Brescia
8) F 16681	Forlì	26) Q 53258	Salerno
9) F 42866	Palermo	27) S 89358	Firenze
10) G 00633	R. Emilia	28) T 49764	Pisa
11) H 50725	Foggia	29) T 74623	Milano
12) I 20246	Roma	30) T 84051	Cagliari
13) L 90330	Napoli	31) T 89295	Milano
14) L 05201	Vicenza	32) U 58087	Rovigo
15) L 85951	Firenze	33) U 01822	Perugia
16) O 64239	Modena	34) U 84538	Palermo
17) O 21334	Roma	35) V 20427	Palermo
18) O 68308	Napoli	36) Z 09485	Trapani

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 Concerto di musica sacra
 Bach: Toccata e Fuga in re minore; Pierluigi Da Palestrina: a) «Super flumina», b) «Salvator mundi»; Buxtehude: «In te Domine speravi»; Mozart: Sonata da chiesa in mi bemolle maggiore per organo e archi K. 67; Bossi: Studio sinfonico
9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Antonio Lisandrini
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 **Trasmissione per le Forze Armate**
 La borraccia, a cura di Marcello Jodice
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
12 Le nuove canzoni italiane
 Orchestra diretta da Guido Cergoli
 Cantano Sergio Bruni, Dana Ghia, Miranda Martino e Narciso Parigi
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.10 Lanterne e lucciole
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14.15 * Gerhard Gregor all'organo Hammond
14.30 * **Musica operistica**
 Borodin: Il Principe Igor, ouverture; Smetana: La sposa venduta: «Io sì, conosco un angelo bello»; Verdi: Falstaff: «Dal labbro il canto»; Puccini: Turandot: marcia funebre
15 Ungaretti inedito
 Poesie e scene di Andromaca presentate da Elena Da Venezia e Antonio Crast
 Regia di Corrado Pavolini
15.30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A** (Stock)
16.30 Un amico che vale un tesoro
 Concorso a premi fra i ragazzi italiani
 Incontri di qualificazione
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Orchestra diretta da Mario Consiglio
 Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)
17.20 Mario Pezzotta e il suo complesso
17.30 Nuove musiche per lo schermo a cura di Giorgio Fabor
18 **CONCERTO SINFONICO** diretto da BRUNO MADERNA con la partecipazione del soprano Irma Bozzi Lucca e del pianista Rodolfo Caporali
 Geminiani: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 1: a) Adagio - Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Haydn (cadenze di R. Caporali): Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra: a) Vivace, b) Un po' adagio, c) Allegro assai (Rondò); Mozart: Aria, per soprano e orchestra K. 272 «Ah, lo previdi»; Schumann: Konzertstück op. 92 in sol maggiore, per pianoforte e orchestra: a) Introduzione, b) Allegro appassionato
 Orchestra da camera «A. Scar-

lati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19.30 H. Zacharias e la sua orchestra
19.45 La giornata sportiva
20 * **Canzoni italiane**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
CONCERTO JAZZ
 Orchestra diretta da Armando Trovajoli
21.45 **Lecture dell'Inferno** a cura di Natalino Sapegno
 Canto XX - Dizione di Giorgio Albertazzi
 Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 370, per oboe e archi
 a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Hans Kamesch, oboe; Anton Kemper, violino; Erich Weiss, viola; Franz Kwarda, violoncello)
22.15 **VOCI DAL MONDO**
22.45 Concerto del Trio Emanuele - Cecarossi - Renzi
 Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40, per violino, corno e pianoforte: a) Andante, b) Scherzo, c) Adagio mesto, d) Finale (Allegro con brio)
23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16 **Profili dell'India**
 a cura di Mario Bussagli
 L'epoca delle invasioni
16.30 **Vieri Tosatti**
 Divertimento per orchestra da camera
 Allegro alla marcia - Presto - Lento nostalgico - Allegro misurato (Scherzo) - Non troppo adagio, Allegro (Introduzione e Fuga)
 Bela Bartok
 Concerto per violino e orchestra
 Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto
 Solista André Gertler
19 **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Biblioteca
 Le torri di Barchester di Anthony Trollope, a cura di Lucia Sollazzo
19.30 **Luigi Cherubini**
 Quattro Sonate per pianoforte
 In do maggiore (Moderato; Rondò) - In re maggiore (Allegro; Rondò) - In fa maggiore (Moderato; Rondò) - In si bemolle maggiore (Allegro comodo; Rondò)
 Pianista Vera Franceschi
20 **L'industrializzazione del Mezzogiorno**
 Stefano Brunn: Il problema dei capitali
20.15 **Concerto di ogni sera**
 L. v. Beethoven (1770-1827): Quartetto in fa minore op. 95
 Allegro con brio - Allegretto, ma non troppo - Allegro assai vivace, ma serio - Larghetto espressivo, Allegro agitato, Allegro
 Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 La leggenda di San Giuliano ospitaliere di Gustave Flaubert - Riduzione di Mauro Pezzati
13.45-14.30 **Musiche di Schubert e Chopin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 8 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

7.50 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)



Il maestro Bruno Maderna cui è affidata la direzione del concerto sinfonico che va in onda alle 18 per il Programma Nazionale

10.45 Parla il programmatista
11 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
 Orchestra della canzone diretta da Angelini
 (Terme di San Pellegrino)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Simpaticissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14.05-14.30 **Diario di un uomo tranquillo**
 Negli intervalli comunicati commerciali
15 * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)
15.30 **Le nuove canzoni italiane**
 Orchestra diretta da William Galassini
 Cantano Fiorella Bini, Giuseppe Negroni, Tullio Pane e Wanda Romanelli

POMERIGGIO DI FESTA

16 **FESTIVAL**
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 **MUSICA E SPORT**
 * Canzoni e ritmi (Tè Lipton)
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca del Premio Capannelle dall'Ippodromo di Villa Glori in Roma
18.30 **Sentimento e fantasia**
 Piccola antologia napoletana, di Giovanni Sarno
19 Parla il programmatista TV
19.15 * **Pick-up** (Ricordi)

INTERMEZZO

19.30 * **Motivi in tasca**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
 Il Firmamento di Radiofortuna 1958
20.45 * **Breve interludio**
 Un programma con le orchestre di Les Baxter e Ted Heath

SPETTACOLO DELLA SERA

21.15 **RADIOCLUB PER MARIO MATOLI**
 Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
 Regia di Silvio Gigli
22.15 **Voci immortali**
 Toti Dal Monte e Giuseppe De Luca
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23.23.30 * **Musica per i vostri sogni**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-0.30: A passo di danza - 0.36-1: Musica dallo schermo - 1.06-1.30: Musica sinfonica - 1.36-2: Canzoni d'ogni paese - 2.06-2.30: Parata d'orchestre - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Un po' di swing - 3.36-4: Ritmi d'altri tempi - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Amico valzer - 5.06-5.30: Musica da camera - 5.36-6: Complessi caratteristici - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio Divisione Nazionale

Serie A

XX Giornata

Atalanta (14) - Lanerossi (19)		
Fiorentina (22) - Bologna (19)		
Genoa (13) - Juventus (29)		
Lazio (16) - Inter (20)		
Milan (17) - Alessandria (19)		
Padova (25) - Roma (21)		
Spal (16) - Udinese (15)		
Torino (17) - Napoli (25)		
Verona (19) - Sampdoria (16)		

Serie B

XX Giornata

Bari (24) - Novara (14)		
Brescia (23) - Simmenthal (22)		
Cagliari (12) - Messina (17)		
Como (22) - Lecco (15)		
Marzotto (21) - Parma (13)		
Palermo (20) - Prato (18)		
Sanbened. (15) - Triestina (27)		
Venezia (23) - Taranto (18)		
Z. Modena (22) - Catania (16)		

Serie C

XX Giornata

Catanz. (17) - Sarom R. (21)		
Cremone (19) - Reggiana (20)		
Fedit (19) - Salernitana (17)		
Livorno (17) - Legnano (18)		
Pro Patria (21) - Biellese (18)		
P. Vercelli (23) - Sanrem. (11)		
Reggina (18) - Carbosarda (23)		
Siena (20) - Mestrina (17)		
Vigevano (21) - Siracusa (18)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 9 febbraio

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30-12 IL MIRACOLO DI SAN GENNARO

Dopo aver illustrato le circostanze e le caratteristiche nelle quali avviene il famoso scioglimento del sangue di San Gennaro, viene presentata la documentazione del miracolo avvenuto il 19 settembre 1957.

13.25-14.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Badgastein

Campionati mondiali di sci:

Discesa libera maschile

Telecronisti: Paolo Rosi e

Rolly Marchi

15 — EUROVISIONE

CARNEVALE DI VIAREGGIO: Corso mascherato

Telecronista: Vittorio Mangili

Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

16 — POMERIGGIO SPORTIVO

a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

b) Notizie sportive

LA TV DEI RAGAZZI

17 — a) Giramondo

Notiziario internazionale dei ragazzi

b) Arrivano i vostri

Settimanale di cartoni animati

c) 77° Lanceri del Bengala

Il forte alla frontiera

Telefilm - Regia di Douglas Heyes

Distribuzione: Screen Gems

Interpreti: Phil Carey, Warren Stevens

POMERIGGIO ALLA TV

18 — L'ICARO SUPERSONICO

A cura di Bruno Ghibaudi

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 TELEMATCH

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti

20 — CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film

Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Saiwa - Necchi macchine per cucire - Colgate - Star)

21 — Marchesi e Metz

presentano

Walter Chiari

nella

VIA DEL SUCCESSO

Inchiesta musicale sui modi di riuscire nella vita

Con Carlo Campanini, Tina De Mola e Gianni Agus

Testi di Marchesi, Metz, Frattini e Terzoli

Scene di Gianni Villa

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Vito Molinari

22.15 Grandi attori

LA CORTINA DI BAMBU'

Telefilm - Regia di Robert Florey

Distribuz.: Official Films

Interpreti: Charles Boyer, Christopher Dark

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Puntualissimo ogni anno

Il miracolo di S. Gennaro

Sono circa 1500 i volumi di un certo peso scritti sul miracolo di san Gennaro. E molti di essi per combatterlo. Ciononostante, il Santo napoletano rinnova ogni anno, alle scadenze tradizionali, il suo miracolo: in presenza dell'imbusto (la teca che ne contiene le reliquie), il sangue rappreso nell'ampolla sigillata si scioglie — una o più volte a seconda delle date — e poi si rapprende ancora.

I napoletani seguono le modalità sempre cangianti dello scioglimento e ne traggono buoni o cattivi auspici. I napoletani credono a san Gennaro, anche se più di mezzo mondo non ci crede e scuote il capo o sghignazza; ma non ne sono fanatici, anche se quasi tutto il mondo crede che lo siano. I napoletani — tranne relativamente pochi — attendono il miracolo a casa propria, continuando i propri affari: le notizie, con i dettagli dello scioglimento, arrivano loro portate di bocca in bocca, ma essi non andrebbero a letto senza averle apprese.

Non c'è bisogno che abbiano ragione i napoletani, perché la Chiesa di Dio stia in piedi. E nemmeno c'è bisogno che abbia ragione quell'altra porzione di mondo, perché la Chiesa possa non essere accusata di oscurantismo. Si potrebbe credere in Dio e quindi ai miracoli, anche se quello di san Gennaro fosse una truffa o una suggestione collettiva o semplicemente il prodotto di chissà quali forze occulte.

D'altra parte il miracolo di san Gennaro potrebbe essere vero miracolo, anche se gli auspici che i napoletani ne traggono non fossero veri, anche se i napoletani ne fossero talmente fanatici da ballare la tarantella sulla mensa dell'altare.

Con queste premesse, è facile capire la tranquillità di spirito con la quale andammo a Napoli per vedere da vicino come stessero le cose e per riprendere su pellicola e su nastro magnetico quello che succedeva.

Anche senza aver la pretesa di dare al nostro lavoro l'aspetto di una ricerca scientifica, ci sarebbe stato più o meno indifferente concludere per il sì o per il no; dire cioè: «Ci pare che sia tutto una montatura» oppure «Pare proprio non ci sia niente da dire; è miracolo». Non conclusione scientifica, ripeto, tanto meno dogmatica; conclusione però di persone che onestamente, attentamente e senza alcun pregiudizio avrebbero cercato di vedere la realtà dei fatti.

Ne è nata la trasmissione del 9 febbraio.

I telespettatori potranno da soli trarre eventuali conclusioni. Noi ci siamo sforzati — e questo lo possiamo affermare in tutto tondo — di proporre i dati di fatto obiettivi, senza manipolazioni, senza forzature, senza sottintesi.

Nazareno Taddai S. J.

Questa sera - ore 20,50 - in "Carosello"
"Cucire.... Sognare...."

la nuova rubrica televisiva NECCHI

V° Episodio:

"La fidanzata del chimico"

Sui teleschermi

la meravigliosa *Supernova* automatica,

la macchina per cucire italiana

venduta in 114 Paesi del mondo

NECCHI

in tutto il mondo, in ogni casa

Premunirsi



per non
contagiarsi!

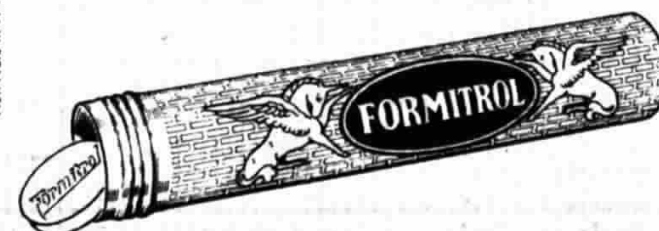
Bastano minuscoli, invisibili, germi penetrati nelle vie respiratorie, ed eccovi a letto con l'influenza.

Non lasciate l'organismo solo, a difendersi da questo pericolo: quando serpeggia l'influenza fate uso sistematico di Formitrol.

L'azione antisettica della formaldeide che si sviluppa dalle pastiglie a contatto della saliva, vi proteggerà dall'attecchimento dei germi morbosi.

L'uso anche prolungato di Formitrol non dà luogo a effetti secondari.

Formitrol



Aut. AGS n. 9749 - 7-10-54

Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Rachmaninov: *L'isola dei morti* op. 29 (Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos); Turina: *Danze fantastiche* op. 22: a) *Exaltacion*, b) *En sueño*, c) *Orgia* (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ataulfo Argenta)
- 12.10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da William Galassini
Cantano Fiorella Bini, Giuseppe Negroni, Tullio Pane e Wanda Romanelli
- 12.50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Musiche di Federico Ghisi**
1) *Cantata da camera*, per soprano, flauto, viola e arpa (Luciana Gaspari, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Dino Asciolla, viola; Maria Dongellini Selmi, arpa); 2) *Tre canzoni strumentali*, per quartetto d'archi e pianoforte: a) *Canzone detta «La Padovana»*, b) *Canzone detta «La Veneziana»*, c) *Canzone detta «L'Eco»* (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello; Renato Josi, pianoforte)
- 17** — **Giorni nostri**
Quindicinale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Realizzazione di Italo Alfaro
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — **Ricordo di Pasquariello**
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Incontri musicali**
L'arte di Enrico Caruso
a cura di Luciano Bettarini
V. *Le romanze italiane dell'800*
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti
Direttore G. B. Angioletti
Omaggio a Giuseppe Ungaretti in occasione del settantesimo compleanno
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da ALFREDO SIMONETTO
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della ditta Martini & Rossi con la partecipazione del soprano Leyla Gencer e del tenore Luigi Infantino
Mozart: *Il flauto magico*, ouverture; Donizetti: *L'elisir d'amore*; «Quanto è bella, quanto è cara»; Mozart: *Il ratto dal serraglio*; Aria di Costanza; Cilea: *L'Arlesiana*; Lamento di Federico; Verdi: *La forza del destino*; «Pace, mio Dio!»; Ponchielli: *La Gioconda*; preludio atto primo; Meyerbeer: *L'africana*; «O paradiso»; Puccini: *Suor Angelica*; «Senza mamma»; Wagner: *Lohengrin*, racconto; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Ardon gli incensi»; Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana



Fiorella Bini canta alle 12.10 con l'orchestra diretta da Galassini

- 22.30** **Il ponte sullo stretto**
Documentario di Aldo Scimè
- 23** — * **Art Van Damme e il suo quintetto**
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Alfredo Casella
Cinque pezzi per due violini, viola e violoncello
Allegro vivace e barbaro (Preludio) - Tempo di berceuse (Ninna-nanna) - Tempo di valzer grazioso (Valse ridicule) - Lento, Grave, Funebre (Notturmo) - Tempo giusto (Allegro molto moderato), Fox trot
Esecuzione del Quartetto d'Archivi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercole Giacomone, Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello
- 19.30** **La Rassegna**
Arti figurative a cura di Cesare Brandi
Il piano regolatore di Roma - La Roma di Pinelli - La mostra di Roberto Melli
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
M. Balakirev (1837-1910): *Tha-*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «La Storia di Gerolamo Savonarola» di Pasquale Villari: «La morte di Fra Gerolamo Savonarola»
- 13,30-14,15** **Musiche di Beethoven e Franck** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 9 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Almanacco del mese
Gino Conte e la sua orchestra
(Pludtich)
- 9.30** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 10-11** **MERIDIANA**
- 13** **Divi ieri e oggi**
Alberto Rabagliati, Count Basie, Edith Piaf
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Archi in vacanza**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15.15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **INGRESSO DI FAVORE**
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **IL RAGIONIER VENTURA**
Commedia in tre atti di Guglielmo Giannini
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Marta Rossetti Giordani
Nella Bonora
Corrado Gaipa
Ruggero Bombice
Antonio Roasio
Corrado De Cristofaro
Felice Accardi
Ninetta Rossato
Ferdinando Scala
Lucia Giordani
Renato Ventura
Rodolfo Giordani
Rosa Deren
Alberto Rivelli
Francesco Velardi
Un sottufficiale
Cesare Bettarini
Renata Negri
Franco Sabani
Marina Dolfin
Giuseppe Caldani
Franco Luzzi
Wanda Pasquini
Angelo Zanobini
Giorgio Piamonti
Rodolfo Martini
Regia di Marco Visconti

- 18.15** Suona l'Hotcha Trio
- 18.30** **Giornale radio**
Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Sergio Bruni, Dana Ghia, Miranda Martino e Narciso Parigi
- 19** — **CLASSE UNICA**
Cesare Cremona - *Missili e volo spaziale*: La cibernetica missilistica
Carlo Traversa - *Pedagogia e psicologia*: Dalla nascita ai tre anni: il bambino vuole esplorare il mondo
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Ritmi di Spagna**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radiofortuna 1958
- 20.45** **Mezzo secolo di canzoni**
(Franck)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21.15** **L'ADORABILE AMLETO**
Divertimento in prosa e musica
Regia di Silvio Gigli
Al termine:
Ultime notizie
- 22.15** * **Serge Nigg: Concerto per pianoforte e orchestra** (composto sul tema di una canzone popolare)
1) Molto moderato - Più mosso, 2) Andante affettuoso - Più lento, 3) Vivo - Presto
Pianista Pierre Barbizet
Orchestra Nazionale della Radiodiffusione francese diretta da André Cluytens
(vedi nota illustrativa a pag. 4)
- 22.45** **Voci nella sera**
Gino Latilla e Carla Boni
- 23-23.30** **Siparietto**
* **A luci spente**



Il soprano Leyla Gencer e il tenore Luigi Infantino partecipano al concerto vocale strumentale che va in onda questa sera alle 21 per il Programma Nazionale



N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Abbiamo scelto per voi: L'orchestra di Helmut Zacharias, il clarinetto di Benny Goodman e le voci di Licia Morosini e Harry Belafonte - 0,36-1: Ugole d'oro: Galliano Masini e Giulietta Simionato - 1,06-1,30: Motivi senza confine - 1,36-2: Musica per sognare - 2,06-2,30: Musica da camera - 2,36-3: Voci in armonia - 3,06-3,30: Un'orchestra e uno strumento - 3,36-4: Musica sinfonica - 4,06-4,30: Ricordate questi motivi? - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Mani sulla tastiera - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



IL RAGIONIER VENTURA

Tre atti di Guglielmo Giannini

Dal giallo al brillante, al patetico, al comico, al satirico: non ricorderemo qui i lavori, ed i successi, di Guglielmo Giannini, ché una tale impresa, trattandosi di uno fra i nostri più fecondi e fortunati commediografi, sarebbe veramente ardua e sproporzionata al breve spazio concessoci. Monocolo scintillante, parlata travolgente e napoletanissimo gestire più eloquente della stessa parlata, questo uomo di teatro si professa, per la scena e fuori della scena, un acceso sostenitore del mestiere, diffidente di ogni estro improvvisato, di ogni passione senza esperienza. E non c'è dubbio che il Giannini commediografo, il suo mestiere, lo conosca bene: un mestiere pronto, agile, sapientissimo che non soffoca nelle sue regole la vena sincera dello scrittore. Ne è buon esempio *Il ragionier Ventura*, ch'è un lavoro « a tesi », tesi di natura politica, per di più; eppure il contrasto fra i due principali personaggi, Rodolfo Giordani e

Ore 17 - Secondo Programma

Renato Ventura, raggiunge spesso un clima di autentica drammaticità.

In un qualunque paese d'Europa, portato alla guerra da un regime dittatoriale ed ora prossimo ad essere occupato dalle truppe degli stati democratici, fra i vinti, c'è chi in buona fede è ancora pronto a giocarsi la vita e c'è chi si preoccupa solo di voltar gabbana in tempo utile per profittare dei prossimi padroni così come profitto dei vecchi. Poi, la guerra passa. I nuovi dirigenti sono ora buoni e cattivi; press'a poco come prima. E fra i cattivi c'è senz'altro il Giordani che se n'è tornato da trionfatore in patria dopo un esilio forse non del tutto scomodo e forse non del tutto politico. E' evidente che l'autore gli preferisce il ragionier Ventura, grande industriale per capacità e tradizione di famiglia, freddo, calcolatore, arido magari, ma lavoratore instancabile e generatore, con questo o con quel governo, di lavoro e di benessere per gli altri. Non è un cuor d'oro, sembra dire Giannini, ma è il più galantuomo di tutti. Perché in un simile mondo, in tanta retorica, i puri sono proprio quelli che credono soltanto all'evidenza di un bilancio economico; e i loro sono bilanci in attivo.

e. m.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) ANNI VERDI**
Settimanale per le ragazze
b) CONOSCERE
Enciclopedia cinematografica

RITORNO A CASA

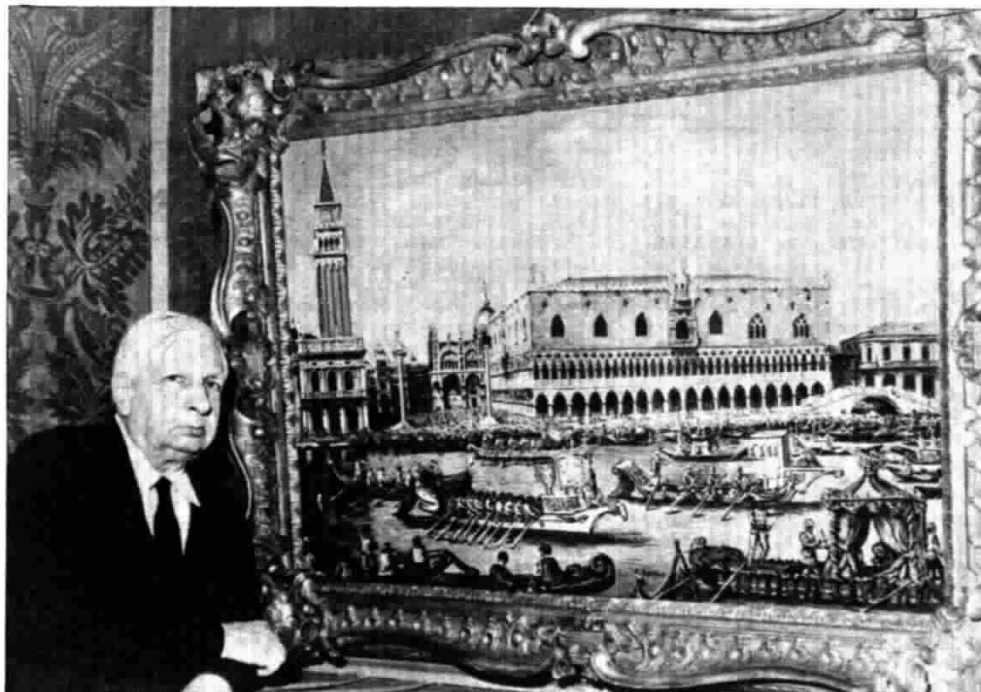
- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 PASSEGGIATE ITALIANE
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi
19.05 IN FAMIGLIA
A cura di Padre Mariano
19.20 PICCOLA CITTA'
Devizes (Inghilterra)
19.50 LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO

A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto

20.05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera
20.50 CAROSELLO
(Tintal - ... ecco - Grandi Marche Associate - Chlorodont)
21 — SOLO IL CIELO LO SA
Film - Regia di Albert S. Rogell
Produzione: United Artists
Interpreti: Brian Donlevy, Robert Cummings
22.35 DIECI MINUTI CON GIORGIO DE CHIRICO
A cura di Arnoldo Genoino
22.45 TELEGIORNALE
Edizione della notte



Alle 22.35 va in onda un programma dedicato al pittore Giorgio De Chirico. Nella foto: De Chirico accanto ad una delle opere esposte alla recente mostra allestita nel Salone dell'Associazione della Stampa di Roma

Il film di questa sera

SOLO IL CIELO LO SA

L'«angelismo» è uno dei motivi ricorrenti in certa produzione hollywoodiana che ha intenti chiaramente didascalici e di edificazione. E occorre riconoscere che scenaristi e registi d'America, pur trattando l'argomento con notevole spregiudicatezza, riescono quasi sempre a far centro, interessando e costringendo lo spettatore a far suoi i principi morali propugnati. A questo proposito basterà ricordare, tanto per fare un esempio dei «modi» usati per raggiungere gli scopi prefissi, il famoso, tenero e un po' maldestro «angelo di seconda classe» de *La vita è meravigliosa* di Frank Capra. A tale «filone» si riattacca questo *Heaven only knows* (*Solo il cielo lo sa*) che nel 1947 (cioè proprio un anno dopo la realizzazione di *It's a Wonderful Life*), sulla base di una «original story» di Aubrey Wisberg sceneggiata da Ernest Haycox, Art Arthur e Rowland Lee, narra la fantastico-avventurosa vicenda di un uomo senz'anima. La favola prende le mosse da un errore commesso, nientemeno, dall'Arcangelo Michele: per distrazione egli ha lasciato senz'anima Duke Byron, un delinquente che vive nello Stato del Montana. Accortosi dello sbaglio commesso, l'Arcangelo decide di scendere sulla terra per ridare a Byron quel che gli è dovuto. Detto e fatto: assunta forma corporea, ribattezzatosi Mike, l'Arcangelo prende contatto con Duke. Scambiato da questi per un emissario del suo nemico Bill Plumber, l'angelico Mike passa un brutto quarto d'ora.

Nasce una rissa, ma Mike riesce, non solo a cavarsela senza danno, ma anche a salvare la vita di Duke. Da questo accidente nasce una profonda amicizia tra Byron e l'«uomo-angelo», che si dà un gran da fare per avvicinare il suo protetto a Dusilla, la figlia del pastore che dovrà diventare sua moglie.

Un giorno la gang di Duke appicca il fuoco a un locale dove, in gravissimo pericolo di morte, si trova un bimbo. Duke insieme con Mike salva il piccino. Più tardi Duke, in duello, uccide Plumber e i cittadini gli danno la caccia per impiccarlo. Ma, avendo Dusilla aiutato Byron a fuggire, Mike viene preso al suo posto e sta per essere fatto fuori. Duke però — che ha ritrovato la sua anima — si presenta agli energumani per scagionare Mike e dire la verità. Questo atto di altruismo fa comprendere a Mike che egli ha ormai compiuto la sua missione.

Albert S. Rogell ha raccontato la storia con quell'abile mestiere che è una delle caratteristiche degli artigiani di Hollywood. Sicché il film si segue con interesse e notevole divertimento, anche perché è ben recitato dai numerosi interpreti. Essi sono Robert Cummings, Brian Donlevy, Marjorie Reynolds, Billy Goodwyn, Stuart Erwin, Jorja Curtwright, John Litel, Peter Miles, Edgar Kennedy, Gerald Mohr e Lurene Tuttle.

La fotografia è di Karl Struss, mentre il commento musicale reca la firma di Heinz Roemheld.

caram

LIBRI DI GRANDE INTERESSE PER L'UOMO DI CULTURA CHE AMA LA MUSICA



A. BONACCORSI

Nuovo dizionario musicale Curci
L. 3500

con xilografie di Diego Pettinelli. Una fonte sicura, ricca ed esauriente di tutte le cognizioni sulla musica trattate con speciale riguardo alla parte formale e scientifica. Volume di circa 600 pagine, in formato maneggevole e non ingombrante. Edizione di lusso, rilegata.

C. VALABREGA

Piccolo dizionario musicale per tutti
L. 1500

Nuova edizione rilegata in tutta tela con impressioni in oro. Pubblicazione indispensabile per tutti coloro che vogliono rendersi conto degli Autori, del genere, della bibliografia e della discografia della musica che ascoltano e che prediligono.



M. RINALDI

Arcangelo Corelli

L. 5000

La più importante pubblicazione apparsa sino ad oggi su Corelli. Un panorama completo di quello che fu l'Uomo e l'Artista. - Rilegato in tutta tela.

R. GIAZOTTO

Giovan Battista Viotti

L. 4000

Una biografia completa, narrata nella sua più cruda drammaticità, del grande violinista piemontese. Un'indagine esauriente del suo mondo creativo; un preciso riordino di tutte le opere musicali da lui scritte tra il 1781 e il 1820. Rilegato in tutta tela con impressioni in oro.



J. FESCHOTTE

Albert Schweitzer

(Traduzione di A. Braga)

L. 600

ALFRED CORTOT

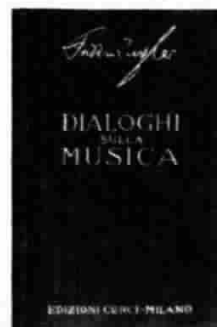
LA MUSICA PIANISTICA FRANCESE

A. CORTOT

La musica pianistica francese

L. 2000

Analisi e commenti estetici delle opere pianistiche di Debussy, Franck, Fauré, Chabrier, Ravel, Saint-Saëns e Stravinski. - Trad. di Lino Curci.



I. STRAVINSKY

Poetica della musica
(Traduzione di Lino Curci)

L. 600



G. COGNI

Che cosa è la musica?

L. 600

Elementi di psicologia della musica.

W. FURTWÄGLER

Dialoghi sulla musica

L. 800

Traduzione di Elena Grassi - Rilegato in tutta tela con impressioni in oro.



G. PANNAIN

Ottocento musicale italiano
(Saggi e note)

L. 1200

Rilegato in tutta tela



In vendita presso le librerie ed i negozianti di musica, oppure inviando vaglia alle

EDIZIONI CURCI - Milano, Galleria del Corso, 4



VIII° FESTIVAL
DELLA CANZONE
SANREMO 1958

ANGELINI e la sua
Orchestra con
CLAUDIO VILLA
CARLA BONI
GINO LATILLA
TONINA TORRIELLI
MARISA DEL FRATE
DUO FASANO

78 giri 45 giri

AC. 3321 SP. 121

TIMIDA SERENATA - Carla Boni, Gino Latilla

FANTASTICA - Gino Latilla

AC. 3323 SP. 123

SE TORNASSI TU - Gino Latilla

AMARE UN'ALTRA - Gino Latilla

AC. 3325 SP. 125

TU SEI DEL MIO PAESE - Gino Latilla

IO SONO TE - Carla Boni

AC. 3326 SP. 126

ARSURA - Carla Boni

NEL BLU DIPINTO DI BLU - Gino Latilla

AC. 3328 SP. 128

NON POTRAI DIMENTICARE, Carla Boni, Gino Latilla

COS'E' UN BACIO - Claudio Villa, Gino Latilla

AC. 3324 SP. 124

FRAGOLE E CAPPELLINI - Claudio Villa, Duo Fasano

GIURO D'AMARTI COSI' - Claudio Villa

AC. 3327 SP. 127

LA CANZONE CHE PIACE A TE - Claudio Villa, Duo Fasano

CAMPANA DI S. LUCIA - Claudio Villa

AC. 3320 SP. 120

MILLE VOLTE - Tonina Torrielli

L'EDERA - Tonina Torrielli

AC. 3322 SP. 122

NOZZE D'ORO - Tonina Torrielli, Duo Fasano

I TRULLI DI ALBEROBELLO - Duo Fasano

AC. 3329 SP. 129

HO DISEGNATO UN CUORE - Marisa Del Frate

E' MOLTO FACILE... DIRSI ADDIO - Marisa Del Frate

*

DEI SUDDETTI DISCHI SONO STATI FATTI ANCHE GLI ACCOPPIAMENTI PER I DISCHI A 45 GIRI NELLA SERIE EPE. E 33 GIRI NELLA SERIE LPE.

In vendita
presso i migliori
rivenditori

FONIT - CETRA s.p.a.

Marca "Cetra,"

Via Amedeo Avogadro, 30
Tel. 52.52 - 45.816 - TORINO

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Maurer: «Die moderne Teer-Verwertung» - Ch. T. Griffes: Klavier-sonate - Erzählungen für die jungen Hörer: «Die fotografie von a bis z» 5 Hörfolgen von F. Lesley de Vries; Spielleitung: F. W. Lieske; 2 Folge (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Dorf Tirol - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,04 Ugole d'oro: Ferruccio Tagliavini e Lily Pons - Puccini: Tosca, «E lucean le stelle»; Rossini: Il Barbiere di Siviglia, «Una voce poco fa»; Verdi: Rigoletto, «Pami veder le lacrime»; Donizetti: a) Linda di Chamounix, ouverture; b) L'Elisir d'amore, «Una furtiva lagrima»; Verdi: Rigoletto, «Tutte le feste al tempio» - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 Romanzo d'appendice - Da «Le confessioni di un Italiano» di Ippolito Nievo - Lettura di Antonio Pierfederici (Trieste 1).

16,50-17 Stanley Black e i suoi ritmi (Dischi) (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Piero Santi con la partecipazione della pianista Alda Bellasich - Torelli-rev. Santi: Sinfonia con due trombe in re maggiore; Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore KV 271 per pianoforte e orchestra - Orchestra Filarmonica Triestina (1ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 13/9/1957) (Trieste 1).

18,15-18,45 Scrittori triestini: Dino Dardi: «La pelliccia nuova» (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacchino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

SALVATE I DENTI
CON DENTIFRICIO
KRON



LENTIGGINI

macchie e sfoghi
sul viso
scompaiono rapidamente
con la Pomata
del Dott. Biancardi
vera rinnovatrice della
pelle.

La pomata del Dott. Biancardi
si vende nelle Farmacie e
Profumerie - Vasetto L. 350

2

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - «La nuova tecnica nella sci» di G. Pauletich - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,40 La settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Prokofiev: Concerto per piano e orchestra n. 3 in do maggiore (Dischi) - 18,25 Orchestra Armando Sciascia - 18,55 Quintetto vocale «Zaria» - 19,15 Classe Unica: Il pianeta Terra: «La terra si trasforma» di Giovanni Merla - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Gustavo Charpentier: «Luisa», opera in 4 atti; Orchestra e coro del Metropolitan di New York diretti da Louis Charpentier (Dischi) - Negli intervalli: 1) (ore 21,10) Letteratura e arte contemporanea: Mimi Malensek «Bratstvo» (La fratellanza) recensione di Martin Jevnikar; 11) (ore 22,10) Piccola antologia poetica, a cura di V. Belicic - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento allegato
al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. «Symposium filosofico» a cura di Paolo Valori: «Ricerca del tempo debito» del prof. Enrico Castelli - Pensiero della sera - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,30 Buona festa! 19,35 Lieto anniversario. 19,48 La famiglia Duraton. 20 Rimanete freddi! 20,15 Martini Club. 20,45 Venti domande. 21 Successo del giorno. 21,05 Concerto. 21,30 Music-Hall. 22,03 Ritmi. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Musica belga. 21,30 Orchestra ricreativa diretta da Francis Bay. 22 Notiziario. 22,15-23 Musica etnologica del Congo.

FRANCIA

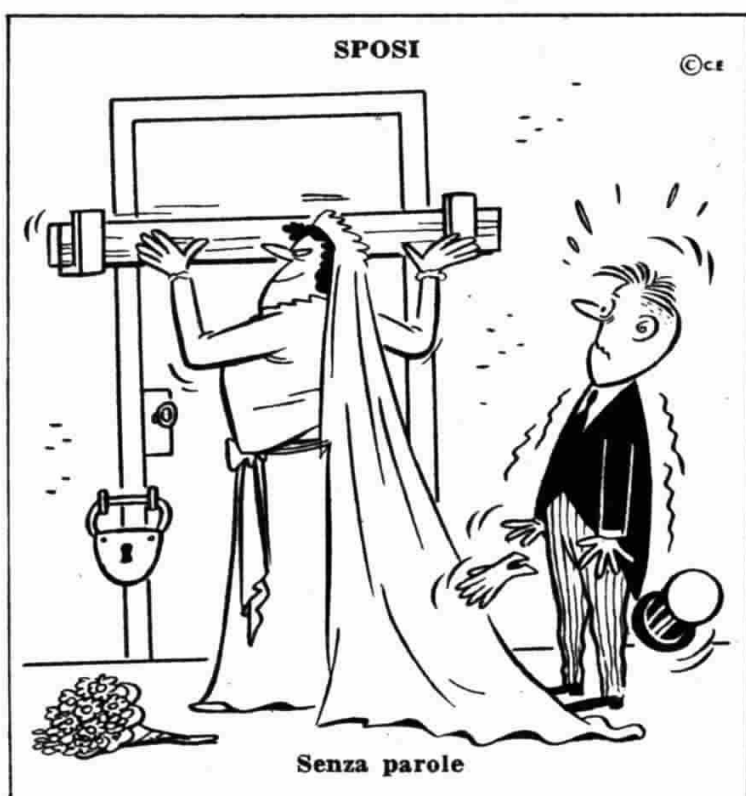
I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594 - m. 188; Rennes, Strasbourg, Toulouse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Bordeaux, Lille, Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164 - m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 Paul Bratfort presentato da Jacques Floran. 20 «Cento frottole» di Henry Salvador. 20,10 «Il viaggio in Francia», rievocazioni di Armand Lanoux. 20,30 Interrogato, vi sarà risposto! 21 «I musicisti che ho conosciuto ed amato», a cura di Henri Busser. Intervista di Jacques Berlinski. 21,15 «Marcel L'Herbier e quarant'anni di immagini», testo radiofonico di Sovrane. 22,50 Interpretazioni del violoncellista Altinesco. Haydn: Divertimento; Poulenc - Gendron: Serenata; C. Dimitresco: Serenata rumena; Vasile Granu: Jeu. 23,15 Notiziario. 23,20 Musiche di Scriabin, Puccini, Chabrier, André Messager, Francis Poulenc, Duparc, Chausson. 23,50 Melodie e canzoni. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-



seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,11 Orchestra Raymond Emmerechts. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 «Alla scuola delle vedette», a cura di Aimée Mortimer. 21,25 «Cronaca del tempo ritrovato», di Henry Torrès. «Sarah Bernhardt e le sue rivali». 21,45 Interpretazioni di Marianne Arden. 22 Notiziario. 22,08 «Lunedì sera», di Edmund Meunier. 22,38 Interpretazioni del duo di chitarra Presti-Lagoya. Leonard de Call: a) Minuetto dalla serenata per due chitarre; b) Andante; F. Carulli: Duetto n. 1 dall'op. 285. 22,55 Ricordi per i sogni.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,10 Diversi aspetti della musica sperimentale, a cura di Pierre Schoeffer. 19,30 Romanzo, musica e danza nella letteratura del Medio Evo, a cura di Gustave Cohen. «Jean Maillard e il romanzo del conte d'Angi» (terminato nel 1316). 20 Concerto diretto da Louis de Froment. Solista: pianista Lucette Descaves. Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore (Haffner); De Falla: L'amore stregone; Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra; Strawinsky: Sinfonia dei salmi per coro e orchestra. 21,40 «Belle Lettère», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. «I classici per i fanciulli». 22,20 Wieniawski: Capriccio in la mi-

nore; Albeniz: Tango. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 Inchieste e commenti: «Problemi europei», a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Walton: Concerto per viola e orchestra; Castelnuovo-Tedesco: Concerto per chitarra e orchestra. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Uncino radiofonico, presentato da Marcel Fort. Orchestra Nino Nardini. 20,25 In poltrona. 20,30 Venti domande. 20,45 Il signor Tutti. 21,15 Rassegna universale, con Pierre Brive. 21,30 Club del buon umore. 21,40 Notiziario. 21,45 Otello, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Jean Fournet.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. Sport. 19,45 Notiziario. 20 Musica varia. 21,45 «La pulce nell'orecchio», indovinelli, gara tra Londra e Monaco. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno. Fortner: La notte di S. Bartolomeo, tragedia lirica in 3 atti su testo di Federico Garcia Lorca (seconda parte). 24 Ultime notizie. 0,05-1 Melodie e ritmi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Musica leggera. 20 Musica da ricordare presentata da Lord Harewood. 21 «Ritratto del Capitano Osborne», sceneggiatura. 21,30 «The Goon Show», varietà. 22 Notiziario. 22,15 «Testimonio indipendente», di Henry Cecil. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

LA "600" DI RADIOFORTUNA



Il signor Bruno Moschen di Trento, con la moglie e il figlio Sergio, accanto alla vecchia radio che «Radiofortuna 1958» ha premiato con una Fiat 600.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** Le Commissioni parlamentari
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** La strada sotto il lago
di Renato Venturini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
- 11.40** * **Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525** « Eine kleine Nachtmusik »
a) Allegro, b) Romanza, c) Minuetto, d) Rondo
- 12** In collegamento con la Radio Vaticana
Preghiera dell'Angelus recitata dal Santo Padre Pio XII
in occasione dell'inizio dell'anno centenario dell'Apparizione della Vergine a Lourdes
- 12.05** * **Corelli: Concerto grosso in fa maggiore n. 9 op. 6**
a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Gavotta, e) Minuetto
Orchestra da Camera della Società Corelli
- 12.10** Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958
Sestetto Azzurro diretto da Alberto Semprini
- 12.50** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Claudio Sartori
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Ai vostri ordini
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 17** Programma per i ragazzi
Motoperpetuo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 17.30** Il centenario di Lourdes
a cura di Carlo Casalegno
(v. articolo illustrativo a pag. 16)
- 18** Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli
CONCERTO
diretto da PAUL STRAUSS
Vivaldi: *Concerto grosso in re minore op. 3 n. 11*: a) Allegro - Adagio - Allegro, b) Largo, c) Allegro; Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 425*: a) Allegro spiritoso, b) Poco adagio, c) Minuetto, d) Presto; Ciaikovski: *Suite n. 4 « Mozartiana » op. 61*: a) Giga, b) Minuetto, c) Preghiera (da una trascrizione di Liszt), d) Tema e Variazioni; Milhaud: *Suite francese*: 1) Normand, 2) Bretagne, 3) Ile de France, 4) Alsace-Lorraine, 5) Provence

- Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
B. J. Mason: *La conservazione dell'acqua*
- 19.45** *Aspetti e momenti di vita italiana*
- 20** * **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
L'UOMO DI CENERE
Un prologo e tre atti di André Obey
Versione italiana di Paolo Campanella
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Edda Albertini, Tino Carraro e Mario Ferrari
Don Giovanni Tino Carraro
Catalinon Vigilio Gottardi
Il re Mario Ferrari
L'inquisitore Renzo Lori
Alvaro Gualtiero Rizzi
Il commendatore Gastone Ciapini
Il consigliere Angelo Alessio
Il sereno Sandro Merli
Il vecchio Iginio Bonazzi
Lo straniero Alberto Marchè
La madre Misa Mordegli Mari
Elvira Edda Albertini
Anna Angiolina Quinterno
Conception Giovanna Caverzaghi
ed inoltre: Natale Peretti, Olga Fagnano, Anna Bolens, Paolo Faggi, Sandro Rocca, Maria Giardini, Anita Osella, Mariella Nicolotti e Ilka Pilotto
Regia di Eugenio Salussolia
(v. articolo illustrativo a pag. 8)
Al termine:
Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Profili dell'India
a cura di Mario Bussagli
VI. *Dalle prime invasioni all'impero Gupta*
- 19.30** Gli intellettuali europei e la Rivoluzione del 1848
a cura di Salvatore F. Romano (I)
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
G. F. Haendel (1685-1759): *Due Suites per clavicembalo* n. 11 in re minore (Allemanda, Corrente, Sarabanda, Giga); n. 12 in mi minore (Allemanda, Sarabanda, Giga)
Clavicembalista Ruggero Gerlin
G. Fauré (1845-1924): *Sonata in mi minore op. 108* per violino e pianoforte
Allegro non troppo - Andante - Allegro non troppo
Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Il mondo nuovo (o quasi)
Fantasia avveniristica nella letteratura contemporanea
a cura di Berto Pelosso
III. La rivincita della macchina

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Dal « Simposio » di Platone: « La teoria dell'amore »

13.30-14.15 * **Musiche di Balakirev e Wieniawski** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 10 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Girandola di canzoni
con le orchestre di Enzo Cera-
gioli, Carlo Savina, Ernesto Ni-
celli, Armando Fragna e Bruno
Canfora (Pludtack)
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI
(Omo)



L'odierno concerto in miniatura delle ore 15,45 ha per interprete il soprano Anna Maria Roccato

MERIDIANA

- 13** K. O.
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Le belle canzoni di Napoli**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

- 14.45** Un'americana a Roma: Carol Danell
Quartetto Piero Umiliani
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. della transitabilità delle strade statali
Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da A. Brigada
Cantano Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Rino Palombo e Franca Frati
- 15.45** Concerto in miniatura
Soprano Anna Maria Roccato
Puccini: *La Bohème*: « Donde lieta usci »; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella »; Puccini: *Turandot*: « Signore ascolta »
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
La Bancarella, di M. Alvaro
I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Album della musica contemporanea: « Quella strana musica chiamata "Dodecafonia" », a cura di Roberto Lupi
- 17** GIARDINO D'INVERNO
Un programma di A. Amurri
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** CLASSE UNICA
Sergio Tonzig - *Come vivono le piante*: Batteri e funghi
Giovanni Battista Angioletti - *Pirandello narratore e drammaturgo*: Il teatro

INTERMEZZO

- 19.30** * **Michel Legrand e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Musica dallo schermo (Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Mike Bongiorno presenta
NERO O BIANCO?
Programma di quiz e di sogni
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
Al termine: Ultime notizie
- 22** Il Firmamento di Radiofortuna 1958
- 22.10** Taccuino di E. A. Mario
con la collaborazione di Lidia Pasqualini
Complesso diretto da A. Giannini
Allestimento di Berto Manti
- 22.30** TELESCOPIO
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** Siparietto - * **Notturmo**



Alle ore 11 va in onda per il Programma Nazionale il radiodramma dal titolo *La strada sotto il lago*. Nella foto: l'autore Renato Venturini, ex ufficiale di marina e sommozzatore, colto dall'obiettivo in compagnia della moglie durante una crociera

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Successi di tutto il mondo - 0,36-1: Sulle ali della melodia - 1,06-1,30: Sette note in allegria - 1,36-2: Musica sinfonica - 2,06-2,30: Le canzoni di Napoli - 2,36-3: Incontro con Bing Crosby - 3,06-3,30: Arie celebri - 3,36-4: Note sotto le stelle - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Curiosando in discoteca - 5,06-5,30: Motivi da film e riviste - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Sciatica



Una specialità medicinale indicata per la cura della sciatica è la Pomata rivulsiva Thermogène da applicare con frizioni sulla parte dolente.



I principi attivi della Pomata Thermogène decongestionano gli organi sottostanti la zona di applicazione e provocano la scomparsa dei dolori.

Magnadyne



Televisore **MAGNADYNE** mod. TV 667

21 pollici, 18 valvole - L. 175.000

Adattamento in UHF

MAGNADYNE

I televisori d'avanguardia! La perfezione nell'immagine e nel suono!

Assistenza tecnica dovunque.

VIDAL
presenta

oggi alle 20.50

IMMAGINI VENEZIANE

e consiglia
alla Signora elegante
colonia

CA D'ORO

"il fascino di Venezia
in un profumo"



il gelo

irrita la pelle e provoca antiestetici arrossamenti, screpolature e rughe precoci.

Prevenite i guai delle cattive stagioni proteggendo giornalmente la vostra epidermide con Diadermina Sport.

Con un velo di protezione sul viso e sulle mani potrete affrontare i rigori invernali sicure di Voi perché la vostra carnagione rimarrà inalterata, splendente e più bella che mai.

Diadermina Sport è un prodotto di fiducia.



LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) TELESPO

b) « Teatro dei ragazzi »

L'ORSO A SONAGLI

Originale televisivo di Nicola Manzari

Regia di Vittorio Brignole

Per il « Teatro dei ragazzi », Nicola Manzari, ha creato un nuovo personaggio d'una umanità calda e commovente, Pietro Rendine. E' un modesto impiegato che, un brutto giorno, perde il suo lavoro. Ha moglie, un figliolo che frequenta la scuola media, un ragazzo che ha bisogno di tante cose per prepararsi ad affrontare la vita. Che fare? Pietro non vuol turbare la serenità dei suoi cari; e così, ogni mattina, puntualmente come sempre, esce di casa, e, carico di una pesante valigia, va per le strade, per le case, vendendo giocattoli. Chi scoprirà il segreto di Pietro Rendine? Sarà proprio il suo figliolo, il piccolo Andrea, il quale capirà di quanta delicatezza si possano rivestire l'amore e i sacrifici di un uomo per la sua famiglia.

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 TELEEUROPA

A cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Franco Morabito

(vedi articolo illustrativo a pag. 20)

19 — Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella

Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli

Ripresa di una parte del **CONCERTO**

diretto da Paul Strauss

Ciaikowsky: Suite n. 4 « Mozartiana » op. 61

Milhaud: Suite francese
Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19.30 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori

A cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

20 — LUCI DELLO SCHERMO

Servizio settimanale del Cinema Italiano, realizzato dall'ANICA a cura di Vinicio Marinucci

Regia di Bruno Beneck

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Vidal Profumi - Pavesi - Martini & Rossi - Macchine da cucire Singer)

21 — La Compagnia T. 58 presenta

IL VITALIZIO

di Gabriele d'Hervilliez
Traduzione di A. M. Setaccioli

Personaggi ed interpreti:
Signora Labidou

Giuseppe Dandolo
Signor Verdureau

Marco Tulli
Dott. Pic Gianni Bonagura

Notaio Tondou Oscar Marrone
Regia teatrale di Luciano Lucignani

PRIMA DELLA PRIMA

di Sacha Guitry
Traduzione di Alberto Savini

Personaggi ed interpreti:
Baracand, direttore di teatro

Raffaele Pisu
Edmond Gaine, autore

Gianni Bonagura
Fanny Talmond, attrice

Valeria Moriconi
Direttore di scena

Marco Tulli
Regia teatrale di Sergio Sollima

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

22 — VIAGGIO NELLA VALLE DEL PO

alla ricerca dei cibi genuini

Trasmissione ideata, diretta e presentata da Mario Soldati

22.30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Due farse

IL VITALIZIO, di D'Hervilliez PRIMA DELLA PRIMA di Guitry

Due farse questa sera. E due farse impennate su due donne, assai diverse tra loro; l'una: una vecchia curiosa e strana e l'altra: una giovane attrice. Due farse a personaggio femminile che se anche non sono proprio due esaltazioni delle donne, tuttavia le disegnano con molto rispetto.

Due farse francesi nelle quali è spiritosa e divertente la situazione, più che il dialogo. Anzi, il dialogo è in tutt'e due normale, serio, si potrebbe dire. Ma applicato com'è a situazioni piuttosto paradossali se ne determina, proprio per contrasto, lo scattare della molla umoristica.

Prima delle due: *Il vitalizio*, di Gabriel d'Hervilliez. Per raccontarne, anche succintamente, la trama occorre, prima, spiegare, per coloro che non sappiano cos'è, il significato del « vitalizio ».

Francamente, assai meglio potrebbe farlo il dotto ministro Guido Carli, economista. Ma non si può pretendere di scomodare un ministro per spiegare il titolo di una farsa.

In breve: il « vitalizio » o « rendita vitalizia » si ha quando viene « stipulata la costituzione di una rendita, in denaro o in derrate, per la durata della vita di una persona ». E' una specie di gioco d'azzardo col morto. Ma col morto vero. E per questo gli antichi legislatori, specie i napoleonici, l'osteggiarono. Ma ormai è in uso normale. Nel caso che ci interessa, una vecchia malandata in salute cede la propria casa non per una cifra « una tantum » ma costituendo un vitalizio. Il compratore si impegna, cioè, per tutta la vita della vecchietta, a corrisponderle una certa somma mensile più alcune altre cose che la vecchietta riesce a farsi concedere dato il proprio precario stato di salute. Lungi dal compratore la speranza di cavarsela in poche rate: non è così cattivo; ma lungi anche, dalla vecchietta, la certezza di fare un cattivo affare. Un'infame vecchietta, insomma, questa del *Vitalizio* di D'Hervilliez.

Non più e non meno infame, in fin dei conti, della giovane attrice della seconda farsa: *Si recita fra ot-*

to giorni, ovvero *Prima della prima* che esce dalla arguta e prolifica penna di Sacha Guitry il grande attore-drammaturgo-cineasta-eccetera francese morto non molto tempo fa.

Guitry conosceva bene il mondo del teatro avendo cominciato a recitare a sette anni, a scrivere per il teatro a diciassette, ed a sposarsi pochi anni dopo. Guitry conosceva il teatro e le donne. Recitò molto, scrisse molto, si sposò molto. Fece tutto molto. Ma tutto sempre con spirito. E lo dimostra, pur se brevemente, anche in questa farsa che fa il punto su una situazione prettamente teatrale.

Siamo a pochi giorni — otto per essere esatti — dall'andata in scena di una commedia nuova. Ma il direttore e l'autore sono disperati. La prima attrice « non ce la fa ». Il suo perso-

naggio è volgare, e lei è fine; il suo personaggio è prepotente e lei è dolce; il suo personaggio è aggressivo e popolano e lei è sommessina e aristocratica. Bisogna decidersi e sostituirla. Ma non è impresa facile dire ad una prima attrice, ad otto giorni dall'andata in scena, che è « protestata ». In teatro, però, imprese impossibili non ne esistono e i due glielo dicono.

E qui le cose cambiano.

Come si capovolge la situazione della vecchietta così si capovolge quella dell'attrice. E gli uomini che stanno loro intorno ne escono sopraffatti.

Le due farse si concludono con due vittorie femminili. Aspetteremo altre farse per dare agli uomini la rivincita.

g. l.



Gianni Bonagura è Pic ne *Il vitalizio* e Edmond in *Prima della prima*

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in F-Dur, Op. 90 - Einführende Worte von M. Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Operettenmelodien von Fred Raymond - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Parata di successi: Gietz: Amedeo; Livingston: Que sera sera; Vatro Roman: El negron Zumbon; Ferrio: Piccolissima serenata; Mascheroni: Pescava i gamberi; Ballard: Mister Sandman; Lombardi: Suspirano mon amor; Umiliani: Sarà sempre domenica - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 «Cari stornei» - Canzonette triestine premiate nei Carnevali del '900 - testo di Fulvio Tomizza (Trieste 1).

16,50-17 Fela Sawande e il suo quintetto (Dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tac-

cuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - Paesaggi italiani, illustrazioni turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.

17,30 Ballate con noi (Dischi) - 18 Lopatnikoff: Sinfonietta (Dischi) - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli a cura di Graziella Simoniti - 19 Concerto del soprano Zlata Gasparsic, al pianoforte Danilo Svara; Liriche di Adamic, Simoniti e Lipovsek - 19,15 Le conversazioni del medico a cura di Milan Starc - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 L'anniversario della settimana: «Il centenario di Lourdes» di B. Javornik - 21,15 Orchestra Frank Chacksfield (Dischi) - 22 «Il Decamerone» di G. Boccaccio «Il quinto giorno, novella nuova» a cura di G. Tavor - 22,30 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, con la collaborazione della violinista Gioconda De Vito; Rossini: «L'assedio di Corinto» sinfonia; Ciaikovsky: «Concerto in re maggiore» op. 35; Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)
14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Invito alla gioia», settimanale della donna e della famiglia a cura di A. M. Romagnoli - 21 Santa Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,35 Lieto anniversario. 19,45 Arietta. 19,48 La famiglia Duraton. 20 Le avventure del signor Roques. 20,10 Rassegna universale. 20,20 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 20,45 Le scoperte di Nanette Vitamine. 21 Successo del giorno. 21,15 Passeggiata in cadenza. 21,30 Musica distensiva. 21,35 Music-Hall. 22,03 Ritmi. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)
18 Gioventù musicale. 19 Notiziario. 21 Concerto diretto da P. Leemans. Solista: soprano Rita Lafaut. 22 Notiziario. 22,15-23 Musica barocca belga.

FRANCIA I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594 - m. 188; Rennes, Strasbourg, Tou-

louse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Bordeaux, Lille, Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164 - m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 Paul Braf- fort presentato da Jacques Floran. 20 «Duo», a cura di Rosalba Oletta e Hélène Saulnier. Tema delle canzoni: «Il sole». 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «Trentasei ricordi in prosa, in versi e in canzoni», a cura di Jean Nohain. 21,05 Ricchezze del microscollo. 22,05 «Straniero, amico mio!», di Dominique Arban. Rassegna internazionale letteraria e teatrale. 22,25 Le grandi voci umane: «Enrico Mazzei». 22,55 Interpretazioni della cantante Ludmilla Lebedeva. 23,15 Notiziario. 23,20 Poesia a quattro voci. 23,50 Melodie e canzoni. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,11 Armand Bernard e la sua Club-Orchestra. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 I maestri del mistero: «Echec au porteur», di Noël Calef. Adattamento radiofonico dell'Autore. 21,30 «Sul vostro pianoforte», a cura di Jack Diéval e Bernard Gaudrey-Réty. 22 Notiziario e Consiglio d'Europa. 22,08 «Les Gaités du Lyrique», a cura di Dominique Plessis. 22,38 Dischi. 22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 Storia della polifonia e del madrigale in Italia: «Villanelle, canzoni e balletti». 19,35 «L'arte dell'attore» a cura di Mme Simone. Lettura ad alta voce: «Elogio funebre di Luigi di Borbone, principe di Condé» di Bosquet, letto da Jean Gillibert. 20 Concerto di musica da camera diretto da Bruno Amaducci. Solista: oboista André Chevalet. Monteverdi: «Orfeo», sinfonie e ritornelli; Carlo Ricciotti: Concertino n. 2 in sol maggiore per clavicembalo e orchestra d'archi; Albinoni: Concerto per oboe e orchestra d'archi; K. A. Hartmann: Sinfonia n. 4 per orchestra d'archi. 21,55 «Temi e controverse», rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. 22,25 Ultime notizie di Washington. 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Castet e Emile Dana. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Mendelssohn: Ruy Blas, ouverture; Sibelius: Sinfonia n. 5 op. 82. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45 Notiziario. 20 Evviva l'opera! - 20,30 Le scoperte di Nanette: «I Couperin». 20,45 La canzone senza fine, con Tino Rossi. 21,02 Fermate la musica, con André Bourillon. 21,32 Gioventù 1958. 22 Notiziario. 22,05 Cronaca delle cerimonie del Centenario di Lourdes, a cura di Fernand Soboul. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA FRANCOFORTE

Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Musica da film. 21 «Come nasce un film», conversazione di René Clair. 21,15 Anton Bruckner: Quintetto in fa maggiore (Quartetto Amadeus e il violista Cecil Aronowitz). 22 Notiziario. 22,20 «Dipendenti dal prestigio», conversazione di Eberhard Schulz. 23,20 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. A parte feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche reale. **CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/6 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.**

320.000

195.000

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,03 Eco del tempo. Sport. 19,45 Notiziario. 20 «Il dissipatore», fiaba in tre atti di Ferdinand Raimund con musica di Josef Ströbl. 21,30 Varietà musicale. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 La Germania e l'Europa orientale: Troppau in Slesia. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica da camera contemporanea di Daniel Ruyneman, Marcel Poot e Henk Badings.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Ravel: Sonata, interpretata dal pianista John Clegg. 20 Haydn: Sinfonia n. 102 in si bemolle; Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Fauré: Messa da Requiem (frammenti). 21,15 «The Bear Lake Patrol», sceneggiatura. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 Concerto del martedì. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Ritmi e canzoni. 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 In visita con Wilfred Pickles. 21 La mezz'ora di Tony Hancock. 21,30 Musica in tutte le direzioni. 22,30 Stephen Grenfell racconta. 23 Dischi presentati da Wilfrid Thomas. 23,30 Notiziario. 23,40 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 0,30 Julie Dawn, il pianista Sidney Bright e il complesso Montmartre. 0,55-1

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario. 6 Musiche di Haendel e di Beethoven. 6,45 Organista Sandy Macpherson. 7 Notiziario. 7,30 «The night we blew up Joseph's grave», di Alan Caillou. 8 Notiziario. 8,32-9 Musica eseguita dall'orchestra della rivista e dall'orchestra di varietà della BBC. 10,15 Notiziario. 10,45 Musica di Lehar. 11 Panorama di varietà. 12 Notiziario. 12,30 Motivi preferiti. 13 «Ambrose a Londra», giallo di Philip Levene. Secondo episodio. 13,30 Ritmi irlandesi. 14 Notiziario. 14,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 15,15 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 15,45 Musica da camera interpretata dai pianisti Jean Merlow e Ernest Lush e dall'oboista Jiri Taneobudek. Chopin: a) Fantasia in fa minore per pianoforte; b) Valzer in la bemolle, op. 69 n. 1; Saint-Saëns: Sonata in re, op. 166, per oboe. 17 Notiziario. 17,15 Concerto diretto da George Hurst. Ciaikovsky: Il lago dei cigni, musica da balletto; Liadov: Il lago fatale; Maurice Johnston: «Tarn Hows», rapsodia. 18,15 Dischi presentati da David Jacobs. 19 Notiziario. 19,31 Ronnie Aldrich e The Squadronaires. 20 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Roy Bradford. 20,30 «The night we blew up Joseph's grave», di Alan Caillou. 21 Notiziario. 21,31 Mu-

sica in tutte le direzioni. 22,30 Concerto dell'orchestra d'archi Welbeck diretta da Maurice Miles. Elgar: Introduzione e allegro; Debussy: Danza sacra e danza profana, per arpa ed archi; Alwyn: Concerto grosso n. 2. 23,15-23,45 Rivista dell'Ulster.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)
19,15 Notiziario. 19,34 Bourvil e Jacques Grell. 19,38 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,56 La famiglia Duraton. 20,05 Super-Ring, con André Bourillon. 20,35 Super-Baum, con il complesso Gérard Calvi. Presentazione di Maurice Biraud. 21,01 Fermate la musica! 21,30 «Pronto... Polizia!», di Jean Maurel. 22,16 «La Certosa di Parma», di Stendhal. 22,30 Ritmi in libertà. 22,55 Notiziario. 23 Voce di Cristo alle nazioni. 23,15 Musica preferita. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
18,45 Carosello di successi. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Münch (solista Wilma Lipp, soprano). Mozart: a) Sinfonia in do maggiore (Linz) K.V. 425; b) Aria di Konstanze: «Martiri di ogni sorta»; Stravinsky: Aria di Anne da «The Rake's Progress»; R. Strauss: Sinfonia domestica, op. 53. 21,40 Il Teatro attuale, orientamento. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica jazz.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Melodie del tempo passato. 11,15 Dagli amici del Sud, a cura del prof. Guido Calgari. 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Gluck-F. Mottl: Suite di balletti: a) Ifigenia in Aulide, aria gaia; b) Orfeo, ronda degli spiriti; c) Armida, musetta; d) Ifigenia in Aulide, aria gaia; Schubert: Rosamunda, musica da balletto, op. 26. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Viaggi musicali. 13,30-14 Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 16 Tè danzante. 16,30 Per lei, signora! 17 Concerto diretto da Otmor Nussli. Karel Albert: Sinfonia in si bemolle maggiore; Gaston Brenta: Concerto per pianoforte e orchestra (solista: Aline van Barentzen). 17,50 «Pasta e Filatelia», a cura di Adolfo Coladeleri. 18 Musica richiesta. 18,40 Rimsky-Korsakoff: Capriccio spagnolo, op. 34; Ketelbey: Nell'Egitto misterioso; J. Strauss: Jockey polka, op. 278; Sibelius: Valzer triste; Monti-Wal Berg: Czardas. 19,15 Notiziario. 19,40 Musica operistica. 20 Le donne fatali dello schermo, a cura di Armando Lualdi. Ultima puntata: «Da Jane Russell a Sophia Loren» (Passando per Marilyn Monroe, Martine Carol e Gina Lollobrigida). 20,20 Melodie filmiche. 20,30 Canzoni a briglia sciolta. 21 Varietà parigina. 21,30 Quintetto aulettico. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 «Dante tra il popolo», personaggi ed episodi della «Divina Commedia». Purgatorio, canto V, a cura di A. U. Tarabori. 22,50-23 Preludio al sogno.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei templi. 19,45 «Cambiamento d'arie», fantasia di Marie-Claude Lebargue e Danielle Bron. 20 Il Foro di Radio Losanna, a cura di Roger Nordmann. 20,20 Orchestra Franck Pourcel. 20,30 «Processo in famiglia», due atti di Diego Fabbri. Adattamento francese di Michel Arnaud. 22,30 Notiziario. 22,35 Il corriere del cuore. 22,45-23,15 Adorabili ritornelli.

BABY SAIWA

il biscotto del bambino... che piace a tutta la famiglia!

Voi direte:
- Non era mai successo!
Non era mai successo che al mattino tutti in famiglia mangiassero le fette biscottate! Ma da quando la mamma compra le fette biscottate BABY SAIWA, tutti ne vogliono, dal bambino al nonno. Il fatto è che le fette biscottate BABY SAIWA non sono le solite fette, ma un dorato, profumatissimo, irresistibile invito. Mettetele accanto la tazza del latte o del caffè e vedrete...

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare)
La scatola della musica magica, racconto sceneggiato di Francine Virduzzo
La posta della Girandola, a cura di Stefania Plona
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Schubert: *Intermezzo in si bemolle maggiore n. 3 da «Rosamunda»* (Orchestra sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo); Saint-Saëns: *Concerto in la minore op. 33 n. 1*, per violoncello e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo (Violoncellista Gregor Platigorsky - Orchestra sinfonica RCA Victor diretta da Fritz Reiner)
- 12** — **Vi parla un medico**
Giovanni Pancheri: *Malattie professionali in agricoltura*
- 12.10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Nilla Pizzi, Giorgio Consolini e Rino Palombo
- 12.50** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Parigi vi parla**
- 17** — **Programma per i ragazzi**
Il milione
di Marco Polo - Adattamento di Alfio Valdarnini - Regia di Eugenio Salussolia
Primo episodio
- 17.30** **Civiltà musicale d'Italia**
II - I concerti di S. Cecilia e i primi anni dell'Augusteo (1895-1915) a cura di Domenico De Paoli
- 18** — **Quindici paesi dietro una sigla**
Documentario di Mario Pogliotti e Valentino Selsey
- 18.20** * **Alcuni valzer da ricordare**
Orchestra diretta da F. Chacksfield
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — **Aldo Majetti e la sua orchestra di tanghi**
- 19.15** **IL RIDOTTO**
Cinema, a cura di Fernaldo Di Giammatteo
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Voci e chitarre**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Concerto del pianista Leon Fleisher
Bach: *Fantasia cromatica e Fuga*; Mozart: *Sonata in do maggiore K. 330*; a) Allegro moderato, b) Andante cantabile, c) Allegretto; Ravel: *Sonatina*; a) Moderato, b) Movimento di minuetto, c) Animato
Registrazione effettuata l'11-1-1958 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- 21.45** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.30** **Vetrina del disco**
Musica lirica, a cura di Piero Santi
- 23** — * **Notti latine**
Orchestra di Norrie Paramor
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Il pianista americano Leon Fleisher tiene un concerto alle 21

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Storia dell'atomo
a cura di Ginestra Amaldi
V. Le trasformazioni radioattive
- 19,15** **Ernst Toch**
Profili op. 68
Pianista Charlotte Zelka
- 19,30** **Cinquant'anni di calcio in Italia**
Note di costume di Carlo Laurenzi
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
C. M. von Weber (1786-1826): *Abu Hassan ouverture*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Nino Sanzogno
F. Chopin (1810-1849): *Concerto in mi minore op. 11* per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Romanza - Rondò
Solista Friedrich Gulda
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Adrian Boult
- 21** — **Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **LA GIUSTIZIA**
Racconto drammatico di Giuseppe Dessì
Compagnia di Prosa di Roma del-

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «Il viaggio di Mozart a Praga» di Edoardo Mörike: «Il carattere di Mozart»
- 13,30-14,15** **Musiche di Haendel e Fauré** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 11 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
Sestetto Azzurro diretto da Alberto Semprini (Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da William Galassini
Cantano Fiorella Bini, Giuseppe Negroni, Tullio Pane e Wanda Romanelli
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** * **Wally Stott e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Gioco e fuori gioco**
- 14,45** **Quattro voci e un pianoforte**
Pino Spotti e il Quartetto Radar
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blu...
Variazioni musicali

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Poesia - Scelta di liriche a cura di Diego Calcagno - Dizione di Giovanna Scotto
Cent'anni fa - **Giornale musicale** dell'800, a cura di Mario Rinaldi
- la Radiotelevisione Italiana con Wanda Capodaglio e Antonio Crast
Antonio Sollai Antonio Crast
Pietro Manconi Manlio Busoni
Minnia Giorri Wanda Capodaglio
Francesca Giusi Raspani Dandolo
Maresciallo dei Carabinieri
Michele Malaspina
Don Celestino Angelo Calabrese
Adelaide Karola Zopegni
Domenica Sale Gabriella B. Andreini
Salvatore Balza Gianni Solaro
Bore Santona Enrico Urbini
Pietro Virdis Pietro Tordi
Costantina Oggiano Tea Calabretta
Prima donna Edda Soligo
Seconda donna Celeste Aida Zanchi
Terza donna Sara Ridolfi
Primo uomo Fernando Solieri
Secondo uomo Gustavo Conforti
Terzo uomo Giovanni Cimara
Piantone Aleardo Ward
Il narratore Riccardo Cucciolla
Regia di Giulio Pacuvio
(v. articolo illustrativo a pag. 7)
- 22,40** * **Josquin Des Pres**
Canzoni francesi
Parfons regretz - Plaine de duell - Allégez moy - Tenez moy en vos bras - L'homme armé - Ma bouche rit - Je me plains - Basiés moy - Cœur langoureux - Incensament livré - Basiés moy - J'ay bien cause de lamenter - N'esse pas un grant desplaisir
Complesso vocale «Couraud», diretto da Marcel Couraud

I racconti del principe - Radiocomposizione di Marco Visconti, da Cecov, con la partecipazione di Carlo Romano - Sesto racconto: «Benefattori»
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci

- 17** — **GIROSCOPIO**
Panorami d'arte varia, a cura di Francesco Luzi
- 18** — **Giornale radio**
UNA OSCURA VICENDA
di Honoré de Balzac
Traduzione e adattamento radiofonico di Antonio Mori
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Terza puntata
- 18,30** * **Balliamo con Paul Weston e la sua orchestra**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Cesare Cremona - *Missili e volo spaziale*: Dalla aerodinamica alla superaerodinamica
Carlo Traversa - *Pedagogia e psicologia*: Dalla nascita ai tre anni: sotto lo sguardo dei genitori

INTERMEZZO

- 19,30** * **Un tango e una canzone**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radiofortuna 1958
- 20,45** **Il teatrino di Carlo Dapporto**
IL SIGNORE E' SUONATO!
Memorie di un maggiordomo scelte e annotate da Carlo Dapporto e illustrate da Scarnicci e Tarabusi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21,15** **PROGRAMMISSIMO**
Orchestra diretta da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta Corrado (Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22,15** **FASCINATING GEORGE**
Radiocomposizione di William Weaver
Realizzazione di Federico Sanguigni
- 23,23,30** **Siparietto**
* A luci spente



Giuseppe Dessì, autore del racconto drammatico *La giustizia*, che va in onda questa sera alle 21,20 per il Terzo Programma

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Parata d'orchestre con William Galassini, Rio Gregory e Ray Anthony - 0,36-1: Musica in frac - 1,06-1,30: Pagine scelte - 1,36-2: La bottega della fantasia - 2,06-2,30: Sinfonie celebri - 2,36-3: Musica per ogni età - 3,06-3,30: Valzer e tanghi - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Un po' di jazz - 4,36-5: Stornellando - 5,06-5,30: Canzoni al vento - 5,36-6: Musica da camera - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

GUSTAVO E VOI



La professoressa Anna Maria Di Giorgio

Più arzilla, più sicura e chiara che mai, ritorna sugli schermi la signora Anna Maria Di Giorgio, che già per tanti mesi ha intrattenuto gli spettatori a cordiale colloquio intorno all'argomento che forse li interessa di più: loro medesimi, cioè il loro corpo e le sue meravigliose strutture.

Professoressa ordinaria di Fisiologia umana, la signora Di Giorgio è tanto poco « professorale » che centinaia di ammiratori, interrogati dai nostri Servizi Opinioni, hanno fornito un altissimo dato percentuale di « interesse » per la sua trasmissione: e questo successo, documentato anche dalle centinaia di lettere in cui si chiedevano i consigli più disparati e si esprimevano le più varie curiosità, è dovuto all'agile formula adottata per esporre una materia che unisce al rigore scientifico l'interesse spettacolare. I nostri amici ricorderanno certamente le riprese dirette di radioscopie degli organi interni, il processo digestivo illustrato con esempi viventi, il battito registrato del cuore umano, gli esperimenti sul senso di equilibrio cui si sottoponeva il giovane presentatore Vattimo.

E ricorderanno, credo con simpatia, anche Gustavo, il docile uomo di plastica che senza batter ciglio sopportava un metodico esame del proprio corpo: lasciava che mani esperte ne estraessero il fegato e i polmoni, il cuore e il pancreas, per mostrarli allo spettatore curioso e rimetterli poi a posto ordinatamente, uno per uno. Ora, anche Gustavo ritorna, e sarà nuovamente uno degli eroi della trasmissione; anzi, si può dire che questa seconda serie sarà proprio impostata su questa linea direttiva: i rapporti di Gustavo con il pubblico degli spettatori. Mentre la serie scorsa aveva fatto centro sugli organi interni dell'uomo di plastica, ora si volgerà l'attenzione a tutti quegli organi, quelle proprietà e quei mezzi che permettono a Gustavo (quindi a ognuno di noi) di mettersi in relazione con il mondo circostante. Si tratta, naturalmente, degli organi di senso: cominciando con l'orecchio, questo apparato delicatissimo di fondamentale importanza per la vita associata, e non solo per quella, si procederà via via con l'occhio, il gusto e l'olfatto, il movimento muscolare. Per esempio, tutti sanno quanto siano fastidiosi i rumori disarmonici della vita cittadina contemporanea: ma sanno tutti che il rumore è tuttavia necessario, che il silenzio assoluto dà sensazioni d'angoscia?

La camera seguirà la signora Di Giorgio nelle fabbriche e nelle campagne, per le strade, in montagna, oltreché, naturalmente, nel suo fornitissimo laboratorio, per illustrare assieme a lei un capitolo di più dell'appassionante storia dell'uomo. E come al solito, associati all'uomo saranno gli animali, dai più simili a lui ai più differenti, per confrontarne gli organi di senso, cosa che aiuterà a comprendere meglio le qualità dei nostri. Sarà interessante, ad esempio, guardare attraverso il cristallino di un bue, e vedere come vede il bue: oppure rendersi conto di come mai il tacchino e il toro vanno letteralmente... in bestia quando gli si sventola davanti uno straccio rosso. E tante altre cose, tante altre risposte ad altrettante curiosità dei telespettatori si appresta a dare la nuova serie della nostra *Macchina per vivere*, in onda al mercoledì sera, ogni due settimane.

M. L. Straniero

QUESTA SERA ore
alla TV 20,50



programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO  PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

TELEVISIONE

mercoledì 12 febbraio

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 SALTAMARTINO

Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro con la collaborazione di Picchio Cannocchia e Jackie il canelupo

Questo numero contiene:

Le allegre avventure di Messer Coniglio

Invenzioni e giochi del Clown Scaramakai

Cenerentola

Film a silhouettes di Lotte Reiniger

Incontro con i piccoli ospiti di Saltamartino

La posta di Picchio Cannocchia

Testi di De Paoli, Stagnaro, Triberti e Zucconi

Regia di Pier Paolo Ruggerini

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24-25)

RITORNO A CASA

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 Grandi attori

UN VESTITO GRATIS

Telefilm - Regia di Richard Kinon

Distribuzione: Official Film Interpreti: David Niven, Jesse White

19,15 EUROVISIONE

GERMANIA: Dortmund

Ripresa diretta dell'incontro di calcio Borussia-Milan

Telecronista Nicolò Carosio Nell'intervallo (ore 20):

TELEGIORNALE

Edizione della sera

RIBALTA ACCESA

21 — CAROSELLO

(Lux - Shell Italiana - Nestlé - Istituto Farmacoterapico Italiano)

21,10 LE CANZONI DI TUTTI

Rievocazioni musicali di

Luciano Salce ed Ettore Scola

Quinta puntata: 1924-1928 «...Cantano mille capinere...»

Adattamenti musicali e direzione d'orchestra di Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Mario Landi

22,20 LA DIFESA DELLA PACE

Servizio di Gianni Granotto

22,50 LA MACCHINA PER VIVERE

A cura di Anna Maria Di Giorgio

Ha inizio una nuova serie della trasmissione dedicata all'illustrazione dell'organismo umano, che tanto successo ebbe ad incontrare nella prima edizione, messa in onda nel corso dell'anno passato. Questa nuova serie di sei trasmissioni sarà particolarmente dedicata agli organi sensoriali.

23,20 TELEGIORNALE

Edizione della notte



OMO ...ieri il migliore
oggi ancor meglio di ieri

Ecco il perchè:

- 1 **OMO è più attivo:** ogni granello di OMO fa più schiuma e toglie più sporco. Perciò lava più bianco anche in acqua fredda.
- 2 **OMO è più pesante:** più grammi in ogni pacco. Risultato: laverete più roba.
- 3 **OMO è più delicato:** la sua azione sicura e leggera garantisce ai vostri tessuti una freschezza e una durata senza pari. Tutto questo è vera economia. Osservate inoltre le mani dopo un lungo lavaggio: morbide e lisce.
- 4 **E il profumo?** Quella deliziosa fragranza di pulito non lascerà più la vostra roba.

OMO MIGLIORATO È GIÀ IN TUTTI I NEGOZI

Figaro, ouverture; b) Concerto in re minore per pianoforte e orchestra; **Poulenc**: Sinfonietta; **Ravel**: Concerto per pianoforte e orchestra. 23,25 Notiziario. 23,35 Avvicendamenti. 0,35-0,40 Notiziario.

here», rivista. 21 Notiziario. 21,30 Interpretazioni del pianista Walter Gieseking. 22 Musica di **Lehar**. 22,45 Musica richiesta. 23,15-23,45 Rivista.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Due leggende di **Dvorak**. 20,10 Commedia dialettale. 21,15 Concerto del duo pianistico Franz Josef Hirt e Rosmarie Stucki. **Liszt**: Concerto patetico per due pianoforti; **Honegger**: Partita per due pianoforti dedicata a Franz Josef Hirt; **Reger**: Introduzione, Passacaglia e Fuga per due pianoforti, op. 96. 22,15 Notiziario. 22,20 Magnificenza verde sotto la minaccia di diventare un deserto, considerazioni. 22,40-23,15 L'orchestra ritmica Cor Steyn e il Quintetto Sem Nijveen.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Musica operistica. 13,45-14 Piano cocktail. 16 Tè danzante. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 Il carillon delle sette note, a cura di Giovanni Trog. 17,30 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Beretta. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 **Mozart**: Sei danze tedesche, K. 509. 19,15 Notiziario. 19,40 Quartetto Pick Fontana. 20 Orizzonti ticinesi. 20,30 «La Giostra». 21,30 **Telemann**: Don Chisciotte, suite. 21,50 Interpretazioni dei «Wiener Sängerknaben». 22 Momenti di storia ticinese. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Musica. 20 Interrogare, vi sarà risposto! 20,20 Musica. 20,30 Concerto diretto da Ferenc Fricsay. Solista: pianista Annie Fischer. **Kodaly**: «Hary Janos», suite; **Bartok**: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra; **Brahms**: Sinfonia n. 2 in re maggiore. 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna della Televisione. 22,50 Jazz. 23,12-23,15 Canzone patriottica.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario. 6 Concerto diretto da Leo Wurmser. Solista: Nna Demuth (corno inglese); **Sidney Lester**: Idillio estivo; **Sibelius**: Il cigno di Tuonela; **Brahms**: Liebeslieder Waltzes. 6,45 Musica di **Lehar**. 7 Notiziario. 7,30 Rivista. 8 Notiziario. 8,30-9 Musica in miniatura. 10,15 Notiziario. 10,45 Musica di **Lehar**. 11 «Maid in waiting», di John Galsworthy. Adattamento di Muriel Levy. 3ª puntata. 11,30 Serenata con Semprini. 12 Notiziario. 12,30 Rivista. 13 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 13,45 Glen Mason e il trio Dennis Wilson. 14 Notiziario. 14,15 Concerto diretto da Gerald Gentry. Solisti: violinista Ralph Holmes; fagottista Gwydion Brooke. **Berwald**: Concertstück per fagotto e orchestra; **Elgar**: Romanza, op. 62, per fagotto e orchestra; **Berlioz**: Réverie e Caprice, per violino e orchestra. 15,15 Musica richiesta. 15,45 «The Burnt Offering», di Albrecht Goes. Adattamento radiofonico di Christopher Sykes. 17 Notiziario. 17,15 «Mr. Bentley e Mr. Braden», varietà. 17,45 Danny Levan e il suo violino, con basso e chitarra. 18,15 Motivi preferiti. 19 Notiziario. 19,30 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Adrienne Cole; baritono John Carol Case. 20,30 «Take it from

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45 Notiziario. 20 Parata delle vedette. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Aperitivo d'onore. 21,10 Lascia o raddoppia, presentato da Marcel Fort. 21,35 Franck Bernardi presentato da Aimé Barelli. 21,45 Le donne che amai. 22 Notiziario. 22,05 Concerto diretto da Louis Frémaux. Solista: pianista Pierre Sancan. **Mozart**: a) Le nozze di

lendaro - 7,15 Segnale orario, notiziario bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - La donna e la casa, attualità dal mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere (Dischi) 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Stravinsky: Divertimento dal balletto «Il bacio della fata» (Dischi) - 18,25 Orchestra Zacharias, Hause e Barzizza (Dischi) - 18,55 Complesso campanolo Silva Tamse - 19,15 Scuola ed educazione: «La paura ha gli occhi grandi» di G. Theuerschuh - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 «Tu», commedia in tre atti di Alfio Beretta - indi: Melodie da film - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)
14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «L'Anno Geofisico Internazionale» del prof. Enrico Medi - Pensiero della sera - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,35 Lieto anniversario. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Selezione. 20,15 Cocktail di canzoni. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Successo del giorno. 21 I prodigi. 21,30 Music-Hall. 22,03 Ritmi. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594 - m. 188; Rennes, Strasbourg, Toulouse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Bordeaux, Lille, Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164 - m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 Paul Braf-fort presentato da Jacques Floran. 20 «Cento frottole» di Henry Salvador. 20,10 I misteri della provincia: «Dai segreti del druidismo alla setta dei bianchi». 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «Ciarle» di Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. 21,10 Tribuna dei critici di dischi. **Haydn**: Quartetto per archi in re maggiore, op. 64 n. 5 (L'Allodola). 22,10 «Come si guariscono le anemie» a cura di Paul Sares. 22,30 «Chi è Stendhal» a cura di Madeleine Bariatinsky. 23 «Il tempo, lo spazio e il resto», a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. **Respi-ghi**: Le fontane di Roma, frammenti. 23,15 Notiziario. 23,20 «Surprise-Partie», con le quindici orchestre. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8
19,11 Canzoni. 19,20 Pierre Larquey e il complesso Philippe Brun. 19,45 «La divina Lady

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - T. Fontana: «Das Perpetuum Mobile» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internationale Rundfunkuniversität: «Wie entstehen und wandeln sich öffentliche Meinungen?» - Die innere Bereitschaft - von Prof. W. Hagemann - Alexei Haieff: Quartett n. 1 - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica in sordina: Vantellini: Strignete a me; Rendine: Due teste sul cuscino; Calvi: Accarezzame; Seracini: Un filo di speranza; Olivieri: Ho conosciuto un angelo; Testoni-Rota-Fange: La rosa di Navgorod; Concina: Sciummo; Dudan:

Melancolie - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 Libro aperto - Anno III n. 18: «Alberto Boccardi», a cura di Lina Gasparini (Trieste 1).

16,50-17 Complesso di Franco Valisneri (Trieste 1).

17,30 «Aida» opera in 4 atti di Antonio Ghislanzoni - Musica di Giuseppe Verdi - Atti III e IV - Amneris (Dora Minarchi), Aida (Anna Maria Rovere), Radames (Franco Corelli), Ranfis (Giulio Neri), Amonaso (Gian Giacomo Guelfi) - Direttore Antonino Votto - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro «G. Verdi» (registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 20 novembre 1956) - Nell'intervallo: 18 (circa) «Vita segreta del Teatro Verdi» - Spigolature di Bruno Bidussi (Trieste 1).

18,55-19,15 Festa a Napoli - Fantasia con l'orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), ca-

va partita è risultata in bianco, la vettura non assegnata sarà rimessa in sorteggio con le prossime estrazioni.

«Serie Anie»

Sorteggio del 25 gennaio 1958 per l'assegnazione di una automobile «Fiat 600»:

Elisa Gualdi, fraz. Prade - Canale San Bovo (Trento), che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie n. 14315 MM di matricola il giorno 12-1-1957.

«La via del successo L'ospite TV»

Nel sorteggio relativo alla trasmissione del 19 gennaio 1958 ha vinto il premio consistente in Una visita ai centri di produzione di Roma, Milano, Torino il signor

Giuseppe Grazzi, argine Ducale, 49-A - Ferrara, nuovo abbonato alla televisione in data 7-1-1958.

Soluzione del quiz: Gino Bartali.

Nel sorteggio relativo alla trasmissione del 26 gennaio 1958 ha vinto il premio consistente in Una visita ai centri di produzione di Roma, Milano, Torino, il signor

Lino Cornaviera - Pieve di Cadore (Belluno), nuovo abbonato alla televisione del 15 gennaio 1958.

Soluzione del quiz: Pablito Calvo

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Telefortuna 1958»

Nell'estrazione del 30 gennaio 1958 viene sorteggiato il signor

Stefano Jori - Revò (Trento), art. n. 496693 Ruoli Ordinari TV al quale, se in regola con le norme del concorso, verrà assegnata

una autovettura

Alfa Romeo «Giulietta»

«Radiofortuna 1958»

Risultati del sorteggi dal 16 al 21 gennaio 1958.

Sono stati sorteggiati i signori:

16 gennaio: Guglielmo Atticciati, vico Vasto a Chiaia, 23 Napoli - art. 55310;

17 gennaio: Antonio Braico, via Sistiana, 76 - Duino Aurisina (Trieste) - art. 956;

19 gennaio: Bruno Moschen, via Oss Mazzurana, 25 - Trento - art. 10312;

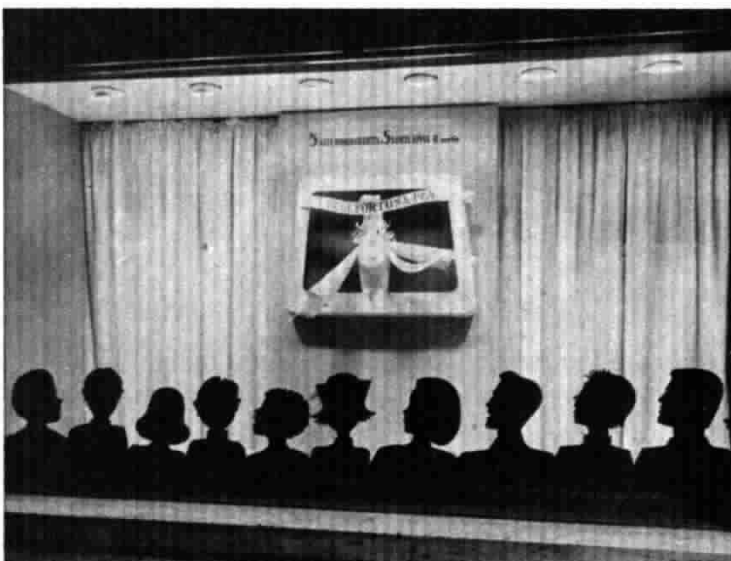
20 gennaio: Antonio Storti, via Istria, 3 - Valdagno (Vicenza) - art. 2683;

21 gennaio: Gino Furlotti, via Cornocchio, 122 - Golese (Parma) - art. 18593,

ad ognuno dei quali, sempreché in regola con le norme del concorso, verrà assegnata

Una autovettura «Fiat 600»

Il sorteggio del giorno 18 gennaio 1958 ha designato l'articolo n. 445 dei Ruoli Radio Ordinari di Arquata Scrivia (Alessandria). Poiché la relati-



Telefortuna in un elegante allestimento curato a Torino dal pittore Mario Tonarelli

KALODERMA

Lo sguardo di "Lui",...

Un piccolo gesto femminile affettuoso e delicato può spesso significare molto di più di tante parole. Ed è proprio in questo momento che le mani di una donna parlano il loro misterioso linguaggio, sotto lo sguardo maschile che può essere decisivo. Fate sì che le vostre mani possano esprimere pienamente i vostri sentimenti, ricordando che solo mani belle e finemente curate sono l'indice di una donna di classe.

Mani belle, morbide e bianche con Kaloderma Gelée, il preparato specifico per la loro bellezza. Una breve applicazione serale, con un leggero massaggio, vi darà al mattino risultati sorprendenti che vi convinceranno.

Il vostro successo è nelle vostre mani.

IN TUBETTI DA L. 240 E L. 390 CON PROSPETTO ILLUSTRATIVO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8,40-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi
- 11,30** * **Musica sinfonica**
Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann); Gentilucci: Festa sul sagrato (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore («Classica»); a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta, d) Finale (Orchestra sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 12,10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da W. Galassini
Cantano Fiorella Bini, Giuseppe Negroni, Tullio Pane e Wanda Romanelli
- 12,50** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16,15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Claudio Terni, Marcella Altieri e Gloria Christian
Revil: Batti batti ciabattino; Martelli-Castellani-Ricciardi: Cammino delle tre fonti; Murolo-Falvo: Tarantelluccia; Bertini-Olivieri: Non è bugiardo il cuore; Cesareo-Ricciardi: O treno d' 'a fantasia; De Crescenzo-Rendine: Malinconico autunno; E. A. Mario: Io 'na chitarra e 'a luna; Giacomazzi: Cuban cha cha cha
- 17** — Programma per i ragazzi
Bacchetta magica
Musiche e fiabe famose a cura di Franca Caprino
Allestimento di Ruggero Winter
- 17,30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli
Menotti: L'Unicorno, la Gorgone e la Manticores, favola madrigalesca
Coro del City Center diretto da Walter Baker - Complesso strumentale diretto da Thomas Shippers
- 18,15** **Pionieri dell'auto italiana**
a cura di Carlo Biscaretti di Ruffia e Ricciotti Lazzeri
III - L'automobile al fronte
- 18,45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
Aldo Chiareno: Ricerche sulla fauna degli abissi
- 19** — **Concerto del Duo Brigitte De Beaufond-Varda Wishry**
Debussy: Sonata in sol minore; a) Allegro vivo, b) Intermezzo - Fantastico e leggero, c) Finale - Molto animato; Schumann: Sonata in la minore op. 105; a) Appassionato - Con espressione, b) Allegretto, c) Vivo
- 19,30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19,45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
IL VORTICE
Dramma in tre atti e cinque quadri di RENZO ROSSELLINI
Novità assoluta
Anna Clara Petrella
Renato Ferrando Ferrari
Signora Giulia Pia Tassinari
Mario Piero De Palma
L'operaio Antonio Sacchetti
La moglie del guardiano Palmira Vitali Marini
Un uomo Giuseppe Diani
Un altro uomo Massimo Bison
Un avventore Mino Fanelli
Un secondo avventore Mario Cioffi
Un marinaio Osvaldo Petricciuolo
La donna allegra Olga Costanzo
Un vecchio Gianni Avolanti
Il poliziotto Giulio Mastrangelo
Il padrone Giovanni Amodeo
Un giovane Osvaldo Petricciuolo
Un altro giovane Massimo Bison
Una donna Anna Di Stasio
Il piantone Silvio Santarelli
Altro poliziotto Nino Valentini
Un'altra donna Laura Macario
Direttore Oliviero De Fabritiis
Maestro del coro Achille Lauro
Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli
Registrazione effettuata l'8-2-1958 dal Teatro San Carlo di Napoli
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
Negli intervalli: I) Posta aerea; II) Conversazione
Al termine: Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
- 23,50** **Musica da ballo**
in collegamento con il Secondo Programma
- 1-1,10** **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** **Girandola di canzoni** (Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Il maestro Giorgio Gaslini, che dirige l'odierno concerto della Stagione sinfonica «Primavera», in programma alle ore 20,45

- 13** **MERIDIANA**
Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Sergio Bruni, Dana Ghia, Miranda Martino e Narciso Parigi
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** * **A tempo di serenata**
Negli interv. comunicati commerciali

- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,45** **Dall'Appennino alle Ande**
Canzoni di Rino Salviati
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. della transitabilità delle strade statali
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Giuseppe Negroni, Licia Morosini, Rino Palombo e Franca Frati
Gordon: Indimenticabile; De Simone - Dole - Di Lazzaro: Milanesina; Ivar-Bargoni: Sole sorgi presto; Testa-Calvi: Micia; Morgan: Guendalina; Testoni-Schisa: Serenata misteriosa; Trevisan-Krall: Ninna nanna bel putin; Chacksfield: Boogie per archi
- 15,45** * Frank Petty e il suo trio

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Panorami, giri d'obiettivo sul mondo d'oggi, a cura di G. L. Bernucci
Jazz da camera
Dimmi come parli, di A. M. Romagnoli
(vedi nota illustrativa a pag. 14)
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA** diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano Leyla Gencer e del tenore Luigi Infantino
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Sergio Tonzig - Come vivono le piante: La funzione dell'azoto nella nutrizione delle piante
Giovanni Battista Angioletti - Pirandello narratore e drammaturgo: Il teatro maggiore

INTERMEZZO

- 19,30** * **Voci chitarre e ritmi**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radiofortuna 1958

SPETTACOLO DELLA SERA

- 20,45** I Concerti del Secondo Programma
STAGIONE SINFONICA
«PRIMAVERA»
Direttore Giorgio Gaslini
Rossini (rev. A. Casella): Sonata per violini, violoncelli e contrabbassi (1804); a) Allegro, b) Andante, c) Moderato; Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 16; a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale; J. Strauss junior (rielaborazione di Igor Markevitch): Il bel Danubio blu, valzer da concerto
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Al termine: Ultime notizie
- 21,30** **Mostra personale**
PAOLO STOPPA
da Vita col padre di Lindsay e Crouse, a Ruota di Lodovici, a Zio Vania di Cecov, a Topaze di Pagnol, a Confessione di Corwin, a Sei personaggi in cerca d'autore di Pirandello, a I corvi di Becque
a cura di Gian Domenico Giagni (vedi nota illustrativa a pag. 9)
- 22,45-1** **BALLIAMO E CANTIAMO**
con Xavier Cugat, Van Wood, Kurt Edelhagen, Billy Aley e i suoi «Comets», Henry Leca, Teddy Reno, Marino Marini ed Elvis Presley

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Correnti della storiografia contemporanea
a cura di Roberto Giammanco
Ultima trasmissione
Metodo e campi di ricerca
- 19,30** **Vita culturale**
«Fasti Archaeologici»
Annual Bulletin of Classical Archaeology
a cura di Giovanni Forni
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Presto (Finale)
Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte
F. Mendelssohn (1809-1847): Variazioni concertanti per pianoforte e violoncello
Giuseppe Broussard, pianoforte; Benedetto Mazzacurati, violoncello
L. Janacek (1854-1928): Nella nebbia quattro pezzi per pianoforte
Pianista Gherardo Macarini Carmignani
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dalla «Storia d'Italia dal 1789 al 1814» di Carlo Bottà: «Il passaggio di Napoleone per il Gran San Bernardo»
- 13,30-14,15** **Musiche di Weber e Chopin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 12 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 1,06 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

1,06-1,30: Carnet di ballo (parte prima) - 1,36-2: Carnet di ballo (parte seconda) - 2,06-2,30: Un po' di musica per voi - 2,36-3: Musica scacciaipensieri - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Tavolozza musicale - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Bongos e maracas - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Voci e chitarre - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri

ZURLI', MAGO DEL GIOVEDÌ

Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella

Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — PASSAPORTO N. 1

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.25 Garinei e Giovannini

presentano in edizione riservata ai bambini:

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer

e con Lorella De Luca e Alessandra Panaro

Scene di Mario Chiari

Regia di Antonello Falqui

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Senior Fabbri - Flavina Extra - Brylcreem - Olà)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — DAL PALAZZO DEL CONI DI NAPOLI

Ripresa diretta di una riunione internazionale di pugilato

Telecronista: Paolo Rosi

Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Giuseppe Sibilla, al quale è affidata la ripresa televisiva della riunione internazionale di pugilato che ha luogo questa sera al Palazzo del CONI di Napoli. La trasmissione inizia alle ore 22

SFIDA AL CAMPIONE

Gli «eroi» di «Lascia o raddoppia» sono — come dire? — conoscenze alla lontana: c'è chi li ha visti, sul teleschermo, a distanza di centinaia di chilometri e chi, nel migliore dei casi, avendo avuto la possibilità di recarsi al teatro della Fiera di Milano, se li è trovati a qualche decina di metri. In un modo o nell'altro, insomma, i candidati al telequiz nazionale sono passati, per il pubblico, come meteore sorte dal buio e ripiombate nelle tenebre.

Eppure, è curioso: ci si accorge ora, con «Sfida al campione», che quei volti, quei tipi, quei personaggi entrati, al massimo per cinque serate, nelle nostre vite, hanno lasciato nelle nostre memorie una traccia ben profonda. I sentimenti — tenerezza, antipatia, commozione, gioia — che abbiamo provato per loro devono certo avere una ragione; ma bisognerebbe essere degli psicologi per saperla spiegare. Forse i «lasciaraddoppisti» sono come le canzoni che per qualche tempo abbiamo canticchiato e che, quando le risentiamo dopo anni, ci procurano invariabilmente un'emozione.

Ecco il genere di sensazione che abbiamo provato rivedendo, nelle nuove «armature» di campione e di sfidante sul terreno cinematografico, Adele Gallotti e il dottor Gaddo Treves. Chi non ricorda la simpatica signorina milanese un po' svitata che intascò i cinque milioni e il massiccio psichiatra collezionista di ventagli che non poté toccare, per una imprevista sdruciolata, il traguardo finale?

Ora eccoli di fronte: quarantacinque chili da una parte, centoquaranta dall'altra. Ma sulla bilancia di Mike Bongiorno il peso non conta. Contano, nel caso specifico, le centinaia di migliaia di metri di pellicola che la signorina Adele e il dottor Gaddo hanno impressi nella mente. La sfida, questa volta, è a colpi di celluloidi.



Adele Gallotti



Il dott. Gaddo Treves

tevi la pasta fresca in casa

...spaghetti
...tagliatelle
...fettuccine

in pochi minuti... 3 anni di garanzia

PRODOTTI IPS TORINO VISONZO 30

con IMPERIA

la macchina per pasta venduta in tutto il mondo nei migliori negozi

* RADIO * giovedì 13 febbraio

Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie divertenti (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Poeti del violino - 18,30 Allarghiamo l'orizzonte: «La mia casa si chiama Europa» di Antonio Tatti; adattamento di Carlo Stocca - 18,50 Coro studentesco «Vinko Vodopivec» - 19,15 Classe Unica: Il Comune e la Provincia «Il Comune come persona giuridica» di Carlo Maria Iaccarino - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dalle opere di Verdi e Puccini - 21 Historia tragico-marittima: «Cronache portoghesi del XVI secolo» di Giuseppe Tavani - 21,40 Accanto al focolare - 22 Giudizi di ieri e giudizi di oggi: «Josip Jurcic, il primo classico sloveno» di Martin Jevnikar - 22,15 Trio «New Yorkers» - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 17 Concerto del giovedì: «Sub tuum praesidium» e «Magnificat» di Antoine Charpentier nella direzione di Louis Martin - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario o «Ai vostri dubbi» risponde P. Raimondo Spiazzi - Pensiero della sera - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19 La canzone in voga. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,30 Orchestra Fredo Cariny. 19,35 Lieto anniversario. 19,45 Arietta. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Al Paradiso degli animali. 20,15 Aperitivo d'onore. 20,30 Tiro alle canzoni. 20,45 Musica distensiva. 20,50 Teatro Omo. 22,03 Ritmi. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594 - m. 188; Rennes, Strasbourg, Toulouse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Bordeaux, Lille, Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164 - m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 Paul Bruffort presentato da Jacques Floran. 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal. (v. Programma Nazionale). 21,40 «Poesie di tutti i tempi», a cura di Fernand Pouey. 22 «La Maschera e la Penna», rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di François-Régis Bastide e Michel Polac. 22,30 Settimane musicali di Ascona. Concerto del violinista Nathan Milstein e del pianista Arthur Balsam. Mozart: a) Adagio in mi maggiore, K.V. 261; b) Rondò in sol maggiore, K.V. 373; Bach: Ciaccona in re maggiore per violino; Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24 (La Primavera); Paganini: a) Capriccio n. 11 in do maggiore; b) Capriccio n. 5 in la minore; Stravinsky: Canto delle ragazze russe; Ries: Moto perpetuo. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.



— Lor signori diranno che la cosa non mi riguarda, tuttavia, fossi io al loro posto...

836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,11 Orchestra Alix Combelle. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 «La Croix Potencie», di Raoul Hautier. 22 Notiziario. 22,08 «In rappresentazione», di Henri Jacqueton. 22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 «Echi del caso» di Jean Yanowski. 19,15 «La scienza in marcia», a cura di François Le Lionnais. 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solisti: pianista Eugène List; violinista Carol Glenn. Lalo: Namouna, seconda suite; Manuel Rosenthal: «Aesop's convivium», per pianoforte, violino e orchestra; Bartok: Il principe di legno, pantomima in un atto. 21,40 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hermann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 «Inchieste e commenti», rassegna politico-economica diretta da Jean Castet e Emile Dana. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Dvorak: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 60. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Tiro alle canzoni. 20,15 La Signora è servita! 20,30 Corsa delle stelle. 21 Strumento per strumento. 21,15 L'A.B.C. di Zappy. 21,30 Cento franchi al secondo. 21,55 I consigli di Louis Chiron. 22 Notiziario. 22,05 Hi-Fi Serenade. 22,45 Radio Réveil. 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. Sport. 19,45 Notiziario. 20 «Se io potessi governare il mondo». 21 Musica di operette classiche. 21,55 Giurisprudenza per ognuno, conversazione di Otto Gritschneider. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 La situazione attuale della letteratura (I) «L'Ego liberato», conversazione di Erich Franzen. 22,50 Concerto strumentale. Giovanni Battista Viotti: Concerto in la minore per violino e orchestra n. 22 diretto da Erich Kloss (solista Otto Büchner). 23,20 «Tutti gli scozzesi sono avari», pregiudizi sociali criticati da Magdalen Dombrowsky. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica da

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Alan Bush: Northumbrian Impressions, interpretata dall'oboista Roger Lord e dalla pianista Josephine Lee. 20 Prima mondiale. Orchestra da concerto della BBC. 21 Commedia del giovedì «The Bride of

T'Ung T'Ing». 22 Notiziario. 22,15 Discussioni su questioni di interesse corrente. 22,45 L'orchestra d'archi e il Coro della BBC con Max Jaffa. Musica elaborata e diretta da Ronald Binge. 23,30 Sclta personale. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -

19 Orchestra Ken Mackintosh e solisti. 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 «Cosa sapete?», gara culturale fra gli ascoltatori delle Isole britanniche. 21 Jazz e musica popolare d'altri tempi. 21,30 Lettere di ascoltatori. 22 La mezz'ora di Tony Hancock. 22,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 23 «The Goon Show», varietà. 23,30 Notiziario. 23,40 Jazz Club. 0,15 Serenata lunare, con Ronnie Carroll, Mary Morgan e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario. 6 «Mr. Bentley e Mr. Braden», varietà. 6,30 Pianista Chris Cowley. 6,45 Musica di Lehar. 7 Notiziario. 7,30 Musica da camera interpretata dai pianisti Jean Merlow e Ernest Lush e dall'oboista Jiri Taneubek. Chopin: a) Fantasia in fa minore, per pianoforte; b) Valzer in la bemolle op. 69 n. 1; Saint-Saëns: Sonata in re, op. 166 per oboe. 8 Notiziario. 8,30-9 Entente cordiale. 10,15 Notiziario. 10,45 Interpretazioni del pianista Wilhelm Backhaus. 11,30 Musica popolare britannica. 12 Notiziario. 12,45 L'Orchestra Moderna Jack Coles, Bruce Trent e il Quintetto Edward Rubach. 14 Notiziario. 14,15 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Barbara Sumner. 15,15 Canzoni e musica da film. 16,15 Interpretazioni del pianista Walter Gieseking. 17 Notiziario. 17,15 Musica richiesta. 18,15 «Maid in waiting», di John Galsworthy. Adattamento di Muriel Levy. Terza puntata. 19 Notiziario. 20,15 Concerto del «Prometheus Ensemble». Spohr: Nonetto per quintetto di fiati ed archi; Ravel: Introduzione e allegro, per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi. 21 Notiziario. 21,30 Banda militare. 22 La mezz'ora di Tony Hancock. 22,30 Musica di Lehar. 23,15-23,45 Rivista.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 «Non siamo tutti così?», commedia di Frederick Lonsdale nella traduzione di Erich Nikowitz. 21,15 Joseph Haydn: Trio n. 4 in mi maggiore, interpretato dal Trio Spiro. 21,30 Melodie dalle operette: «Il venditore d'uccelli» di Zeller, «La bella Elena» di Offenbach, «Federica» di

Léhar, «La principessa del circo» di Kálmán. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica inglese. Gibbons: Due fantasie per organo; Crossley-Holland: «Re's Glorias»; Frank Bridge: Adagio per organo; Edward Elgar: Allegro maestoso, per organo; Peter Crossley-Holland: Six cards for Sunday Seasons.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Le vedette del buonomore. 13,15 Bartok: Quartetto n. 1 in la minore op. 7. 13,45-14 Mahler: Dai «Lieder eines fahrenden Gesellen». 16 Tè danzante. 16,30 «La bottega dei curiosi» presentata da Vinicio Salati. 17 Wieniawski: Concerto in re min. per violino e orchestra op. 22; Vivaldi: Concerto in do magg. per mandolino. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 19 Gustav Holst: Rapsodia del Somerset, op. 21. 19,15 Notiziario. 19,40 Melodie partenopee. 20 Il «Piccolo Teatro della città di Milano». Fucina per i palcoscenici di domani. 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: flautista Henri Magnée. Mozart: Sinfonia n. 31 in re maggiore K. V. 297; Ibert: Concerto per flauto e orchestra; Franck: Le Eolides, poema sinfonico; Haendel-Hamilton Hartly: Musica sull'acqua. 22 Posta dal mondo. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Schumann: Carnevale viennese, op. 26; Stephen Forster: Vecchie quadriglie popolari.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 «Mascacchia». 20 «L'uomo con la maschera bianca», romanzo di Frank Slaughter. Adattamento radiofonico di Robert Burnier. Secondo episodio. 20,30 «Scaccomatto». 21,15 Georges Simenon intervistato da Roger Nordmann. 21,30 Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna diretta da Victor Desarzens. Solista: pianista Evelyne Dubourg. Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra, K.V. 467; Schoenberg: Sinfonia da camera in mi bemolle maggiore, op. 9, per quindici strumenti. 22,30 Notiziario. 22,35 «Il Marocco e la Costa d'Oro», a cura di Maurice Duverger e André Bianchi. 23,05-23,15 Saint-Saëns: Suite algerina, frammenti.



COME ALLUNGARE LE VOSTRE CIGLIA

I vostri occhi sono lo specchio della vostra grazia. Rendeteli dunque ancor più espressivi e misteriosi trattandoli con la vostra ciglia ogni mattina con il cosmetico Rici!'. In pochi giorni si allungano, si separano e si incurvano. Rici! infatti le avvolge come fosse una sottilissima gualina; il suo ricino inoltre le nutre e le fortifica. I vostri occhi diverranno così più grandi ed il vostro sguardo più profondo.

Rici!'



un ramazzotti fa sempre bene

Prossimamente in vendita

GABRIELE BALDINI

Storia della letteratura inglese:

la tradizione letteraria dell'Inghilterra medioevale

Lire 2600



Impegnato in un vasto riesame della tradizione letteraria d'Inghilterra, in questo primo volume l'Autore ne traccia la storia a partire dalle origini, individuate nella cultura anglo-sassone, per giungere all'eclisse della cultura medievale della seconda metà del '500.

Altre pubblicazioni della collana «Letterature»:

- VITTORIO SANTOLI Storia della letteratura tedesca L. 2000
- JOSE' MARIA VALVERDE Storia della letteratura spagnola » 1700
- ETTORE LO GATTO Storia della letteratura russa » 2000
- SALVATORE ROSATI Storia della letteratura americana » 1700
- GIOVANNI MACCHIA Storia della letteratura francese (dalle origini a Montaigne) (In preparazione)

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

via Arsenale, 21 - Torino.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezioni di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8-9** Ieri al Parlamento (7,50)
Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per tutte le classi delle elementari)
Giochiamo in classe, a cura di Teresa Lovera
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives
- 11,30** * **Musica operistica**
Mozart: Don Giovanni, ouverture; Donizetti: L'elisir d'amore: «Udite, udite, o villici»; Bellini: La sonnambula: «Prendi l'anel ti dono»; Verdi: Aida: «La fatal pietra»; Chabrier: Le roi malgré lui: Festa polacca
- 12,10** Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958
Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 12,50** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Il libro della settimana
«Carducci nella storia d'Italia» di Giovanni Spadolini, a cura di Italo De Feo
- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da William Gallasini
Cantano Fiorella Bini, Giuseppe Negrone, Tullio Pane e Wanda Romanelli
- 17** — Programma per i ragazzi
Il milione
di Marco Polo - Adattamento di Alfio Valdarnini - Regia di Eugenio Salussolia - Secondo episodio
- 17,30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio



Alfio Valdarnini che ha curato l'adattamento radiofonico del Milione di Marco Polo (ore 17)

- 17,45** Ore cruciali dell'Europa
a cura di G. De Rosa e V. Incisa III. - La battaglia di Lepanto
- 18,15** Bollettino della neve, a cura dell'EN.I.T.
- 18,30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18,45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19,30** Vita artigiana
- 19,45** La voce dei lavoratori
- 20** — * **Complessi vocali**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del violinista Riccardo Odnoposoff e del baritono Teodoro Rovetta
Bach: Concerto in mi maggiore, per violino e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Glazunov: Concerto in la minore op. 82, per violino e orchestra: a) Moderato, b) Andante sostenuto, c) Allegro; Malipiero: Pantea, per voce di baritono, coro e orchestra
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Antiochos Evangelatos
Variazioni e Fuga su un tema popolare greco
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore
- 19,30** La Rassegna
Musica
a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: Ricordo di J. Rouché; «Vite di musicisti» di Arturo Lancillotti - Emilia Zanetti: Ravel critico - Andrea Della Corte: Recenti pubblicazioni
- 20** — L'indicatore economico
- 20,15** Concerto di ogni sera
J. Brahms (1833-1897): Zigeunerlieder
Carla Schlean, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
B. Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore per archi (Dalla mia vita)
Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace
Esecuzione del «Quartetto Koeckert» Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oscar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello
- 21** — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** Fantasia e realismo nel «Penta-

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Nilla Pizzi, Giorgio Consolini e Rino Palombo (Pludtach)
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)



Il contralto Kathleen Ferrier, che interpreta Amore e vita di donna di Schumann per la rubrica Terza Pagina in onda alle ore 16

- MERIDIANA**
- 13** Musica nell'etere
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** Stella polare
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14,45** * **Il trenino delle voci**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15,15** Come, dove e quando...
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Avventure e confidenze di Adelchi Arcangelo, concertista di pianoforte - Testo di Armando La Rosa Parodi
Concerto in miniatura: violinista Gioconda De Vito, pianista Antonio Beltrami: Corelli (cadenza Leonard): Sonata op. 5 n. 12 (La Follia) per violino e pianoforte
Pagine di poesia: Garcia Lorca: Lamento per la morte di Ignazio Dizione di Arnoldo Foà
Robert Schumann: Amore e vita di donna: a) Aiutatemi, sorelle, b) Dolce amico che guardi, c) Sul mio cuore, d) Ora tu hai il mio primo dolore (contralto Kathleen Ferrier, pianista John Newmark)
- 17** — **MILLE E UNA NAPOLI**
Bancarella di souvenirs, ritornielli e articoli vari, di Nelli e Vinti
Complesso diretto da Gustavo Palumbo
Allestimento di Berto Mantì
- 18** — **Giornale radio**
UNA OSCURA VICENDA
di Honoré de Balzac
Traduzione e adattamento radiofonico di Antonio Mori
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Quarta puntata
- 18,30** * **Orchestra diretta da Vincenzo Manno**
Natali: a) Marinai, b) Notturmo, c) Accarezzando un sogno
- 19** — **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco - Dante: il «Paradiso»: Il cielo stellato

INTERMEZZO

- 19,30** * **Le belle canzoni di Napoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Canzoni in famiglia
Domenico Modugno e Franca Gandolfi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL FIORE ALL'OCCHIELLO**
Varietà del venerdì sera con la partecipazione di Franca Valeri e Vittorio Caprioli
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **Il Firmamento di Radiofortuna 1958**
- 22,10** * **David Carroll e la sua orchestra**
- 22,30** Parliamone insieme
- 23-23,30** Siparietto
* **Allegretto**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da «L'Action» di Maurice Blondel: «Il fine profondo dell'unione coniugale»
- 13,30-14,15** Musiche di Haydn, Mendelssohn e Janacek (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 13 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Gira giradisco - 0,36-1: Musica operistica - 1,06-1,30: Piccoli complessi alla ribalta - 1,36-2: Le voci di Julia De Palma e Giacomo Rondinella - 2,06-2,30: Soggetti in musica: Il sole - 2,36-3: Musica baleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) I CANI DA SLITTA**
Documentario del National Film Board of Canada
- b) CANTO DELLA PRATERIA**
Cortometraggio a pupazzi animati
Regia di Jiri Trnka

E' un cortometraggio di singolare pregio artistico, che ad una tecnica raffinata unisce un racconto condotto con umorismo sottile e di buon gusto. E' una garbata satira dei film "western", con tutti gli elementi delle storie di questo genere: la diligenza che trasporta una celebre cantante attraverso una sterminata prateria, l'assalto dei banditi, l'intervento di un cavaliere romantico e generoso che rischia la vita per difendere la bella dama. La vicenda è arricchita da musiche e canzoni suggestive.

- c) JIM DELLA GIUNGLA**
Giustizia nella giungla
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Distribuzione: Screen Gems
Interp.: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45 LEI E GLI ALTRI**
Settimanale di vita femminile
- 19.30 INCONTRO CON JEROME KERN**
Lelio Luttazzi al pianoforte
- 19.45 CHE NE DITE?**
Dibattito diretto da Cesare D'Angelantonio

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**
(Caffè Hag - Alemagna - Chlo-rodont - Atlantic)
- 21 —** Dal Piccolo Teatro della Città di Milano
GOLDONI E LE SUE SEDICI COMMEDIE NUOVE
Due tempi e cinque quadri di Paolo Ferrari
Personaggi ed interpreti:
Carlo Goldoni Tino Carraro
Maria Nicoletta
Valentina Fortunato
Grimani Cesare Polacco
Marzio Andrea Matteuzzi

Sigismondo Ottavio Fanfani
Medebac Enzo Tarascio
Placida Gabriella Giacobbe
Tita Marcello Moretti
Rosina Relda Ridoni
Norina Delia Bartolucci
Paolotto Remo Varisco
Don Pedro

Armando Alzelmo
Don Fulgenzio
Giancarlo Dettori

Carlo Zigo
Antonio Battistella
Corallina Grazia Antonini
Bartolo Gianfranco Mauri
Garzone di caffè

Raoul Consonni
Regia teatrale di Giorgio Strehler

Ripresa televisiva di Giacomo Vaccari

(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

Al termine della commedia:

Dal Teatro Carignano in Torino

VEGLIONE DELL'ASSOCIAZIONE STAMPA SUBALPINA

Ripresa televisiva di Maurizio Corgnati

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Goldoni e le sue sedici commedie nuove

(segue da pag. 9)

esempio, di quella splendida commedia, ingiustamente caduta in oblio, che è il *Carlo Gozzi*, ha rappresentato con ben altra partecipazione poetica lo stesso mondo, su per giù, evocato, qui, dal Ferrari; tra l'altro nel *Carlo Gozzi* di Simoni c'è la tristezza di un'epoca al crepuscolo. Ma anche qui una regia acuta e, diremmo, generosa, può spremere dal testo quegli splendori di vecchio zecchino, quegli umori d'ironia, di bile, di comicità e d'euforia, che fanno parte di quell'ambiente e di

quel tempo. Strehler ci è riuscito, avvicinandosi a questo testo con un'umiltà che forse esso non meritava. Ma quell'umiltà è soprattutto un omaggio a una tradizione italiana del teatro, cui questa regia sembra essere dedicata; non per nulla la recitazione degli attori è stata tenuta su toni d'effetto, carichi, tradizionali, attraverso la cui palese convenzionalità si scorgesse, simile a una fiamma di candela dietro un fondale logoro, il lume di una consapevolezza della propria vistosa precarietà, e di una malinconia che vegliano pur sem-

pre, sentimenti immutabili, nel cuore della gente di teatro. Le scene di Luciano Damiani, quella Venezia mangiata dalla muffa del tempo, quella patetica ribalta con le candele e le ventole, il sipario con lo sportello dal quale la commedia s'affaccia col volto di cartapeccora e il lucignolo del servo di scena, completano un'atmosfera di suggestione in cui, riconosciamolo, il testo di Paolo Ferrari entra relativamente; è soltanto una buona occasione per un bellissimo spettacolo all'italiana.

r. d. m.

APPIA 110

fiera
della
casa



DELL'ARREDAMENTO DELL'ABBIGLIAMENTO

LA CASA

EDILIZIA: Macchinario - Attrezzature per cantiere - Articoli tecnici - Infissi, serramenti - Materie plastiche - Materiali da costruzione - Coperture, solai speciali - Vernici, carte da parati - Pavimenti, rivestimenti - Case prefabbricate.

URBANISTICA: Enti, agglomerati urbani, piani regolatori - Ina Casa, INCIS, Istituti Case Popolari, Risanamento, Cassa per il Mezzogiorno, Istituti di Credito - Comune di Napoli - Imprese - Editoria e stampa tecnica.

SERVIZI TECNICI E ASSICURATIVI: Energia elettrica, acqua, gas, telefoni, radio e televisione - Antincendi - Assicurazioni.

MOBILI E ARREDI

MOBILI E ARREDI: per uffici, abitazioni, cucine - Attrezzature alberghi, bar, ristoranti - Macchine da scrivere, da cucire - Tappeti, tendaggi, tappezzerie - Teleria, biancherie, materassi.

ARTICOLI CASALINGHI: Utensilerie - Elettrodomestici - Strumenti musicali - Radio, televisione - Articoli e prodotti igienici.

ARTICOLI ORNAMENTALI: Sovrammobili - Giocattoli - Piante - Uccelli, pesci.

SPORT E TURISMO: Articoli per lo sport, campeggi, turismo, caccia e pesca - Roulette.

ARREDAMENTI SACRI: Immagini, medaglie, libri - Arredamenti sacri per cappelle.

ABBIGLIAMENTO

TESSUTI: Macchine per filatura, maglieria, tessitura, stampaggio - Tessuti lana, cotone, seta, canapa, lino, fibre artificiali.

CONFEZIONI: Biancheria, maglieria.

PELLICCERIA: Indumenti, guanti.

CUOIO E PELLETERIE: Calzature - Attrezzi lavorazione cuoio - Valigeria - Ombrelli.

CAPPELLERIA: Attrezzature lavorazione cappelli - Cappelli di panno, di paglia.

GIOIELLERIA: Oreficeria - Coralli, perle - Bijouterie.

PROFUMERIA: Prodotti di bellezza - Profumi ed essenze - Farmaceutici vari.

NAPOLI

MOSTRA D'OLTREMARE
28 GIUGNO - 14 LUGLIO

DELEGAZIONE ALTA ITALIA - MILANO
VIA G. PIOLA, 5, TEL. 276.386

Marcello Moretti (Tita), Tino Carraro (Carlo Goldoni), Armando Alzelmo (Don Pedro)

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: «Elektrotechnik»; 2) Grundlagen aus der Elektrizitätslehre - von Prof. Wilhelm Gundlach, Berlin-Grünwald - Kammermusik; Gitarrenklänge mit dem Solisten Carlo Palladino; Ausschnitt aus dem romantischen Schaffen - Eine Viertelstunde am Bücherfisch: Musikbücher - von Dr. Pater Oswald Jaeggi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Prof. H. Vigl: «Die Nibelungen in der neueren deutschen Dichtung» - Tanzmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 R. Strauss: Sinfonia domestica op. 53 - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss (Dischi) (Trieste 1).

18,10 Buona memoria - profili e motivi della storia della Venezia Giulia e Friuli - Testo di Tullio Bressan - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

18,30 Dario Gigli e la sua chitarra (Trieste 1).

18,45 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1).

19,15 Concerto del pianista Claudio Gherbittz - Brahms: a) Intermezzo op. 117 n. 1 in mi bem. magg.; b) Intermezzo op. 117 n. 3 in do diesis min. - Ravel: Dalla Suite «Le tombeau de Couperin» Rigaudon, Minuet, Toccata - Rachmaninoff: Preludio in do diesis min. op. 3 n. 2 - Scriabin: Studio in re diesis min. op. 8 n. 12 (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - Vite e destini: «Comilla Castiglioni» di Boris Mihalic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.

17,30 Ballate con noi (Dischi) - 18 Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore (Dischi) - 19,15 Scienza e tecnica: «L'influenza del freddo sugli esseri e sulle cose» di Miran Pavlin - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Composizioni vocali di Fran Gerbic e Anton Foerster - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori dei grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 20 Canto - 22,15 Il sassofonista Sil Austin presenta la sua orchestra (Dischi) - 22,30 Ravel: Bolero (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi)

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

IL «PRIMO», OSPITE TV



E' questo il primo vincitore del nuovo concorso «Ospite TV» inserito nella rubrica televisiva «La via del successo». Si tratta del signor Giuseppe Grazzi di Ferrara, di 29 anni, perito industriale, scapolo, impiegato presso l'Arcispedale S. Anna di Ferrara. La fortuna gli è stata procurata dalla sorella, insegnante, con la quale convive insieme con la mamma. E' stata infatti la sorella che ha assistito alla trasmissione «La via del successo», a indovinare il personaggio misterioso (Gino Bartali) cui era indirizzata l'anonima telefonata. Spedita quindi la soluzione a Torino, in via Arsenale 21, il sorteggio è stato favorevole. Il signor Grazzi, che ama molto viaggiare e tuttavia non è mai stato né a Torino né a Roma, inizierà il 1° febbraio il viaggio-premio che lo condurrà a visitare i Centri televisivi di Milano, Torino e Roma. Il viaggio, che si concluderà il 9 febbraio, oltre alle visite agli impianti tecnici dei vari Studi, prevede la presentazione del signor Grazzi alla trasmissione che gli ha portato fortuna, una sosta al Centro Meccanografico di Torino, la partecipazione a tre trasmissioni di successo: «Lascia o raddoppia!», «Il musicchiere» e «Telematch».

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi - 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - «Discutiamone insieme» dibattito sui problemi del giorno - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,17 Aperitivo d'onore. 19,30 Week-end sulla neve. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 E chi dice meglio. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Varietà musicale. 20,15 Coppa interscolastica. 20,30 La canzone senza fine, con Tino Rossi. 20,45 Successo del giorno. 20,55 Un po' di brio! 21 Cento franchi al secondo. 21,30 Le donne che amai. 21,45 Music-Hall. 22,03 Ritmi. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594 - m. 188; Rennes, Strasbourg, Toulouse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Bordeaux, Lille, Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164 - m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 Paul Brafort presentato da Jacques Floran. 20 «Cento frottole» di Henry Salvador. 20,10 Cabaret Inter. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 Presenza di Parigi. 21 «Il terzo occhio», adattamento di Phan Van Ky, dal libro di T. Lobsang Rampa, tradotto da Jacques Legris. 22,10 Tribuna parigina. 22,30 Canzoni epiche e Canzoni d'amore di Juan Del Encina, compositore spagnolo del XVI secolo, interpretate dal Complesso vocale Charles Ravier. 23,15 Notiziario. 23,25 Musica da ballo. 23,50 Preludio ai sogni, con George Shearing, il suo pianoforte e i suoi archi. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.

1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,11 «La finestra aperta», con André Chanu, Line Monty e l'orchestra Edward Chekler. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 «Sorriso di Parigi», di Pierre Loiselet. 21,15 Tribuna della storia: «La drammatica storia dell'intendente Lebrun». 22 Notiziario. 22,08 «E' per domani», di Jean Nocher. 22,38 Sortilegi del Flamenco. 22,55 Ricordi per i sogni.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 Musica per arpa, interpretata da Colette Huvey-Rétif. 19,15 Antologia francese: «Jean-Jacques Rousseau», a cura di Georges Charbonnier. 20,15 Isabella e Pantalone, opera buffa in due atti di Max Jacob. Musica di Roland-Manuel, diretta da Georges Delerue. 21,15 Colloqui con Marcel Jouhandeau presentati da Jean Amrouche. 21,35 «Aucassin e Nicolette», cantafavola in un prologo e tre atti. Libretto di Géo Dorival e Marc Bordery. Musica di Paul Le Flem, diretta da Georges Delerue. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 «Inchieste e commenti» a cura di Jean Castet e Emile Dana. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Chabrier: a) Joyeuse marche, b) Habanera, c) Espana; Bizet: Scene zingaresche; Ravel: Rapsodia spagnola.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Trio, con André Claveau. 20,05 Coppa interscolastica. 20,30 I prodigi. 20,55 In poltrona. 21 «Les nouveaux Messieurs», commedia di Robert de Flers e Francis de Croisset. 22,10 Notiziario. 22,15 Jazz. 23 Notiziario. 23,05 Radio Aviva-miento. 23,20 Mitternachtsruf. 23,35 Radio Club Montecarlo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 20 Gara fra 48 cori di tutta l'Inghilterra. 20,30 «Chi lo sa?». 21 Concerto diretto da Gerald Gentry. Sibelius: Raka-stava, suite; Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore; Dvorak: Rapsodia slava n. 3 in sol minore. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 «Take it from here», rivista musicale. 23,15 Concerto di musica da camera.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario. 6 Musica richiesta. 7 Notiziario. 7,30 Dischi per un'isola deserta. 8 Notiziario. 8,30-9 Interpretazioni del pianista Edward Rubach. Eduard Schütt: Etude mignonne; Peter de Rose-Edward Rubach: Deep Purple; Chopin: Impromptu op. 29 in la maggiore; Walter Gross: Tenderly; De Falla: Danza rituale del fuoco. 10,15 Notiziario. 11 Organista William Davies. 11,30 «The night we blew up Joseph's grave», di Alan Cail-lou. 12 Notiziario. 12,30 Rivista scozzese. 13 Musica in stile moderno eseguita dal quintetto Vic Ash e dal sestetto Jack Embrow. 13,30 Dischi per un'isola deserta.

14 Notiziario. 14,15 «La battaglia di Cassino», conversazione rievocativa fra il generale Frydd von Senger und Etterlin, il professore D. P. Costello e D. M. Davin. 14,45 Concerto del pianista Edward Rubach (vedi ore 8,30). 15,15 Entente cordiale. 15,45 Concerto diretto da Harry Blech. Mozart: Sinfonia in re, dalla Serenata K.V. 320; Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la (italiana); Mozart: Marcia, K. 335 n. 1. 17 Notiziario. 17,15 Orchestra Peter Yorke. 18,15 «Ambrose a Londra», giallo di Philip Levene. Seconda episodio. 19 Notiziario. 19,30 «Robin va a scuola», di H. Oldfield Box. 20,15 Canzoni interpretate da artisti del Commonwealth. 21 Notiziario. 21,30 Concerto diretto da Gilbert Vinter. Solisti: baritono Philip Hattey, flautista Douglas Whittaker; arpista Sheila Bromberg; pianista Edward Rubach. 22,15 Orchestra Peter Yorke. 23,15-23,45 Rivista scozzese.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Le più belle melodie di Sigmund Romberg. 20,30 Cronaca politica. 21,15 Alcuni dischi: Addinsell: Concerto di Varsavia; Bruch: Adagio dal concerto in sol minore per violino; R. Strauss: Valzer da «Il cavaliere della rosa». 21,45 Conversazione dialettale. 22 Lieder per coro. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Paul Hindemith: «Ludus Tonalis» eseguito dal pianista Hans Prignitz.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Albeniz: Iberia; De Falla: Tre danze da «Il cappello

a tre punte». 14-14,45 «L'avventurosa storia di Ulisse», a cura di Laura Pellanda. 16 Tè danzante. 16,15 Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K.V. 458 (La caccia), eseguito dal Quartetto d'archi Monteceneri. 16,50 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,40 Concerto diretto da Otmor Nussio. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico; Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico; Smetana: La Moldava, poema sinfonico. 19,15 Notiziario. 19,40 Antologia della canzone. 20 «Incontri di strapae», divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21 «Proibito per Ursula», radiocommedia di Margherita Cattaneo. 21,45 «Der Streit zwischen Phoebus und Pan», dramma in musica per soli, coro e orchestra (N. 201) di J. S. Bach, diretto da Edwin Löhner. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Tappe del progresso scientifico. 22,50-23 Serenatella romantica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Musica. 20 «L'isola deserta», fantasia di Denis Michel. 20,35 «Ho bisogno di voi», concorso presentato da Jane Savigny e Adrien Nicati. 20,45 Jazz. 21,05 Premio Italia 1957: «Contributo a un museo d'avanguardia», documentario di Mario Brun. 21,50 Saint-Saëns: a) Sonata per clarinetto e pianoforte, op. 167, interpretata da Léon Hoogstoël e Isidore Karr; b) Allegro appassionato, per pianoforte, interpretato da Ellen Gilberg. 22,15 All'Università di Ginevra: «La ricerca scientifica». Colloquio con il Rettore e i professori Gysin, E. Martin e Susz, presentata da Jean-Paul Darmsteter. 22,30 Notiziario. 23,12-23,15 Canzone patriottica.

la rivale

...e un po' di giorni che volevo chiederle: com'è che sei così giù di corda?



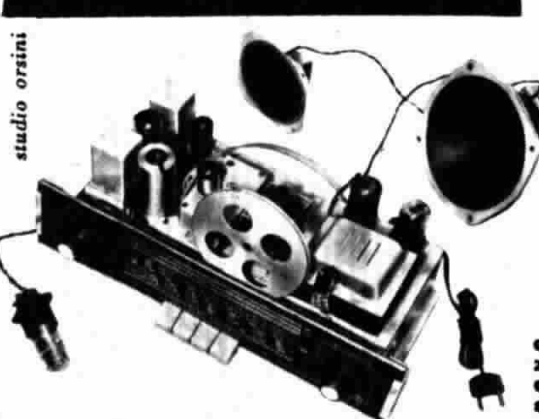
Si fa presto a saperlo: una di queste sere vai a casa sua con una scusa qualsiasi. Se non è in casa....



...che bella sorpresa, Mariuccia!... Entra, entra pure! Carlo sta lavorando.... Dice vuol diventare un tecnico della televisione!



... come vedi, non ho incontrato un'altra donna. Ho solo scoperto la SCUOLA RADIO ELETTRA e mi sono subito iscritto... Visto che mi vuoi sposare, bisognerà che pensi a guadagnare di più...



corso radio con Modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

Imparate subito per corrispondenza

Radio Elettronica Televisione ricevete gratis ed in vostra proprietà per il corso radio: tester - provavolte - oscillatore - ricevitore supereterodina ecc. per il corso tv: televisore da 17" o da 21" oscilloscopio ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

rate da L. 1.150



Da oggi in tutte le edicole RADIORAMA l'unico mensile divulgativo di RADIOTECNICA - TELEVISIONE - ELETTRONICA

Scuola Radio Elettra TORINO VIA STELLONE 5/M

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Calendarietto della settimana, a cura di Gherardo Gherardi
Una grande figura e un piccolo paese: *Giuseppe Verdi e Busseto*, racconto sceneggiato di Mario Vani
Le immagini della poesia, a cura di Luciano Folgore
- 11,30** **Musica da camera**
Donaudy: *Sette liriche* (baritono Guido De Amicis Roca; pianista Giorgio Favaretto); Debussy: *Sonata n. 2*, per flauto, viola e arpa (flautista John Wummer; violista Milton Katims; arpista Laura Newell)
- 12,10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 12,50** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16,15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
Sestetto Azzurro diretto da Alberto Semprini
- 17** — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 18** — **DON PASQUALE**
Dramma buffo in tre atti di Michele Accursio
Musica di GAETANO DONI-ZETTI
Atto primo
Don Pasquale Italo Tajo
Dottor Malatesta Sesto Bruscartini
Ernesto Cesare Valletti
Norina Alda Noni
Direttore **Alberto Erede**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18,45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
A. McMillan: *Il futurismo musicale: dalla musica dei rumori alla musica delle sfere*
- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Ritmi e canzoni**
- 19,15** **Duo motivi e quiz**
Programma duplex tra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana, abbinato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi
Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta
- 19,45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — * **Celebri melodie**
Negli interv. comunicati commerciali

- * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
A.A.A. AFFARONISSIMO
Rivista di Dino Verde
interpretata da Alberto Talegalli
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci
- 22** — **Prix Italia 1957**
UNA MOGLIE PER GIASONE
Radiocommedia di Enzo Maurri
Lavoro presentato dalla Radiotelevisione Italiana
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Luigi Almirante, Arnoldo Foà, Fulvia Mammi e Mila Vannucci
Giasone Paolo Ferrari
Giovè Arnoldo Foà
Il gran consigliere Olinto Cristina
Il cortigiano Vittorio Congia
Re Pella Luigi Almirante
La guardia Franco Scandurra
Giunone Fulvia Mammi
Orfeo Riccardo Cucciolla
Ercole Checco Rissone
Ipsipile Mila Vannucci
Venere Gemma Griarotti
Re Eeta Giotto Tempestini
La fanciulla Maresa Gallo
e inoltre: Sara Baudo, Mario Lombardini, Sergio Mellina, Raffaele Meloni, Maria Grazia Santarone, Miria Selva, Silvio Spaccesi e Angelo Zanobini
Commenti musicali di Gino Filippini - Regia di Nino Meloni
(v. articolo illustrativo a pag. 8)
Cantano Fats Domino, Julie London e Charles Trenet
- 22,45**
- 23,15** **Giornale radio**
- 23,25** **Musica da ballo**
in collegamento con il Secondo Programma
- 1-1,10** **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La produttività nell'economia italiana
Ivan Matteo Lombardo: *Mete ragionate e obbiettivi futuri*
- 19,15** **Richard Strauss**
Lieder per voce e pianoforte
Morgen op. 27 n. 4 - Du meines Herzens Krönelein op. 21 n. 2 - Zueignung op. 10 n. 1 - Ach, weh mir unglückhaftem Mann op. 21 n. 4 - Heilmliche Aufforderung op. 27 n. 3
Wilhelm Horst, tenore; Alberto Bersone, pianoforte
- 19,30** **Ritratti**
Hans Kelsen
a cura di Sergio Fois
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Serenata notturna in re maggiore K. 239 per due orchestre
Marcia, Maestoso - Minuetto - Rondò, Allegretto - Adagio, Allegro
Direttore Ferruccio Scaglia
Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra (Cadenza di R. Caporali)
Allegro - Larghetto - Allegretto
Sollista Rodolfo Caporali
Direttore Lorin Maazel
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dalle «Memorie» di Carlo Goldoni: «La fuga da Rimini coi commedianti»
- 13,30-14,15** **Musiche di Brahms e Smetana** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 14 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** **Il finello**
Settimanale per le donne, a cura di Antonio Tatti
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Il maestro Antonino Votto che dirige l'opera Gianni Schicchi di Puccini programmata alle 21,15

- 13** **MERIDIANA**
Il mondo canta così: Portogallo (Roger e Gallet)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** * **Ray Martin e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,45** **Mille serenate**
Un programma con Giacomo Rondinella
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Orchestra diretta da Angelo Brighada
Cantano Giuseppe Negroni, Franca Frati, Licia Morosini e Rino Palombo
Lamberth: *Notte a Montecarlo*; Nisa-Calvi: *Sotto a' luna*; Clorfi: *Vecchio Don Giovanni*; Testoni-Schisa: *Serenata misteriosa*; Trevisan-Krall: *Ninna nanna del putin*; Testa-Calvi: *Micia*; Nomen-Rodgers: *Dolce sogno*; Sopranzi-Odorici: *Il tuo sorriso è amore*; Chacksfield: *Boogie per archi*
- 15,45** * **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Il setaccio: cose scelte e annotate da Mario Ortensi
Il jazz questo sconosciuto, a cura di Giancarlo Testoni
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** — * **Settemari**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 17,45** **Voci che ritornano**
Un programma di Luciana Vedovelli
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Canzoni di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radiofortuna 1958
- 20,45** **CI AK**
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani (Agip)

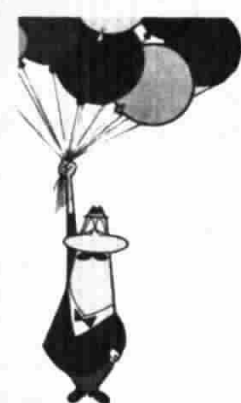
SPETTACOLO DELLA SERA

- 21,15** **GIANNI SCHICCHI**
Opera comica in un atto di Gioacchino Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI
Gianni Schicchi Renato Capecchi
Lauretta Elda Ribetti
Zita Agnese Dubbini
Rinuccio Ezio De Giorgi
Gherardo Luciano Della Pergola
Nella Angela Vercelli
Gherardino Fabrizio Maiocchi
Betto di Signa Fernando Valentini
Simone Andrea Mongelli
Marco Eraldo Coda
La Clesca Miti Truccato Pace
Maestro Spinelloccio Leo Pudis
Ser Amantio di Nicolao
Cristiano Dalamangas
Pinellino Pier Luigi Latimucci
Guccio Arrigo Cattelan
Direttore **Antonino Votto**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **Ultime notizie**
- 22,15-1** **BALLIAMO E CANTIAMO**
con Perez Prado, Frankie Laine, Billy May, Doris Day, Ray Anthony, Giacomo Rondinella, Julia De Palma e i Spike Jones

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 1,06 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

1,06-1,30: Musica da ballo (parte prima) - 1,36-2: Musica da ballo (parte seconda) - 2,06-2,30: Colonna sonora - 2,36-3: Musica in sordina - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Novità da tutto il mondo - 4,06-4,30: Complessi caratteristici - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Archi in vacanza - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



questa sera alle 20.50 in "CAROSELLO"

telequiz

varietà mimo-televisiva a cartoni animati presentato dalla ditta Bialetti di Crusinallo produttrice della famosa caffettiera MOKA EXPRESS



questa sera ritorna a Voi, gentili telespettatori, l'ormai famoso presentatore di Telequiz, che tanto Vi ha divertito la scorsa settimana. Il nostro spassoso ed assonnato

presentatore Vi presenterà un nuovo indovinello, o meglio, Telequiz, e Voi dovete indovinare "che cosa sta facendo", il personaggio di turno. Attenti quindi e... occhio al personaggio.

State pure attenti quando dovete preparare un buon caffè. Solo la caffettiera MOKA EXPRESS Vi permette di preparare in pochi minuti, in casa, un espresso meglio che al bar!

A questa sera dunque è buon divertimento!



I film sono realizzati dalla

e prodotti dallo STUDIO ORSINI

TELEVISIONE

sabato 15 febbraio

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 IL TESORO DEL BENGALA
Film - Regia di Gianni Vernuccio
Produzione e distribuzione: Venturini
Interpreti: Sabù, Luisa Boni, A. Konnar, Luigi Tosi

RITORNO A CASA

18,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18,45 PASSAPORTO N. 2
Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet
19 — UN SECOLO DI POESIA
Liriche Italiane dall'Ottocento al Novecento scelte da Vincenzo Talarico e presentate da Lilla Brignone
19,20 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE
Varietà musicale
Orchestra diretta da William Galassini
Coreografie di Susanna Egri
Regia di Alda Grimaldi
20 — I MAESTRI DEL LEGNO
Servizio di Giuseppe Lisi

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
20,50 CAROSELLO
(Caffettiera Moka Express - Pal - Omo - Imec Biancheria)
21 — IL CALCIO DOMANI
21,10 Garinei e Giovannini
presentano
IL MUSICHIERE
Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer e con Lorella De Luca e Alessandra Panaro
Scene di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui
22,05 Grandi attori
IL BARO
Telefilm - Regia di Robert Florey
Distribuzione: Official Films
Interpreti: Dick Powell, Shawn Smith
22,35 EUROVISIONE
FRANCIA: Parigi
Telecronaca diretta delle fasi conclusive dei Campio-



Luisa Boni nel film *Il tesoro del Bengala* in programma alle ore 17

nati del Mondo di Patti-naggio artistico

Telecronista: Piero Angela

23,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Il «Musichiere» col vento in poppa



Particolarmente brillante la trasmissione di sabato 1 febbraio che ha visto l'intervento di Vittorio Gassman e del comico Totò, divertiti e divertenti l'uno e l'altro. Senza toccare le vette della settimana precedente il «Musichiere» Achille Mascheroni è riuscito a conservare il titolo aggiungendo qualche spicciolo al grasso gruzzoletto già incamerato. Ecco il «Musichiere» mentre riceve dignitosamente i complimenti di Vittorio Gassman

SI

PRO-RA

le belle calze che durano

SI

Nailon Rhodatoce
la fibra che dura di più

...e tutti i mesi un milione

L'ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE TECNICHE E DELLA

a dispense quindicinali, L. 150

TRATTA: AGRICOLTURA, FISICA APPLICATA, COSTRUZIONI IDRAULICHE, MATERIALI, EDILIZIA, MECCANICA, TECNOLOGIE INDUSTRIALI, ELETTROTECNICA, ELETTRONICA, ECC.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE L'ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE Chiedetela al vostro giornalaio o direttamente alle Edizioni I.N.A.E. - Milano - Piazza S. Maria Beltrada, 2

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 6
SETTIMANA
DAL 9-15 FEBBRAIO 1958
Spedizione in abbonam. postale
II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuale (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

ESTERO:
Annuale (52 numeri) L. 4500
Semestrali (26 numeri) L. 2200

I versamenti possono essere effettuati a mezzo « Coupons Internazionali » o tramite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 445

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Fausto Cigliano è nato a Napoli poco più di vent'anni fa. Da cantante semplice divenne cantante-chitarrista il giorno stesso in cui riuscì a mettere le mani su una modesta chitarra. Tutto ciò accadeva intorno al 1953. Oggi Cigliano possiede tre preziose chitarre, una voce ancora più seducente e un intero repertorio di canzoni che lui stesso ha composte. Cigliano, è diplomato in ragioneria ed è anche diplomato col « Microfono d'argento » e da una infinità di successi ottenuti in vari Festival. Attualmente Cigliano fa sentire la sua inconfondibile voce e la sua chitarra nella popolare rubrica televisiva Le canzoni di tutti.

INCORAGGIANTE



— Sei ben fortunato a non dover uscire una notte come questa.

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unico (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plöse II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche » - Musik für jung und alt - « Für die Frau » - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Das internet. Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plöse II).

19,30-20,15 Blitzende Trompeten - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica scacciapensieri: Carosone: Sciù sciù; Benedetto: T'aggio fatto 'na fattura; Cichellero: Amico wiscky; Malgoni: T'aggio di 'na cosa; Carosone: Tòro; Ignato: Baion cacao; Loesser: Pet me poppe; Savona: Spaghetti e buon umore - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18-18,45 Pagine scelte da « Il pipistrello », operetta in tre atti di Meilhac Halevy - Riduzione di Haffner e Genée - Musica di Johann Strauss - Edizione in lingua tedesca - Orchestra Philharmonia e Coro diretti da Herbert von Karajan (Dischi) (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - « Sulla riviera inglese » di F. Orozen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica divertente (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.

15 Arie operistiche - 15,20 Ritmi e canzoni - 16 Classe Unica: Come vivevano i Greci « La piazza, centro del commercio cittadino e di vita politica » di Ugo Enrico Paoli - 16,35 Caffè concerto - 17 Quartetto vocale « Vercernica » - 18 Teatro dei ragazzi: « L'angioletto Zarkec » racconto sceneggiato di Lida Debelli - indi: Fantasia musicale -

19,15 Incontro con le ascoltatrici, a cura di M. A. Lapornik - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 21 « Matteo Sanford, il ribelle di Trieste », racconto di Jules Verne, sceneggiato da Dusan Pertot; 3ª puntata « Il dottor Antekirt » - indi: Frank Chacksfield e la sua orchestra (Dischi) - 22 Dukas: L'apprendista stregone (Dischi) - 22,10 Parole e musica - 22,30 Complessi Max Kaminsky e Baron Elliot (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Documentari e Cronache » - « Il Vangelo di domani » nella lettura di Carlo d'Angelo, con commento di D. Gennaro Auletta - 21 Santo Rosario - 21,45 « Bianco Padre » settimanale a cura dell'Azione Cattolica Italiana, per i propri Associati.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 Novità. 19,45 La famiglia Duranton. 20 E' nata una vedetta. 20,15 Serenata parigina. 20,30 Successo del giorno. 20,35 Dal mercante di canzoni. 21 Concerto. 21,30 Mezz'ora in America. 22,03 Ritmi. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 « Arcobaleno », panorama di varietà. 22 Notiziario. 22,15 Musica richiesta. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Juke-box.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594 - m. 188; Rennes, Strasbourg, Toulouse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Bordeaux, Lille,

Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164 - m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 Paul Brafort presentato da Jacques Floran. 20 « Cento frottole » di Henry Salvador. 20,10 « Piccolo Museo della canzonetta » presentato da Louis Ducreux. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 Lettera di Amedeo. 21 « Discoparade », a cura di Jean Fontaine. 22 « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,11 « Cineromanze », di André Beucler. 19,30 « Sempre giovane, André Dassary! », a cura di Francis Cover. 19,40 « La divina Lady Hamilton », di René Brest. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 Cocktail parigino. 21,25 « La Francia in vedetta », di Pierre Mendelssohn. 22 Notiziario. 22,08 Jazz: Muddy Waters e Little Walter. 22,38 « A Vienna », con Oscar Straus e la sua orchestra. 22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 Concerto diretto da Marcel Couraud. Salomone Rossi: Madrigali spirituali; Haendel: Sansone. 20 « Storia biblica del popolo ebraico », rievocazione radiofonica di Pierre Sipriot, con inizio da un lavoro inedito di André Néher. 21 Il Dibuk, di An-Ski. Musica di Darius Milhaud, diretta dall'Autore. 22,30 « Inchieste e commenti » a cura di Jean Castet e Emile Dana. 22,50 « La vocazione ebraica », con Henry Dumery, Jérôme Lindon, Emmanuel Levinas, Georges Levitte, André Néher. Colloquio presentato da Pierre Sipriot. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 I temerari. Presentazione di Marcel Fort. 20,25 I consigli di Louis Chiron. 20,30 Serenata. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 Il punto comune, con Zappy Max. 21,30 Disco - Parade. 22 Notiziario. 22,05 Il sogno della vostra vita. 22,15 Juke-box. 23 Notiziario. 23,05 Hour of Revival. 23,35 Buona notte, Italia! 24 Notiziario. 0,02-1 Club notturno.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,10 La Germania indivisibile. 19,20 Attualità sportive. 19,30 « Tipi originali di Colonia ». 20 Seduta del Comitato del carnevale di Colonia (I). 21,45 Notiziario. 22 Seduta del Comitato del carnevale di Colonia (II). 24 Ultime notizie. 0,05 Musica da ballo. 1 Tra la mezzanotte e il mattino.

FRANCOFORTE

Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Gara di indovinelli tra Londra e Francoforte. 20,30 « Narhalla in marcia », un po' di carnevale con molta musica. 22

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Commentario della settimana. 20,15 « Un giro intorno al mondo impazzito in 80 minuti », serata carnevalesca. 22,15 Notiziario. 22,25 Saint-Saëns: Andante tranquillo e sostenuto; F. Mendelssohn: Tre lieder; F. Chopin: Berceuse. Indi: « La vincita fatale », racconto di A. Awerstchenko. 23-2 Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,30 Notiziario. 19,45 La politica della settimana. 20 « Kölle Alaaf! ». Seduta del comitato del Carnevale di Colonia. 22 Notiziario. 22,40 Serata di danze. 24 Ultime notizie. 0,10-5 Carnevale dappertutto!

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritono Sidney Burchall. 20,15 La settimana a Westminster. 20,30 Stasera in città. 21 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22,15 « An ill wind », di Mary Fitt. Adattamento dell'Autore. 23,45 Preghiere serali. 24-0,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Club dei chitarristi. 19,30 Jazz: Steve Race intervista Dave Brubeck, il celebre pianista americano di jazz. 20 Notiziario. 20,30 Panorama di varietà. 21 Jazz del sabato. 21,30 Panorama di varietà. 22,15 Jazz del sabato. 23 Panorama di varietà. 23,30 Notiziario. 23,40 Dischi presentati da Donald Peers. 0,15 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario. 6 Musica da ballo. 7 Notiziario. 7,30 Rivista. 8 Notiziario. 8,35-9 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 10,15

Notiziario. 11,30 « The Goon Show », varietà. 12,30 Motivi preferiti. 13 Ted Heath e la sua musica. 14 Notiziario. 14,15 Musica richiesta. 15,15 Club dei chitarristi. 15,45 Suona A. Semprini. 18 Notiziario. 18,30 Glen Mason e il trio Dennis Wilson. 19 Notiziario. 19,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritono Sidney Burchall. 20,15 Musica dal Continente. 21 Notiziario. 21,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 22,15 Musica da ballo. 23,15-23,45 Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Bourvil e Jacques Grello. 19,56 La famiglia Duranton. 20,05 I temerari. 20,30 Il punto comune. 20,46 Il sogno della vostra vita. 21,15 Borsa delle canzoni. 21,40 Confidenze. 22,15 Ballo Parigi-Lussemburgo. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Serata di varietà carnevalesca. 21 « Maschere e risate », passeggiata attraverso i tempi di Hans Künzler. 22 Uno scherzo musicale. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 12,55 « Vieni, vinci, viaggia! », concorso turistico a premio. 13,10 Canzonette. 13,30 Per la donna. 14 Antologia sonora. 14,30 « Il marziano », radiocommedia di Samy Fayad. 15,30 Rassegna musicale nostrana. 16 Tè danzante. 16,30 Voci sparse. 17 Musiche di Othmar Nusio. 17,40 « La Luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19 Aria da Carnevale. 19,15 Notiziario. 19,40 « Poveri ma belli », radiofilm comico di Zucchi e Simone. 20,10 Il matrimonio segreto, opera in due atti di Domenico Cimarosa, diretta da Nino Sanzogno. 22,30 Notiziario. 22,35 « Ecco l'autore », rassegna di canzoni presentate dall'autore. 22,55 Musica leggera svedese. 23,10 Galleria del jazz. 23,30-24 Musica leggera con l'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 La specchio dei tempi. 19,50 Carte d'identità, con la partecipazione di Jean Davan. 20 « Incredibile, ma vero! », di Claude Massé. 20,20 « Due visti per l'Inferno », romanzo di Marcel G. Prêtre. Adattamento di André Béart-Arosa. 21 « Discoparade », grande spettacolo presentato da Radio Losanna, in collaborazione con la Radiotelevisione francese e con la partecipazione dell'Istituto Nazionale belga di Radiodiffusione e di Radio Montecarlo. 22,05 « Pension - Famille », di Samuel Chevollier. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

NEGRONETTO
SALAMI ZAMPONI COTECHINI
NEGRONI
IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

INCORREGGIBILE



Senza parole.

SELVAGGI



Senza parole.

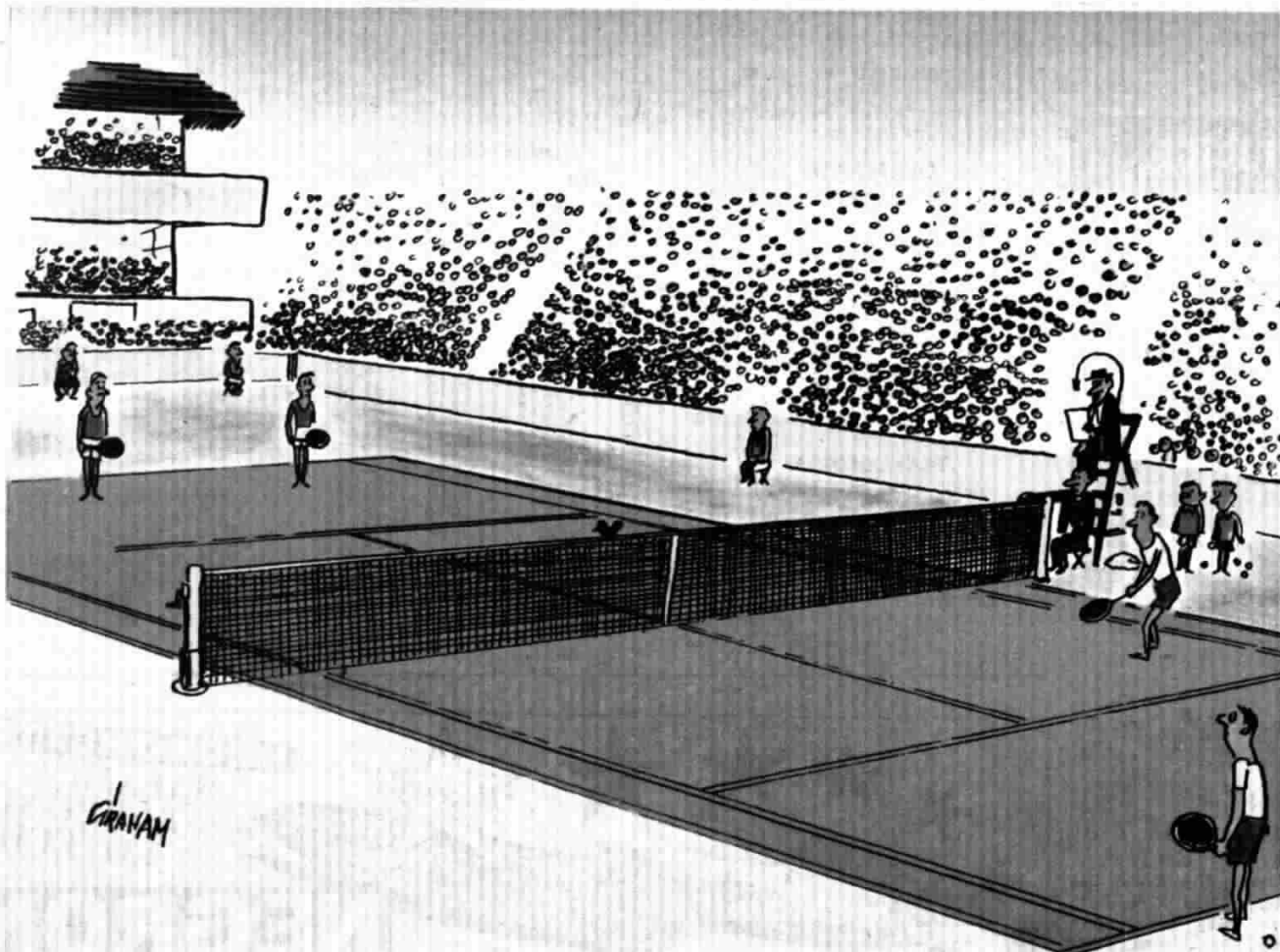
VOLARE NECESSE



— Le assicuro, signora, che noi prendiamo tutte le necessarie precauzioni...

IN POLTRONA

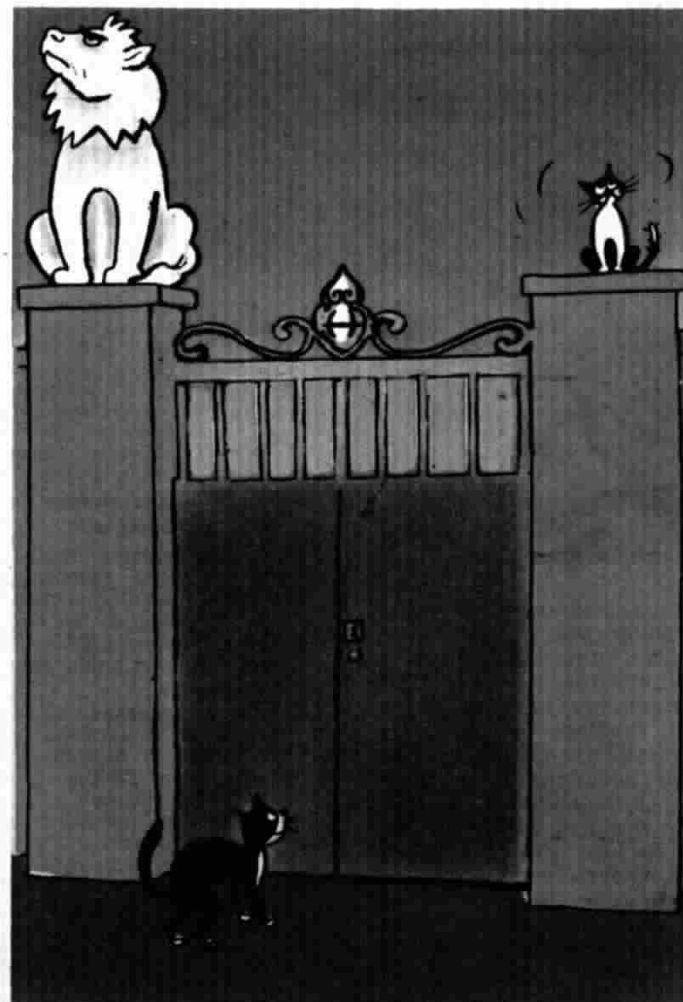
UNA SITUAZIONE IMBARAZZANTE



Senza parole.

(Punch)

FRA GATTI



— Oh, quante arie!